

RACCOLTA

DELLE DUCALI, DECRETI, E TERMINAZIONI, DEL
SERENISS. NOSTRO PRENCIPE, ED D' ALCUNI
ORDINI DE' PUBBLICI RAPPRESENTANTI
DI SUA SERENITA'.

Concernenti il libero Transito delle Biade Forastiere, al Mercato di
Defenzano con l' esenzione, ed immunità delli Conduzioni, e
delle Biade stesse da qualsivoglia consegna, dal darsi in nota,
dal levar bollette, o bollettini, e da ogni sorte di dazio, o
altro aggravio: e con il Privileggio anco di poterli con-
durre al detto Mercato le Biade Asolane.

*Aggiuntovi in fine l' Indice ed Summario della stessa
Raccolta.*

Compilata d' ordine dell' infra scritti Illustriss. Sig. Sindi-
co, e Deputati della Patria di Riviera del dì 29.

Luglio, e 16. Settembre. 1693.

Quali Illustr. Sindaco, e Deputati publici sono l' infra scritti

L' Illustriss. Signor Gioseffo Ruffoni Sindaco.

[Rizzardo Baruzzi Capo di Banca.

[Gio: Antonio Soldi.

Deputati. [Gierolamo Tamagnino.

[Marco Valenti.

[Lucidoro Bonazzi.

[Giuseppe Podavino.

IN SALO', Per gli Heredi Comincioli.

Con Licenza de' Superiori.

Andreas Gritti Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Christophoro Capello de tuo mandato Vicepotestati, & Antonio Iustiniano Capitano Brixiae, fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum: Sono stati alla presenza nostra, e delli Capi del Consiglio nostro di Dieci li Nontij della fidelissima Comunità nostra di Saldò, & con grave querela hanno esposto, che li Ministri vostri d'ordine vostro, attingono quelli conducano Biave del Cremonese, & Mantovano à quel luogo, e Riviera, & lassarne parte in quel vostro Territorio, & etiam condurne in quella Città con grave danno, & interesse suo; & che quelli conducono esse Biave vengono astretti à pagar soldo uno per soma, e di più, che sono descritti, quelli conducono esse Biave di luoghi forastieri; & etiam, che li Ministri vostri vanno sopra li luoghi di quella Riviera, à tuor le Biave, si conducono de lì, & condurle in quelle Città, & Territorio vostro; tutte cose, che essendo vere, ne sono state di summa displicenza intender, perche non è conveniente, che quelli mandano à tuor Biave per il suo vivere in luoghi alieni con fatica, spesa, & interesse, siano astretti à lassarne parte à quelli, che non hanno hauu-

ta alcuna fatica. Item che à questi tempi quelli conducono Biave, siano astretti a pagar novo Dacio, alli quali più pretto si doveria dar ogni comodità. Item per non esser conveniente siano descritti, & notati quelli conducono Biave de luoghi alieni, perchè in questo può succedere a loro molti danni, come è accaduto à simili con ruina loro, per le proibitioni si fanno etiam nelli luoghi alieni, del estrazer delle Biave. Item per non esser conveniente, che in cata d' altri si vadi à tuor il suo viver; Onde ancorche in questa materia de condur Biave de luoghi alieni alli nostri, & con il Consiglio di Dieci, & con li Capi di quello per nostre vi habbiamo denotato la intention nostra: Habbiamo etiam con li prefati Capi voluto farvi la presente, & vi Comandiamo efficacissimè, che à detti da Saldò, & altri permettiate lo libero transito delle Biave forastiere, conducono alli luoghi sui; che non siano astretti, quelli le conducono oltra il solito a pagar il soldo per soma; che non siano descritti detti le portano, & in fine dali luoghi di quella Riviera, per li vostri Ministri violentemente non le siano tolte, & asportata alcuna quantità delle Biave si ritrovano lì, over fussero condotte da luoghi alieni; Il che volemo omnino per voi sij eseguito, senza interposition di tempo, non ne daggando materia de scrivervi, & replicarvi più in questa Cosa, che non potria esser salvo con indignatione

tione nostra, & necessità di venire a provisione con
i prefati Capi del Conteglio nostro di Dieci, & con
esso Consiglio, che si vederà voler, che li Ordini,
& mandati nostri sijno per li Ministri nostri essequi-
ti. Has autem in illa Cancellaria registratas resti-
tuite presentanti.

Data in nostro Ducali Palatio Die 8. Octobris
Indictione quarta. 1530.

Registrata in Cancellaria Prætoria Brixie
Die 20. Octobris. 1530.

Ex Registro Socio Magnificæ Communitatis
Riperiæ. fol. III.

Dominicus Riccinus Magnificæ Communitatis Ri-
periæ Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Andreas Gritti Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Francisco Mauroceno, de suo mandato Potestati, & Michaeli Capello Capitaneo Brixiae, & successoribus suis fidelibus dilectis salutem, & Dilectionis affectum. Li Nontij della fidelissima Communità nostra di Saldò sono comparfi alla presenza nostra, & delli Capi del Consiglio nostro di Dieci, & con grande querela hanno esposto, che li Ministri vostri di Ordine vostro, astringono quelli conducono Biave del Cremonese, Mantovano, & altri luoghi alieni à quel luoco, & Riviera, & lassarne parte in quel vostro Territorio, & etiam condurne in quella Città, & che vanno sopra li luoghi di quella Riviera à levar le Biave si conducolo de li, & le conducono in quella Città, & Territorio; & di più, che sono descritti quelli conducono esse Biave de luoghi alieni, & ne hanno ricercato rimedio à queste cose, che sono de maximo danno, & penuria di quel luoco, & Riviera. Parendone quanto ne è stà esposto per detti Nontij cosa non conveniente ne honesta, habbiamo voluto con li Capi del Consiglio nostro de Dieci farvi le presenti, & vi diciamo, che per modo alcuno non permettiate, che per
alcu-

alcuno de Ministri vostri, & siano chi esser si voglia, che le Biave del Cremonese, Mantovano, & luoghi alieni, che sono condotte per Salò, & Riviera siano tolte, & ritenute per quella Città, & Territorio, mà volemo, che liberamente siano portate dove sono destinate, ne volemo, che essi vostri Ministri vadino in la Riviera à tuor le Biave portate de lì di detti luoghi alieni per il viver di quelli huomeni, che si hanno affaticato, & si faticano in haver delle Biave, & così volemo omnino sij essequito, come etiam per altre nostre con i prefati Capi imponessimo alli Precessori vostri. Et perchè il descriver quelli conducono le Biave di luoghi alieni è cosa pericolosa alli conduttori, per tanto con essi Capi vi comandiamo, che non permettiate far detta descrizione, anzi in tutto la proibirete, ne sopra ciò ne occorre dir altro rendendone certissimi, senza altra replica di nostre, operarete, & farete operar, in tal modo, che haremo causa de laudar la obediencia vostra, come in tutte le attioni vostre habbiamo fatto, & li detti non hanno causa di reclamar più alli Capi prefati; Has autem registratas ad futurorum memoriam presentanti restituite.

Data in nostro Ducali Palatio Die 28. Iunij.
Indictione quinta. 1532.

Registrata in lib. Duc. Cancellariæ Clarissimi
D. Capitanei Brixiaë.

Ex Registro Socio Magnificæ Communi-
tatis Riperiæ.

Dominicus Riccinus Mag. Communitatis
L. S. Riperiæ Cancellarius desumpsit,
inscripsit, &c.

Franciscus Donado Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Hieronymo Del-
phino de suo mandato Provifori Lonati, &
Successoribus suis fidelibus dilectis salutem, & dile-
ctionis affectum. Intendemo con maraviglia, & con
dispiacere, che voi fate ritenere le Biave Forestie-
re, & di lochi alieni, che passano per la Giurisdic-
zione a voi commessa, & etiam per il Venzago
sottoposto à Salò, & che vanno ad vfo, & à be-
neficio di quella Riviera, & forsi anche della Cit-
tà di Verona, & che le espedite per contrabando,
& ciò principalmente perchè non hanno, ne mo-
strano

9
strano bolette delli luoghi dove le estraeno, riten-
nendo insieme li Carri, & li Animali, che le con-
ducono, cosa che ne hà apportata maraviglia co-
me dicemo, quando così sia, persuadendone, che
vi debbia esser pur nota la difficoltà, & il perico-
lo, con che si cavano esse biave di aliena Giuris-
dittione, per le grave, & gran prohibitioni, che
vi sono, & nella robba, & nella Vita à quelli, che
ardiscano meterli à tal impresa, & come sia a lo-
ro necessario procedere con ogni cautione, & secre-
tezza, non che richieder Bolette, & far intender
quello, che convengono tener occulto; Et con dis-
piacer havemo ciò inteso, vedendo, che per questa
via venite ad impedir, & ritardare quello, che de-
sideramo, che sia facile, & presto à beneficio di
detti luoghi nostri, che è, che in essi sia condotta
quella maggior quantità di biave, che sia possibile
attesa la penuria, & qualità di questi tempi, & la
dove dovereste si come vogliamo, che facciate aiu-
tar una tal cosa, & invitar ognuno con il vostro
buon portamento à venir volentieri, & condur, &
passar esse biave, intendemo, che le impedito, cau-
sando insieme il danno, che dicemo; Et se forse
vertisse qualche difficoltà, & differenza trà quella
Terra, & quella di Salò, questa non doveria già
impedir cosa tale, & causar un danno così eviden-
te, & grande come questo. Vi dicemo per tanto,
& vi commettimo con il Collegio nostro, che non
dobb-

dobbiate a modo alcuno ritener più dette Biave forestiere estratte de luoghi alieni da esser condotte nelli luoghi nostri, che di queste sole vi dicemo, anzi quando ne habbiate di ritenute, & così Carri, Animali, & altro per tal conto, ancorche le havesti già espedito per contrabando vogliamo, che restituate il tutto integramente, & senza alcuna spesa delli interessati, procurando nell'avenire di trattar così bene quelli, che veniranno, & passeranno per di là, che invitati da questo ancora vi vengono volentieri, & passino ove haveranno ad andar nelli luoghi nostri come dicemo con sicurtà. Questo è quanto, che ne occorre in questa materia, nella qual non pretermettendo però voi di essequire quanto, che dicemo quando havesti da rescrivere cosa alcuna non mancarete di farlo. Has autem in actis Cancellariæ ad futurorum memoriam registratas presentantibus restituite.

Data in nostro Ducali Palatio die 28. Septembris
Indictione decima. 1551.

Die 15. Octobris 1551. Presentatæ fuerunt litteræ
suprascriptæ coram Magnifico, & generoso D.
Hieronimo Dolphino Lonadi Provifore
Dignissimo per m. Andream Comen-
du instantem ipsas exequi, &c.

Qui

II

Qui magnificus D. Provisor decrevit velle rescribere Illustrissimo Duc. Dominio Veneto in materia suprascripta.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Hieronymo Dolphino Provisor Lonadi, & successoribus suis.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 38. Tergo.

Dominicus Riccinus Magnificæ Communitatis Riperiæ Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Franciscus Donato Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Hieronymo Dolphino de suo mandato Provisor Lonati, & Successoribus suis dilectis salutem, & dilectionis affectum. Havemo veduto quello, che ne havete scritto per le vostre del dì 15. del mese di Ottobre passato in risposta di nostre di 28. Settembre circa le Biave Forestiere, che vengono condotte per quel Territorio, & per il Venzago; Et perche
fer-

ferma intention nostra è, che dette Biave possano esser condotte per detti Territorij per andar al mercato di Defenzano, per bisogni della Riviera, vi havemo voluto replicare queste, per le quali vi comettemo, che non retenendo per modo alcuno Biave Forestiere, che fossero condotte per i luoghi nostri, anzi dando favore alli conduttori di esse, accioche possino continuare, dobbiate dar compita effecutione a questa nostra intenzione, facendo restituir le Biave, che non fossero stà restituite, che già furono ritenute per il Cavalier vostro, alli Conduttori di esse, che saranno qui sotto nominati non ne dando di replicarvi più sopra ciò. Li nomi sono m. Antonio da S. Martin. Hieronimo da Castel zafredo, & Battista Molinaro da Afola habitante à Mus, &c. Has autem registratas presentanti restituite.

Data in nostro Ducali Palatio die 17. Ianuarij
Indictione decima. 1551.

Die 29. Ianuarij. 1552.

Præsentatæ fuerunt litteræ suprascriptæ Magnifico,
D. Hieronymo Delphino Lonadi Provisoro Dignissimo per m. Andream Comendu nomine Sp. Communitatis Riperiæ instantem & petentem ipsas exequi ut jacent.

A Ter-

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Hieronymo Delphino Provisorio Lonadi, & successoribus suis.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 39.

Dominicus Riccinus Magnificæ Communitatis Riperiæ Cancellarius delumpfit, superscripsit, &c.

Reſtoribus Veronæ.

OGni dì siamo molestati da continoe querele delli fedeli nostri, i quali si dogliono, che procurando loro in questi tempi, di haver con i proprij loro danari, & con molta fatica, pericoli, & industria, alcuna quantità di Formenti, & altre Biave per sovenir alle vite loro, facendo comprar di fuora in questa nostra Città di Venetia, & in luoghi Alieni quello, che possono trar, quando fanno transito per questa vostra Città di Verona, & Territorio a voi commesso, per condur alle case loro le Biave vt supra comprate, voi gli fatte quelle intertenir, ò parte di esse per vostri proprij bisogni, & in particolare di ciò si sono doluti gli Oratori della fidelissimi.

lissima Riviera nostra di Salò, la qual hà proprij privilegi da poter comprar, & condur alli suoi luoghi biave da qualunque luogo, per osservanza delli quali privilegi habbiamo spesse fiato scritto alli predecessori vostri, & successori, & massimamente del 1554. alli 30. di Marzo; Onde mossi Noi da queste giuste querele vi habbiamo scritto più fiato, che dobbiate attenervi da tali retentioni, permettendo il transito libero ad' essi fedeli nostri, & hora da nuovo con i Capi del Consiglio nostro di Dieci vi replicamo, & commettimo, che dobbiate permettere alli soprascritti fedeli nostri della Riviera, & à qualunque altro Suddito nostro, che possano condur per transito per questa Città, & Territorio le Biave, ut supra per loro comprate, & che nell' avvenire compreranno, non li retenendo parte alcuna di tal Biave per alcun modo, facendovi certi, che Noi non volemo comportar, che siano fatte simil reprefaglia, & retentioni, & se questa Città, & Territorio ha ditogno di Biave procurino di haverne col suo, & non si ritenga quel di altri. Voi intendete la mente nostra, perciò essequitela, & obedite non ne dando cagione di far altra provisione. Has autem, &c.

D. Franciscus Minio.)

D. Aloysius Donato.)

D. Io: Franciscus Memo.)

Cap. Illustriss. Consilij Dieci.
ci. 24. Januarij. 1559.

Hieronymo Bonus Duc. Not.

Ex Registro Membraneo Magnificæ
Communitatis Riperiæ.

Dominicus Riccinus Magnificæ Communitatis Riperiæ Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Potestati Brixiaë.

VI mandamo nelle presenti occlusa la copia di quella Supplicatione presentata alla Signoria nostra per nome delli Fedelissimi nostri della Riviera di Saldò, per la quale supplicando dimandano la revocatiene delli Proclami fatti di ordine vostro, l'uno sotto li 9. l'altro sotto li 11. del Mese di Genaro prossimamente passato, per li quali havete posti alcuni Ordini da esser osservati da coloro, che voranno condur per transito Biave Forestiere per quel Territorio, come ordini contrarij al publico beneficio, & alle consuetudini, & privilegi loro, si come essi Fedelissimi nostri asseriscono, & si come vedrete più diffusamente nella soprascritta copia, & il medemo ancora ne hà fatto intender per sue lettere il Proveditor nostro di Saldò. Noi veramente non volendo terminar diffinitivamente cosa alcuna in materia di tanta importanza quanta è quella delle

le Biave nelli presenti tempi, se prima non intendemo da voi ancora le ragioni, che vi hanno mosso à far li detti Proclami; Perciò vi commettiamo, che veduta la supplicatione predetta, & considerate le cose in essa contenute dobbiate per vostre lettere dichiararne particolarmente tutto quello, che havete in questa materia, acciò che intele, che haveremo le ragioni, che vi hanno mosso à far detti Proclami, & le ragioni delli detti Fedelissimi nostri della Riviera, possiamo poi deliberar quello, che ne parerà esser giusto, & conveniente. In questo mezo volemo, & vi comettiamo, che dobbiate tener in sospeto ambidue essi Proclami, & che osservate circa tali transiti de Biave Foreltiere per lo Bressano quello, che è stato osservato per lo passato, sì che non sia innovata alcuna cosa fino ad' altro Ordine nostro, il qual nostro Ordine farete pubblicare nelli luochi soliti ad' intelligenza di ciascheduno.

Die 16. Februarij. 1559.

Hieronymus Bonus Ducalis Not.
Ex eodem Registro magno ibidem,

1560. Die 13. Martij in Collegio.¹⁷

Potestati Brixiaë.

Ricevessimo li dì passati le vostre di 26. del passato circa li doi Proclami per voi fatti del condur per transito Biave Forestiere per quel Territorio, & havendo udito sopra di ciò gl' intervenienti per la Riviera di Sald, & quello, che hà voluto dir il Nontio di quella Magnifica, & fidelissima Città si siamo risoluti di commettervi come hora facemo conforme alle prime nostre di 16. Febraro, che debbate tener in sospeso detti doi Proclami, & osservar circa il transito di Biave Forestiere per quel Territorio, quello che è stato osservato per il passato, si che non sia innovata alcuna cosa; Il che eseguirete senza alcuna escusazione, facendo publicar negli luoghi soliti ad' intelligenza di cadauno.

Hieronymus Bonus Ducalis Not.

Ex Registro magno Mag. Com. Riperiaë. fol. 64.

Dominicus Ricinius dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius delumpfit, subscripsit, &c.

1563. Die XII. Junij in Col-
legio.

DAlli Agenti, della fidelissima Communità no-
stra della Riviera di Salò, havemo con dis-
piacere inteso, che voi contra quello, che scrives-
simo alli vostri Precessori, & successori, sotto di 28.
Settembre 1551. & 17. Zenaro susseguente, have-
te intertenuta certa quantità di Biave forestiere con-
dotte per Vicenzo, & Giacomo suo figliuolo di Ar-
duri di Piadena Territorio Cremonese, quali transi-
tavano per il Venzago Territorio della sudetta Ri-
viera per andar al Mercato di Desenzano con le
fedi, per quanto afferiscono, di Asola, Carpenedo-
lo, e Caneto, per dove sono transitate esse Biave,
il che ne hà mosso à darvi da nuovo le presenti
per dirvi, inherendosi à quanto scrivessimo alli Pre-
cessori vostri & successori alli 28. Settembre. 1551.
& 17. Genaro susseguente, che non doobiate à mo-
do alcuno ritener più dette Biave Forestiere, che
sono tratte da luoghi Alieni, per esser condotte nel-
li luoghi nostri; anzi volemo, & così vi Comette-
mo quando ne habbate di retenute ancora, che le
havette espedito per contrabando, che gli restituate
il tutto intieramente, & senza alcuna spesa delli in-
teref-

19
teressati, & così essequirete per esser questa la ferma intention nostra. Has autem, &c.

Hieronymus Bonus Ducalis Not.

Ex Registro magno primo Magnificæ
Communitatis Riperiæ. fol. 67.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius delumpfit, subscripsit, &c.

1576. 7. Settemb. Alli Rettori
di Brescia.

E Stato esposto alli Capi del Consiglio nostro di X. per nome della fidelissima Comunità nostra della Riviera di Salò, che sendo li giorni passati da voi stata Bandita essa Riviera per causa delli sospetti di Contagio, se ben da poi per execution dell' Ordine dattovi co' l' Consiglio nostro di X. & Zonta è stato rivocato il Bando, si continua tuttavia à intratener contra il solito le Biave del Cremonese, & altri luochi Forastieri passando per il Bresciano, vengono condotte al Desenzano, onde quei

fedelissimi nostri della Riviera non potendo valersene, vengono grandemente à patire, & hanno perciò ricercato il Suffragio nostro, & delli Capi, con li quali però vi comettemo, che si come havete fatto levar il Bando sopradetto, così dobbiate far revocar anco quest' altra novità dell' impedir il transito alle Biave, che di paesi alieni vengono condotte al detto luogo del Delenzano, & così essequirete.

D. Zuan Donado.)	
D. Antonio Bragadin.)	Capi dell' Illustriss. Consiglio de Dieci.
D. Agostin Barbarigo.)	

Bartholomeus Cominus Duc. Not.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis
Riperiæ. fol. 183.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Pro

Pro Sp. Comunitatis Riperiæ, Salodij præsentate per
 D. Io: Franciscum Socium de Salodio Excell.
 D. Potestati Die 12. Februarij. 1582.

Nicolaus de Ponte Dei gratia Dux
 Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viro Hieronymo Mo-
 cenico de suo mandato Potestati Brixie fide-
 li dilecto salutem, & dilectionis affectum. Il Non-
 tio della Comunità nostra fidelissima della Riviera
 di Salò, si è modestamente doluto inanci la Signo-
 ria nostra, che conducendosi diverse Biave Forastie-
 re per il mercato di Desenzano, le quali transita-
 no per quella giurisdizione à Voi comessa; voi ne
 havete fatto tratenere certa quantità alli giorni pas-
 sati, il che quando procedesse più oltra sarebbe con
 notabilissimo danno di quella fidelissima Comunità,
 & Riviera nostra. Però così ricercati vi dicemo, che
 non habiate à permettere più, che si impedisca il
 transitare delle sudette Biave Forestiere, onde pos-
 sino liberamente conferirsi, secondo l'ordinario al
 mercato sopradetto, ove taranno destinate, ma se
 havetti alcuna cosa in contrario ci rescriverete.

Datae in nostro Ducali Palatio die 6. Februarij.
 Indictione decima. 1581.

B 3

Pau-

Paulus Ciera Secretarius.

Fifoneus de Fifoneis coadiutor Canc. Præt.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiz. fol. 208. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis, Cancellarius desumpfit, superscripsit, &c.

1586. a 21. Settembre in Collegio.

Al Podestà de Bressa.

L Ambasciator mandato ultimamente dalla fedelissima Comunità nostra della Riviera ci ha esposto, che il Proclama fatto publicar da voi in quella Città, che niuno possa condur Biave di alcuna sorte per il Territorio Bresciano vicino per sei miglia à le confini di aliena giurisdizione senza espressa licentia nostra, sotto pena di Galea, & di vita è causa, che il transito delle Biave forestiere, le quali vengono condotte al mercato di Defenzano, & passano per il Territorio Bresciano, resti à que-

questo modo impedito per il molto incomodo de' mercanti, i quali si come con pericolo grande estrazeno le dette Biave da paesi alieni, cosi à loro è impossibile il venir sempre à pigliar questa licentia; aggiogendoli il detto Ambasciatore, che dopo pubblicato il proclama le Biave sono cresciute di prezzo nel mercato sopradetto, & che essendone al presente per tal causa condotta poca quantità, che può ragionevolmente dubitare, che ogni giorno debba sempre più anichilarsi con grave danno di quei fidelissimi sudditi; & perchè ci hà supplicati di honesto suffragio, & parendo à noi, che siano degni della gratia, vi commetteremo, che non dobbiate permettere à modo alcuno, che sia impedito il Transitò à le Biave Forestiere, che vengono condotte al mercato di Desenzano, ma che li mercanti possano liberamente secondo l'ordinario transitare, dandole anco ogni conveniente ajuto, & favore, acciò che resti in piedi, & sia frequentato il sodetto mercato. Quanto poi à provvedere, che le Biave non siano estratte fuora del Territorio Bresciano, rimetteremo il tutto alla prudenza vostra non intendendo quelli della Riviera poner in ciò difficoltà alcuna, ma se haveste cosa in contrario soprasedendo all' effecutione, ce ne darete avviso.

Fabricius Duc. Not.

B 4

Pro

Pro Magnifica Comunitate Riperiæ Salodij presentata die 13. Octobris. 1586. per D. Franciscum Maffezolum Intervenientem per ea Clarissimo D. Potestati Brixia petentem executionem.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Michaeli Beno de suo mandato Potestati Brixia fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum. Havendo noi veduta la informatione, che ci havete data intorno al proclama fatto publicar da voi, che niuno possa condur Biave di sorte alcuni per il Territorio Bresciano sei miglia vicino à li confini di aliena giurisdictione senza espressa licenza nostra. Ed uditi nel Collegio nostro li Agenti della Sp. Comunità della Riviera esponenti il grave danno, & incomodo, che aporta loro questo Proclama, poiche con molto pericolo estrazendo le Biave da Terre Aliene è impossibile, che possano per molte cause venir sempre à pigliar questa licenza, onde il mercato di Defenzano, che è tanto necessario al vivere di quei fidelissimi Sudditi non sarebbe di quel modo frequentato, come è stato per il passato, & è desiderio nostro, che sia continuato; siamo venuti in risoluzione di Comettervi con il Senato, che non deb-

25

debbiate à modo alcuno con simile Proclama impedire, che li mercanti non possano liberamente transitare, & condurre per la giurisdictione nostra al mercato di Desenzano le Biave forastiere, che sono stati sempre soliti di condurre senza obbligo di prender altra licenza. Et quanto ad assicurarvi, che non siano estrate fuori del Territorio biave credemo, che dalla prudenza vostra, sarà trovato espediente tale, che senza incomodare li mercanti, che con molto pericolo vanno al detto mercato provoderete, che sicuramente non possano esser estrate Biave del Territorio di qualsivoglia sorte.

Data in nostro Ducali Palatio die 4. Octobris.
Indictione decima quinta. 1586.

Gio: Battista Podavino Secret.

Fifoneus de Fifoneis Not. & coadiutor
Cancellaria prætoris.

Registrate in Registro P. fol. 138.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 227. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Pro

Pro Sp. Comunitate Riperiæ Salodij presentate die
28. Septembris 1587. per D. Angelum Paren-
tinum Clarissimo D. Potestati Brixia.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Aloyfio Gri-
mano de suo mandato Potestati Brixia, &
successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis
affectum. Comparso novamente alla presentia della
Signoria nostra D. Zuane Calcinelli Dottor Nontio
della fidelissima Comunità nostra della Riviera di
Salò, ci hà esposto, che da voi non ostante l'or-
dine, che fù dato per il Senato nostro al vostro
Precessore sotto di 4. Ottobre dell' anno passato,
che deve esser registrato in quella Cancellaria, e
stato posto impedimento à quelli, che transito per
quel Territorio, & conducono al mercato di De-
fenzano quelle Biave, che da essi vengono estratte
da terre Aliene, & ci hà ricercati d'opportuno suf-
fragio. Onde sapendo noi quanto sij necessario al
viver di quelli fidelissimi nostri, che si continui à
condur al sopradetto mercato da Defenzano quelle
Biave forastiere, che sono state solite sempre di
condur liberamente, e senza impedimento alcuno,
Vi comettemo con l' autorità del sopradetto Sena-
to,

27

to, che dobbiate effequire la predetta deliberatione di quattro Ottobre della qual ne farà qua inclusa copia per vostra Instrutione, acciò, che con la quantità della robba, che sarà condotta sopra esso mercato, si venga à fare maggior abbondanza in tutta quella Città, Terra, & Territorij nostri circonvicini per servizio di tutti quelli fedelissimi Populi nostri, &c.

Data in nostro Ducali Palatio Die 21. Septembris
Indictione decimaquinta. 1587.

Camillo Ziliolo Secret.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 232.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancelarius desumpsit, superscripsit, &c.

Die

Die 14. Ianuarij. 1591.

Presentata per Excellentiss. D. Ioannem Caleinellum Nuntium, & intervenientem nomine Sp. Comunitatis Riperiæ Brixienfis, petentem humiliter executionem earum Clarissimis, &c. qui Comiserunt eas registrari, & ita eo petente restitui.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Thomæ Mauroceno de suo mandato Potestati, & Paulo Parutæ Capitaneo Brixie fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Ne sono stati inviati Ambasciatori della fedelissima Riviera di Bersana, per supplicar la Signoria Nostra, che ritrovandosi quei abitanti in estremo mancamento di tutte le cose per vivere per la sterilità ordinaria di quel Paese, & per le gagliarde proibitioni fatte da i luoghi circonvicini, di poter estrarre Biave, volemmo perciò comettervi, che conforme alli loro Privilegij doveste lasciarle estrarre da quel Territorio da voi Comesso quella quantità, che fosse ragionevole per
il

il viver loro se non di Formento, almeno di Miglio, Sorgo, Legumi, Farinelli, & Scemole; Onde dispiacendone grandemente questo loro patimento, pur troppo noto, e desiderando noi, che in esso ricevino qualche sollevatione vi commetteremo col Senato, che ad essi fedelissimi della Riviera conforme ad essi loro privilegij dobiate lasciar cavare da quel Territorio quella quantità di essa robba, della quale senza incommodo di esso vi giudicarete di poter gli sottisfare; lasciandole di più, e senza alcun' impedimento transitare quella somma di Biave, & minuti, che potranno levare da Territorij alieni dandoli in ciò ogni ajuto, & favore accid, che quelli, che si disponeranno di condurne da Stati Alieni, lo possino fare sicuramente, & possino per questa via riparare à questo loro così grave, & importante bisogno. Essendo nostra firmissima, & risoluta volontà, che in questo particolare non gli sia posto alcun impedimento, il che siamo sicuri, che da voi per l'ordinaria vostra carità, & per effecutione di questo Ordine nostro, sarà prontamente essequito, come vi commetteremo, che faciate.

Data in nostro Ducali Palatio, Die 3. Ianuarij.

Indictione quarta. 1590.

Gio: Francesco Secco Secretario.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Thomæ
Mau-

30

Mauroceno Potestati, & Paulo Parutæ
Capitano Brixie.

Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperie. fol. 246. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius delumpfit, subscripsit, &c.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Dominico Del-
phino de suo mandato Potestati, & Marcho
Zane æquitr Capiteo Veronæ fidelibus dilectis sa-
lutem, & dilectionis affectum. Ne sono stati invia-
ti Ambasciatori dalla fedelissima Riviera di Breſcia-
na, per supplicar la Sig. Nostra, che ritrovandosi
quei abitanti in estremo mancamento di tutte le
cose per vivere per la sterilità ordinaria di quel
Paese, e per le gagliarde proibitioni fatte da i luo-
ghi circonvicini, di poter estrarer Biave, voleſſimo
perciò comettervi, che conforme alli loro Privile-
gij doveste lasciarle estrarer da quel Territorio à

voi.

voi Comesso quella quantità, che fosse ragionevole
 per il viver loro se non di Formento, almeno di
 Miglio, Sorgo, Legumi, Farinelli, & Scemole; On-
 de dispiacendone grandemente questo loro patimen-
 to, pur troppo noto, e desiderando noi, che in esso
 ricevino qualche sollevatione vi cometteremo col Sc-
 nato, che ad essi fedelissimi della Riviera conform-
 me ad essi loro privilegij dobiate lasciar cavare da
 quel Territorio quella quantità di essa robba, del-
 la quale senza incommodo di esso vi giudicaréte di
 pottergli sotisfare; lasciandole di più, liberamente,
 & senza alcun impedimento transirare quella soma
 di Biave, & minuti, che potranno levare da Ter-
 ritorij alieni dandosi in ciò ogni ajuto, & favore
 acciò che quelli, che si disposeranno di condurne
 da Stati Alieni, lo possino fare sicuramente, & pos-
 sino per questa via riparare à questo loro così gra-
 ve, & importante bisogno. Essendo nostra firmis-
 sima, & risoluta volontà, che in questo particola-
 re non gli sia posto alcun impedimento, il che sia-
 mo sicuri, che da voi per l'ordinaria vostra cari-
 tà, & per effecutione di questo Ordine nostro, sa-
 rà prontamente eseguito, come vi cometteremo, che
 faciate.

Daxæ in nostro Ducali Palatio, Die 3. Ianuarij.
 Indictione quarta. 1590.

Gio: Francesco Secco Secretario.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Domi-
nico Delphino Potestati, & Matheo, Zanæ æqui-
ti Cap. Veronæ.

Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 246. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius desumpfit, subseripfit, &c.

Receptæ die ultima Augusti 1599. & presentatæ
Clarissimo D. Cap. per Excellentiss. D. Lucre-
tium Bernardo, &c.

Clarissimo Sig. mio honorando.

D Alle lettere di V. S. Clarissima, & da quan-
to mi ha esposto il messo di quella Mag.
Comunità, & delle deliberationi dell' Eccellentissi-
mo Senato comprendo chiaramente, che non si può
ne si deve metter alcun gravame alli Mercanti,
che conducono Biave forastiere al Mercato del De-
senzano, ma si bene dargli il transito libero con
quella maggior custodia, che si può, che non esca-
no i grani di questo Territorio, & così si farà, ne
per-

33
permetterò, che sia data alcuna causa à V. S. Cla-
rissima di replicar altro in questa materia per li
pochi giorni, ch' io haverò questo carico. Con
che mi raccomando alla sua gratia.

Di Brescia à 29. d' Agosto. 1590.

Di V. S. Clarissima

Servitore Nicolò Guffoni Cap. &c.

A Tergo. Al Clarissimo Sig. mio honorando Il
Signor Zuane Pasqualigo Proveditor di Salò, &c.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communi-
tatis Riperiæ. fol. 243.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis
Cancellarius desumpfit, superscripsit, &c.

1592. à Settembre al Podestà di
Verona, & successori.

COmparse alla presentia della Signoria Nostra D.
Silvestro Gelmi, Dottor, Nontio della fidelis-
C fima

fima Comunità nostra della Riviera di Salò, ci hà esposto, che non ostante li Ordini, che furono dati co' l' Senato nostro alli vostri Precessori l' Anno 1590. à 3. Genaro, & - - - - - questi mesi à 13. Febraro intorno al lasciar condur Biave Forastiere nel mercato del Desenzano, li quali vi mandemo per vostra informatione sia di novo posto impedimento da ministri vostri: alli Mercanti, che transitano per quel Territorio, & conducono al sodetto mercato le biave, che da essi vengono estratte da Terre Aliene, & perciò n' hanno ricercati d' opportuno Suffraggio, Onde sapendo noi quanto sia necessario al viver di quei fedelissimi nostri, che si continui à condur liberamente, & senza impedimento alcuno; vi comettemo efficacemente, che dobbiate essequire, & far, che siano pontualmente essequiti li Ordini sodetti nostri; acciò che con la quantità della robba, che sarà condotta sopra esso mercato si venghi à far maggior abbondanza delle Biave in quella Riviera, & nelli altri Territorij per comodo di tutti quei fidelissimi populi nostri.

Julius de Priolis Duc. Not.

Præsentatæ Illustris. D. Potestati Die 10. Septembris 1592. per Excell. D. Augustinum Cremam Advocatum Sp. Com. Riperiæ Salodij, &c.

Ex

Ex Registro magno primo Magnificæ Com-
munitatis Riperiæ. fol. 263.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpfit, superscripsit, &c.

Pro Mag. Comunitate Riperiæ Brixienſis presenta-
ti die 10. Junij. 1593. per Sp. D. Albertum
Zanetum Nuntium dictæ Sp. Comunitatis
petentem earum executionem.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Vincentio Gus-
sono de suo mandato Potestati, & Benedicto
Manno Capitano Brixia, & successoribus fidelibus dile-
ctis salutem, & dilectionis affectum. Fù scritto col Se-
nato nostro à precessori vostri sotto di 3. Genaro.
1590. & doppo replicato per diverse lettere del Col-
legio nostro, che ritrovandosi gli abitanti della fe-
delissima Riviera di Bressana in grandissima stret-

tezza di vivere, si per la sterilità del paese, come per le prohibitioni fatte dalli luoghi circonvicini di poter estrarer Biave; dovessero conforme alli privilegij loro lasciargli estrarer da quel Territorio à loro comesso almeno una quantità conveniente de Miglio, Sorgo, Legumi, Farinelli, & Scemole, che si potesse concedergli senza incomodo di esso Territorio, & di più, che dovessero lasciargli transitar liberamente, e senza alcun impedimento quella somma di Biave, & minuti, che potessero levare da Territorij Alieni dandogli in ciò ogni ajuto, & favore, & non gli mettendo in questo particolare alcun impedimento in qualsivoglia modo, & perche hora ci vien riferito, che all' antedetta deliberatione del Senato, & lettere lodette non viene da voi data la debita effecutione, si siamo mossi à replicarvi queste altre, comettedovi efficacemente, che dobbiate essequire quanto fù deliberato all' hora, di che vi mandamo copia permettendo ad essi della Riviera quanto necessariamente gli habbiamo concesso come dovete fare, & per effecutione delli Ordini nostri, & per debito di Carità acciò che quelli fedelissimi nostri possano sostentarsi, & della ricevuta, & effecutione delle presenti ci darete con lettere vostre avviso, &c.

Data in nostro Ducali Palatio Die 5. Junij
 Indictione sexta. 1593.

Con-

Consimiles litteræ scriptæ fuere Clarissimis D. D.
Reſtoribus Veronæ.

Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 265. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpſit, ſuſcripſit, &c.

Præſentatæ die 23. Decembris 1593. per Excell. D.
Julium Delaiolum, & D. Albertum Zanettum
Oratores Sp. Communitatis Riperiæ.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiæ, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Marc' Antonio
Baduario de suo mandato Potestati, & Fran-
cesco Trivisano Capitaneo Veronæ, & successoribus
dilectis salutem, & dilectionis affectum. Havemo
letto diligentemente le vostre lettere di 3. del pas-
sato per le quali scrivete le cause, che non have-
te sin' hora essequito l'ordine, che vi dessimo à 9.

Ottobre prossimo passato intorno il conceder il transito per quel Territorio alle Biave condotte da Terre Aliene al mercato del Defenzano, & di più si sono ascoltati li Ambasciatori della fidelissima Riviera di Salò, & vedute tutte le Scritture, Ordini, & Deliberazioni, che sono in questo proposito tutte conformi, & di uno medesimo tenor; Onde quanto più lodanno la diligenza vostra in procurar il bene del Territorio à voi comesso, così si confermiamo maggiormente nel nostro primo parere, che detta fidelissima Riviera sia in termine di molta giustizia, & equità, & si debba in ogni modo, & senza maggior dilatione suffragarla nell' honestissima sua dimanda. Però vi dicemo col Senato, che assicurandovi di quel modo che vi parerà migliore, che non siano estratte Biave dal Territorio Veronese, & ponendo alli confini quelle custodie, che stimarete necessarie senza però alcuna spesa, & interesse, ò danno così delli conduttori delle Biave come delli fidelissimi della Riviera al pagamento delli detti custodi di quella maniera, che vi parerà conveniente dobbiate senz' altro lasciar transitare per esso vostro Territorio tutte le Biave, che da paesi Alieni faranno condotte al mercato di Defenzano, sì che non habbino detti fidelissimi nostri della Riviera causa di venir più à reclamar, che sarebbe con molta molestia dell' animo nostro. Volendo noi, & essendo in ciò risolutissimi, che godano

30
dano questa commodità, & non sia loro in alcuna
maniera impedito l'effetto di questo giustissimo suf-
fragio, & del ricever, & effecutioni delle presenti
aspettaremos vostro avviso.

Has autem registratas presentantiq: restituite.

Datæ in nostro Ducali Palatio, Die 7. Decembris.
Indictione septima. 1593.

Marco Ottobon Secret.

Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 269. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.



1593. 23. Decembris.

Illustris. D. Potestas viris litteris presentantibus
commisit sic pettentibus Mag. D. D. Oratoribus
illarum executionem Die decima.

Registrata in Officio Cancellariae Praetoriae Veronae
in Registro harum Ducalium Signato X.
ad Cart. 22. Tergo.

Paschalis Ciconia Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Vincentio Gus-
sono de suo mandato Potestati, & Benedi-
cto Mauro Capitano Brixiae, & successoribus fide-
libus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Ha-
vemo letto diligentemente le vostre lettere di 25.
Ottobre passato per le quali scrivete le cause, che
non havete fin' ora essequito l'ordine, che vi des-
simo à 9. pur del medesimo intorno il conceder
il Transito per quel Territorio alle Biave condut-
te da Terre Aliene al mercato de Desenzano, &
di più si sono ascoltati li Ambasciatori della fide-
lissima Riviera di Salò, & vedute tutte le Scrittu-
re,

41

re, Ordini, & Deliberationi, che sono in questo proposito tutte conformi, & di uno medemo tenor; Onde quanto più lodamo la diligenza vostra in procurar il bene del Territorio à voi commesso, così si confermiamo maggiormente nel nostro primo parere, che detta fidelissima Riviera sia in termine di molta giustizia, & equità, & si debba in ogni modo, & senza maggior dilatione suffragarla nell' honestissima sua dimanda. Però vi dicemo col Senato, che assicurandovi di quel modo che vi parerà migliore, che non siano estratte Biave dal Territorio Bresciano, & ponendo alli confini quelle custodie, che stimarete necessarie senza però alcuna spesa, & interesse, ò danno così delli conduttori delle Biave, come delli fidelissimi della Riviera, provvedendo al pagamento delli detti custodi di quella maniera, che vi parerà conveniente, dobbiate senz' altro lasciar transitare per esso vostro Territorio tutte le Biave, che da paesi Alieni saranno condotte al mercato del Desenzano, sì che non habbino detti fidelissimi nostri della Riviera causa di venir più à reclamare, che sarebbe con molta molestia dell' animo nostro; Volendo noi, & essendo in ciò risolutissimi, che godano questa comodità, che non sia loro in alcuna maniera impedito l' effetto di questo giustissimo suffragio, & del ricever, & effecutione delle presenti aspettate-
mo vostro avviso.

Has

Has autem registratas presentanti: restituitè:

Data in nostro Ducali Palatio die 7. Decembris:
Indictione septima. 1593.

Marco Ottobon Secret.

Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 269. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius delumpfit, subscripsit, &c.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobile, & Sapiente Viro Vincentio Guffono de
suo mandato Potestati Brixia, & successori-
bus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.
E comparso ultimamente nel Collegio nostro D. An-
gelo Parentino Nontio della Sp. Comunità della
Riviera di Salò, & ci hà esposto, che contra la
forma delle lettere scrittevi co' Senato sotto li 7.
Decembre passato in conformità di molte altre in
que-

questo proposito, voi non volete permettere il libero transito alle Biave forastiere destinate per il viver di quelli fedelissimi nostri, volendo astrenere li mercanti à venir prima da voi à prender licenza, che perciò le Biave in essa Riviera si sono alterate di prezzo, onde volendo noi, che le deliberazioni del Senato habbiano finalmente la dovuta effecutione per sovvenir anco à quelli habitanti à noi, carissimi sudditi. Vi Cometteremo da novo con l' autorità del detto Senato, che dobbiate lasciar transitar esse Biave forastiere, senza qual si voglia impedimento mà in tutto conforme alle sopradette lettere de 7. Decembre passato, & per esser questa la ferma volontà nostra ci darete avviso della riceputa delle presenti nostre, & dell' effecutione insieme.

Datæ in nostro Ducali Palatio die 24. Februarij.
Indictione septima. 1593.

Camillo Ziliol Secret.

1594. Adì 11. Marzo præsentatæ all' Illustrissimo Signor Podestà per l' Eccell. D. Bartolameo Baruzzo, & D. Antonio Zenerino Nontij della Sp. Comunità di Riviera domandanti l' effecutione, la quale fù per Sua Signoria Illustriss. comessa.

Ex

Ex Registro magno primo Magnificæ
Communitatis Riperiæ. fol. 273. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

Serenifs. D. Illustrissimi, &
Eccell. Signori.

Sotto li 14. Febraro passato à supplicatione della sua fidelissima Riviera, scrisse la Serenità al Clarifs. Podestà di Bressa, che in effecutione d'altre sei lettere scrittele col Eccellentissimo Senato in conformità di molte terminationi, & deliberationi del medemo Senato dovesse permetter il libero transito alle Biave Forastiere, che da Marcanti vengono condotte al Desenzano per il vivere di quelli fidelissimi populi, li quali al numero di settanta mille non hanno, che vivere à pena tre mesi dell'Anno, & se bene quel Clarifs. Sig. ha mostrato in aparenza di voler obedire, havendo comessa l'effecutione, tuttavia li effetti sono tutti contrarij, perche non contentandosi delle guardie poste à confini hà fatto trattener le Biave, che da Paesi alieni

ni

ni venivano in Riviera, & quelle fatte condur in Bressa, facendole vendere con molta perdita di essi Mercanti, & danno notabilissimo della Patria nostra, nella quale vale il grano il doppio, che vale in Bressa. Onde li Mercanti astretti ogni volta difendersi da processi, che perciò vengono formati, sono risoluti di più non ne volere condurre, & quelli poveri populi faranno astretti se dalla suprema mano della Serenità vostra non vengono ajutati, ò perire di fame, ò abbandonar la Patria. Pero Io Angelo Parentino Notio di Essa Riviera à nome suo, riverentemente supplicola - - - - - vostra, che Compasionando l'infelicità nostra, riguardandoci con occhio pio, si degni col Eccell. Senato replicar lettere d'ubidienza penali à fine, che gli Ordini suoi siano un giorno essequiti, & che noi non habbiamo occasione di reclamar à piedi suoi, con molta molestia tua, & spesa nostra. Havendo fin' hora mille Ducati spesi, & à questo modo quella povera Riviera sentirà qualche soleva - - - - -, la quale si offerisse ardentemente di essere non men pronta à spender le poche sostanze sue, & le vite insieme in servizio della Serenità Vostra di quello, che si è sempre mostrata in tutte le - - - - - passate.

Julius de Priolis Duc. Not.

1594. à 4. Aprile in Collegio.

Al Podestà di Brescia, & successori.

E Di nuovo Comparso nel Collegio nostro il fedele Angelo Parentino Nontio della fidelissima Riviera di Salò, & ci hà esposto le difficoltà, che haveriano li contrabandieri, che di Terre Aliene portano Biave al Delenzano per uso di quella Riviera in condur esse Biave quando fossero astretti ad avitarlo à voi, essendo impossibile loro il farlo venendo li contrabandieri con esse Biave di giorno, e di notte, & à tutte le hore, Onde desiderando noi, che perciò non restino senza il beneficio, & comodo delle predette Biave, & che sia anco levato loro il modo di far li contrabandi, che nelli di 13. Marzo ci scrivete vi habbiamo voluto far le presenti per dirvi, che gli dobbiate permettendo loro il libero transito di esse Biave Forastiere di quel modo, che con altre nostre vi habbiamo scritto, metter nel resto alli passi quelle custodie, & quelle guardie, che per prudenza vostra vi pareranno necessarie per assicurarvi delli contrabandi castigando severamente li contrafacienti come comporta la giustizia.

Has

Has autem registratas præsentanti restituitæ.⁴⁷

Julius de Priolis Duc. Not.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis
Riperiæ. fol. 273.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

Paschalis Ciconia Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Vincentio Guf-
lono de suo mandato Potestati Brixix, &
successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectio-
nis affectum. Vi scrivessimo sotto li 4. instante in
effecutione di lettere di 7. Decembre passato col
Senato, & più mani di lettere in questo proposito
in conformità di molte terminationi, & deliberatio-
ni, che doveste senza qual si voglia impedimento
lasciar liberamente transitar per il Territorio vo-
stro tutte le Biave forastiere, che da mercanti so-
no condotte al mercato del Desenzano per il vivere
delli fidelissimi nostri della Riviera di Bressana, &
essen-

essendoci stato novamente esposto dal fedel Angelo Parentino Nontio di essa Riviera, che voi non lasciate transitar esse Biave forastiere, il che è contra le sudette deliberazioni nostre, onde volendo noi, che li Ordini nostri siano essequiti, & hormai sollevata quella povera patria, & delle molte spese, & dalla presente penuria de grani: Vi Comettemo con l' auctorità del sudetto Senato, che dobbiate senza qual si voglia impedimento, agravio, ò spesa de mercanti, & d' essi habitanti permetter il libero transino ad esse Biave essequendo in tutto le sudette lettere di 7. Decembre passato, facendogli restituir le lettere, che li havete trattenute in questa materia, & della ricevuta, & effecutione delle presenti ci darete aviso. Has autem registratas presentanti restituite.

Datæ in nostro Ducali Palatio die 18. Aprilis.
Indictione septima. 1594.

Pro Comunitate Riperiæ Præsentatæ Die 25. Aprilis. 1594. Illustrissimo D. Potestati per D. Jo: Franciscum Dextrum nomine ipsius Comunitatis petentem earum executionem quam ejuldem Illustriss. Dominatio Comisit.

Paulus Geria Secretarius.
A Ter-

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus viris Vincen-
tio Guffono Potestati Brixia, & successoribus, &c.

Ex Registro magno primo Magnificæ
Communitatis Riperiæ. fol. 275.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

Paschalis Ciconia Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

NOBILIBUS, & Sapientibus Viris Nicolao Balbo
de suo mandato Provisori Asulæ, & succes-
soribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affe-
ctum. Vi scrivessimo sotto li 4. instante in effe-
cutione di lettere di 9. Ottobre passato cul Sena-
to, & più mani di lettere in questo proposito in
conformità di molte terminationi, & deliberationi,
che dovesti senza qual si voglia impedimento lasciar
liberamente transitar per il Territorio vostro tut-
te le Biave forastiere, che da mercanti sono con-
dotte al mercato del Desenzano per il vivere del-
li

li fidelissimi nostri della Riviera di Bressana, & essendoci novamente stato esposto dal fedel Angelo Parentino Nontio di essa Riviera, che voi non lasciate transitar esse Biave forastiere, il che è contra le sudette deliberazioni nostre, onde volendo noi, che li Ordini nostri siano essequiti, & hormai sollevata quella povera patria, & delle molte spese, & dalla presente penuria de grani: Vi Comettiamo con l' auctorità del sudetto Senato, che dobbiate senza qual si voglia impedimento, agravio, ò spesa de mercanti, & d' essi habitanti permetter il libero transito ad esse Biave essequendo in tutto le sudette lettere di 9. Ottobre passato, facendogli restituir le lettere, che li havete trattenute in questa materia, & della ricevuta, & effecutione delle presenti ci darete avviso. *Has autem registratas presentanti restituite.*

*Data in nostro Ducali Palatio die 18. Aprilis.
Indictione septima. 1594.*

*Die 27. Aprilis. 1594. presentatae fuere per D. Jo: Franciscum Dextrum de Salodio Intervenientem pro --- Riperiae Clariss. D. Nicolao Balbo Provisori existenti in ejus Sala solitae Residentiae qui mandavit exequendas esse in omnibus pro ut supra De quibus omnibus rogatus sum
Ego Petrus Sera Cancell.*

Ex

Ex Registro magno primo Magnificæ Com-
munitatis Riperiæ. fol. 275.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Marinus Grimano Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Andreæ Del-
phino de suo mandato Provisori Lonati, suc-
cessoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis
affectum. Ne ha esposto il Nontio della fidelissi-
ma Communità della Riviera di Saldò, che il Po-
destà di quella Terra impedisca con Proclami il
transito delle Biave, che vengono condotte al Ter-
ritorio di essa Communità, per suo sovenimento,
il che asserisce esser contra la forma delli suoi Pri-
vilegi, & contra quello, che per diverse pubbliche
deliberationi costa esser stato osservato nel tempo
passato, & che si osserva al presente in altre giu-
risdizioni nelle quali non ricevono alcuna molestia
in questo fatto. Però così ricercati da esso Sig.

Nontio vi comettemo di far saper in nostro nome al sodetto Podestà, che l'intentione nostra è, che possano transitar liberamente, e senza impedimento le loro Biave come altre volte è stato deliberato, & che perciò debba levare imediate ogni prohibitione, che ci fosse, sì che non ricevono alcuna molestia effequendo questo nostro volere senza alcuna dilatione, del che ce ne darete notitia con vostre lettere, &c.

Has autem registratas præsentanti restituitæ, &c.

Data in nostro Ducali Palatio, Die 5. Iulij.
Indictione Octava. 1595.

Marco Ottobon Secret.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 288.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Clarissimo Sig. mio Osservandiss.

Quando intesi, che da miei ministri erano stati tratti quei grani, che dal mantovano erano

erano condotti al Defenzano Transitando per questa giurisdizione, io ne feci gagliardo resentimento, perche giudicai, che fosse comesso grave errore, à perturbare quelli, che da Terreno Alieno conducon Biade nel Stato di Sua Serenità, & fino hieri Comessi al mio Cancelliere, che ne facesse far la restititione à gli Interessati senza alcuna spesa. Hora mò da Vostra Signoria Clarifs. me ne fa istanza sopra la richiesta de gli Agenti di quella Patria Tanto più volentieri mi confermo nell' istessa resolutione, poi che vi concorre la sodisfatione di lei, & la gratificatione di quelli fidelissimi, li privilegij de quali farano sempre da me con ogni affittione conservati, conforme al merito della loro divotione verso la sua Serenità, & à V. S. Clarifs. baccio le mani.

Di Verona. Adì 25. di Agosto. 1595.

Di V. S. Clarifs.

Compadre, & Servitore.

Leonardo Mocenigo.

Tergo. Al Clarifs. Sig. mio Offerv. Il Sig. Maffio Michel Proveditor di Saldò, & Capitano della Riviera.

54
Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 291. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Adi Sabbato. 8. Agosto. 1598.

L'Illustrissimo Sig. Catarin Zen Podestà di Ve-
rona, havendo veduto il processo formato so-
pra la Denontia del suo Capitano di Campagna,
del primo instante, di diverse some di grani, qua-
li essendo stati tratti dal Mantovano venivano per
transito per questo Territorio condotti al mercato
di Defenzano, veduti li Costituti di Zuane Cane-
rin, & di Zuane Galante Sudditi Mantoani retten-
ti per questa occasione, & finalmente Vditi L'
Eccell. D. Giulio Delaiolo, & D. Gio: Francesco
Destro mandati per questo effetto dalla loro Ma-
gnifica Communità, con lettere del Clariss. Sig.
Provveditor di Saldò & Capitano della Riviera di
6. instante per interesse di essa Riviera domandan-
do con molta istanza, che per effecutione delli
privilegi della detta Riviera, & delle deliberazio-
ni dell' Eccell. Senato, le quali dispongono, che si
debbi

55

debbi permettere il Transito per questo Territorio delle Biave tolte in Terre Aliene per condurle in Desenzano, Veduti detti Privileggi, & diverse deliberationi di sua Serenità, & insieme quanto nel medemo proposito fù terminato dall' Illustrissimo Signor Lunardo Mocenigo suo precessore sotto li 28. Ottobre. 1595. & al tutto havuta matura consideratione, Commise, che li soprascritti due retenti fossero rilassati di prigione, & restituito insieme il deposito fatto per li quatordecim Afini tratti, & anco le dodeci some di Formento, & due di Scandella, che venivano condotte sopra detti Animalì havendo detto li soprascritti Nontij non haver interesse nelle altre tre some, delle quali nella Denontia.

La qual restitutione fù fatta senza spese, & così ordinò, che fosse annotato.

Hic cadit sigillum Sancti Marci.

Io: Franciscus Cortinus Coad. &c.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis
Riperiæ. fol. 307.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

D 4

Die

Die 2. Octobris 1603. Præsentatæ Illustriss. D. Potestati Veronæ per Excell. D. Lælium Ambrosinum nomine Mag. Communitatis Riperiæ petentem cum instantia earum executionem, &c.

Marinus Grimano Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Thomæ Contareno de suo mandato Potestati Veronæ fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Havendo noi vediti D. Bartolomeo Baruzzo Dottor Orator, & D. Fabio Tracagno Dottor Nontio della fedelissima Communità della Riviera di Saldò, li quali ci hanno esposto, che contro la forma delle deliberationi del Senato, & tante lettere scritte alli precessori vostri, & successori (che però devono esser registrate nella Cancellaria) intorno al libero transito delle Biave forestiere, che per questo Territorio transitano al mercato del Desenzano per il vivere di quelli popoli fedelissimi al stato nostro, non gli viene permesso il libero transito, anzi che ultimamente dalli ministri vostri le siano stati tratti quindici Animalì carichi di Formento, di ragione di Battista dalla Volta Mantovano, che quelli conduceva al mercato di Desenzano passando per il Territorio à voi commesso strada loro solita, trat-

to

to pure dal Mantovano, & perciò havendoci ricercati di nuovo suffragio habbiamo voluto farvi le presenti, con le quali vi Comettemo col Senato in Conformità d'altre scritte alli precessori vostri sotto li 9. Ottobre, & 7. Dicembre 1593. che debbite immediate liberare dette Biave, & Animalì trattenuti senza spesa alcuna, lasciandoli andar liberamente al suo Viaggio transitando per quel Territorio, come farete per l'avenire sempre, che saranno condotte Biave da paesi Alieni al Mercato del Desenzano, acciò che detti Fidelissimi nostri della Riviera, non habbiano più causa di venirci à reclamar avanti da noi, essendo ferma volontà del detto Senato, che così sia eseguito.

**Data in nostro Ducali Palatio die 23. Septembris.
Indictione secunda. 1603.**

Camillo Ziliol Secret.

**A Tergo. Nob. & Sap. Viro Thomæ Contareno
Potestati Veronæ, &c.**

Exem:

**Exemplum sumptum ex processu formato contra
D. Alexandrum Trentinum sive D. Baptistam
ejus filium in Officio Cancellariæ
Prætoriæ Veronæ.**

Adi 4. Ottobre. 1603.

L' Illustrissimo Signor Podestà di Verona Visto tutto il presente Processo con le difese fatte per il sudetto m. Battista Trentino, ha dichiarato, che il tratto del grano trattenuto dalli ministri, & venduto nel mercato fin sotto li 18. Settembre passato, sia restituito al detto m. Battista senza spesa di sorte, &c.

**Jo: Dominicettus Coad. Cancellariæ
Prætoriæ exemp. subscripsit, &c.**

**Ex Registro magno primo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 229.**

**Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.**

Ex.

Extractum ex libro Ducalium Cancellariæ Prætoriaræ Veronæ in Cartis 136. Signato Y.

Præsentatæ die 9. Februarij 1604. per Excell.
D. Pantilium Tononum nomine ut infra.

Marinus Grimano Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Thomæ Contaseno de suo mandato Potestati Veronæ, fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Tutto che restiamo persuasi, che ben conscio voi della intention nostra intorno all' osservanza de Privileggi de fedelissimi nostri della Riviera in proposito del condur per le Giurisdittioni nostre Formenti, & Biade tratte di Paese Forestiero per alimento di quei Populi, & non potiamo anco dubitare, che non fosse per far intieramente risarcir li conduttori dei grani già tratti, come vi scrivevamo, di buona valuta, habbiamo nondimeno voluto dirvi con le presenti esser estimato da noi ben conveniente, che senza punto di dilatione li sodetti grani siano sodisfatti, & cid senza alcun pregiudicio de privilegi de detti nostri fedelissimi per il tempo, che hà à venire, li quali intenderemo, che siano
loro

loro osservati da ciascuno à chi spetta intieramente, dandoci anco avviso dell' effecuzione.

Data in nostro Ducali Palatio Die 30. Januarij.
Indictione secunda. 1603.

Paulus Ciera Secret.

L. Sigili S. Marci.

Jo: Franciscus Confinus Coad. Mand. &c.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 330.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis Cancellarius desumpfit, inscripsit, &c.

Marinus Grimano Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Justiniano Baduario de suo mandato Provilori Asulæ, & successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis

NIS

nis affectum. Essendo stato scritto alli Precessori vostri, & successori coll' auctorità del Senato fin l'anno 1594. à 18. Aprile, che dovessero senza impedimento alcuno lasciar liberamente transitar per quel Territorio tutte le Biave forestiere, che sono condotte al mercato di Defenzano per il viver delli fedelissimi Sudditi nostri della Riviera, & havendo ultimamente esposto nel Colleggio nostro D. Pietro Bonfadio Dottor Nontio di detta Riviera, che li Mercanti, che conducono dette Biade sono molestati, & aggravati di certo pagamento cosa, che è del tutto contraria all'intentione nostra. Vi Cometteremo però, che non solo dobbiate loro levare ogni impedimento; mà lasciarli liberamente, & senza spesa alcuna transitare come in dette lettere dell' anno 1594. 14. Aprile si contiene, & far loro restituir tutto quello intieramente, che le è stato tolto, dandoci della ricevuta, & effecution delle presenti aviso. &c.

Datæ in nostro Ducali Palatio die 3. Septembris.
Indictione tertia. 1605.

Roberto Lio Secret.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Justiniano Baduario Provvisorì Alulæ, & successoribus, &c.

Die

Die Lunæ 12. Septembris. 1605. Præsentatæ fuerunt suprascriptæ litteræ per Excell. Jur. Vtr. Doct. D. Lucretium Bernardo Nuntium Communitatis Riperiæ Illustriss. D. Justiniano Baduario Provisori Asulæ meritissimo qui ipsas exequendas esse mandavit, &c.

De quibus rogatus sum Ego Peregrinus Muffonus Cancell. die prædicta Registratæ fuerunt in Registro ord. fol. 85.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 333. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Marinus Grimano Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Benedicto Pisauro de suo mandato Vice Provisori Asulæ, & successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Sono venuti nel Collegio nostro due

due Ambasciatori della fedelissima Riviera di Salò, & si sono doluti con noi dell' impedimento, che è stato posto dalli Rettori di Verona contra li ampli loro Privilegi, & contra gli Ordini efficaci dati da noi in questo proposito, al libero mercato del Defenzano, dal quale riceve quel Territorio sterile per sua natura grandissimo sollevamento. Noi però se benedetti Ambasciatori non si aggravano, che da Voi sia posto al detto mercato impedimento, tuttavia desiderando grandemente, che le sia levata ogni occasione di molestia, che per questo rispetto potessero ricevere Abbiamo voluto mandarvi con l' autorità del Senato copia delli Ordini risolti, che li 7. Dicembre 1593. furono dal medesimo Senato dati alli Rettori di Verona, e Bressa, li quali cometteremo anco à Voi, che dobbiate interamente essequire perchè la detta fedelissima Riviera non habbi à ricever in questo particolare alcun minimo aggravio, & perchè questo Ordine nostro, e questa risoluta volontà del Senato, quanto al libero transito de grani Forastieri debba esser essequita da Voi, & successori vostri farete registrare queste lettere nostre, in quella vostra Cancellaria con quelle scritte alli Rettori di Verona, & Bressa a 7. Settembre. 1593. & restituerete le presenti à chi ve le presenterà Denotandovi appresso, che il presente Ordine nostro sarà registrato nelle commissioni de Successori vostri, & delli Rettori di

Vero-

Verona, & Bressa, perche è ferma volontà del Senato, che sia in ogni tempo infallibilmente essequito.

Datæ in nostro Ducali Palatio Die 12. Octobris.
Indictione sexta. 1607.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Benedetto Pifauro Vice Provisori Atulæ, & successoribus.

1607. 30. Ottobre. Furon presentate le soprascritte lettere all' Illustriss. Sig. Benedetto Pefaro Proveditor delle Fuste & Vice Proveditor di Asola per il Sig. Gabriel Cozzalio Dottor in Salò con le scritture in esse nominate in nome della Magnifica Communità della Riviera, le quali Sua Signoria Illustriss. hà ordinato, & dichiarato, che siano essequite in tutte le sue parti, & registrate siano restituite al sodetto presentante.

Di che ne son rogato Io Peregrino Musone Canc. &

Registrate in libro ordinario anni currentis.
1607. fol. 48.

Tenor litterarum supra allegatarum sequitur.

1593. a' 2. Decembre
In Pregadi.

Alli Rettori di Bressa,
e successori.

HAvemo letto diligentemente le lettere vostre di 25. Ottobre passato per le quali scrivete le cause, che non havete essequito sin hora l'ordine, che vi dessimo a' 9. pur del medemo intorno il conceder il transito per quel Territorio alle Biave condotte da Terre Aliene al mercato di Defenzano, e di più si sono ascoltati li Ambasciatori della fidelissima Riviera di Saldò, & vedute tutte le scritture, Ordini, & deliberazioni, che sono in questo proposito tutte conformi, & di un medemo tenor, onde quanto più laudamo la diligenza vostra in procurar il bene del Territorio a voi commesso, così si confermamo maggiormente nel nostro primo parere, che detta fidelissima Riviera sia in termine di molta giustizia, & equità, & si debba in ogni modo, & senza maggior dilatione suffragarla nell'honestissima sua dimanda. Però vi dicemo col Senato, che assicurandovi di quel modo, che vi parerà migliore, che non sia-

E

no

no estrate Biave dal Territorio Bresciano, e ponendo alli Confini quelle custodie, che stimarete necessarie, senza però alcuna spesa, & interesse o danno, così delli conduttori delle Biave, come delli fidelissimi della Riviera, provvedendo alli pagamenti delli custodi di quella maniera, che vi parerà conveniente, dobbiate senza altro lasciar transitar per esso vostro Territorio tutte le Biave, che da paesi Alieni saranno condotte al mercato di Desenzano, sì che non habbino causa di venir più a reclamare, che sarebbe con molta molestia dell'animo nostro, volendo noi, & essendo risolutissimi, che godano questa commodità, & non sia loro in alcuna maniera impedito l'effetto di questo giustissimo suffragio, & del ricever, & esecuzione delle presenti aspetteremo vostro avviso.
 Has autem registratas, &c.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 341.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Leonardus Donato Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Iulio Contarino de suo mandato Potestati, & Hieronymo Priolo Capitaneo Veronæ, & successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Sono venuti nel Collegio nostro due Ambasciatori della fedelissima Riviera di Saldò, & si sono doluti con noi dell'impedimento, che è stato posto da voi Podestà, contro li ampli loro Privilegi, & contro gli Ordini efficaci dati da noi in questo proposito alli Precessori vostri al libero mercato di Desenzano, dal quale riceve tutto quel Territorio sterile per sua natura grandissimo sollevamento. Volendo però Noi, che in ogni maniera sia posto rimedio a questi loro aggravij, ne mandino così frequentemente a querelarsi con noi dell'impedimenti, che gli sono posti: Vi mandamo col Senato copia delli Ordini risoluti, che sotto li 7. Dicembre 1593. furono dal medemo Senato dati alli Precessori vostri, & vi comettimo, che li dobbiate intieramente essequire non restando nel resto

di usar quelle diligenze che avete cominciato, & che sono proprie della prudenza vostra intorno all'haver riguardo all'interesse di quella Città, & al non estrarer grani del vostro medemo Territorio. Et perchè intendemo, che da Voi Podestà se ben con questo buon zelo dell'abbondanza di quella Città siano fatte ultimamente trattener alcune sorme di Biave con li Animali, che dal Mantovano passavano al detto mercato del Defenzano: Vi cometteremo col medemo Senato, che se il detto Formento da Voi ultimamente trattenero sarà in essere lo facciate consignar alli Patroni di esso, con li Animali, Sacchi, & ogn'altra cosa di loro ragione senza alcuna minima diminutione o spesa, perchè lo possano condurre nel Stato nostro dove a loro parerà, e non vi essendo il Formento, l'intiero tratto di esso, & perchè questo Ordine nostro, e questa risoluta volontà del Senato, quanto al libero transito de grani Forastieri debba esser eseguita da Voi, e successori vostri farete registrare queste lettere nostre, in quella vostra Cancelleria con quelle scritte a vostri Precessori fin sotto li 7. Decembre. 1593. & restituirete le presenti a chi ve le presenterà Denotandovi appresso, che il presente Ordine nostro sarà registrato nelle commissioni de Successori vostri, & delli Rettori di Bressa, & Asola perchè è ferma volontà del
del

69

del Senato, che sia in ogni tempo infallibilmente
essequito.

Data in nostro Ducali Palatio die 12. Octobris
Indictione sexta. 1607.

Pietro Bartoli Secret.

Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Julio Con-
tarenno Potestati, & Hieronymo Priolo Capit.
Veronæ, & successis.

Præsentatæ die 26. Octobris. 1607. per Mag. D.
Livium Rovellium Nuntium Mag. Communita-
tis Riperiæ. Quibus visis ab Illustriss. D. Pote-
state mandavit eas exequi.

Tenor litterarum ut supra nominatarum sequitur:

Paschalis Ciconia Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Marc' Antonio
Baduario de suo mandato Potestati, & Fran-
cisco Trivisano Capitaneo Veronæ, & successoribus

E 3

fide-

fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.
 Havemo letto diligentemente le vostre lettere di
 3. del passato per le quali scrivete le cause, che
 non havete sin hora eseguito l'Ordine, che vi
 dessimo a' 9. Ottobre prossimamente passato intor-
 no il conceder il transito per quel Territorio alle
 Biave condotte da Terre Aliene al mercato del
 Desenzano, e di più si sono ascoltati due Amba-
 sciatori della fidelissima Riviera di Salò, & vedute
 tutte le scritture, Ordini, & deliberazioni, che
 sono in questo proposito tutte conformi, & di un
 medesimo tenore; Onde quanto più laudamo la di-
 ligenza vostra in procurar il bene del Territorio
 a voi commesso, così si confermamo maggiormen-
 te nel nostro primo parere, che detta fidelissima
 Riviera sia in termine di molta giustizia, & equi-
 tà, & si debba in ogni modo, & senza maggior
 dilazione suffragarla nell'honestissima sua dimanda;
 Però vi dicemo col Senato, che assicurandovi di
 quel modo, che vi parerà migliore, che non sia-
 no estratte Biave dal Territorio Veronese, & po-
 nendo alli Confini quelle custodie, che stimarete
 necessarie, senza però alcuna spesa, & interesse, o
 danno, così delli conduttori delle Biave, come del-
 li fidelissimi della Riviera, provvedendo al pagamen-
 to delli detti custodi in quella maniera, che vi
 parerà conveniente, dobbiate senz'altro lasciar
 transitar per esso vostro Territorio tutte le Bia-
 ve,

ve, che da paesi Alieni saranno condotte al mercato del **Delenzano**, si che non habbino detti fidelissimi nostri della Riviera causa di venir più a reclamare, che sarebbe con molta molestia dell' animo nostro, volendo noi, & essendo in ciò risolutissimi, che godano questa commodità, & non sia loro in alcuna maniera impedito l' effetto di questo giustissimo suffragio, & del ricever, & executione delle presenti aspetteremo vostro avviso.
 Has autem registratas presentanti restituite.

Data: in nostro Ducali Palatio die 7. Decembris.
 Indictione septima. 1593.

Marco Ottebon Secret.

1593. 23. Septembris.

Illustris. D. Potestas visis litteris præsentibus commisit sic petentibus præd. D.D. Oratoribus illarum executionem.

Dicta die Registrata in Cancell. prætoria Veronæ in Registro litterarum Duc. signato X. ad car. 22. Tergo.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 342. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

1607. a' 14. Novembre:
In Collegio.

Al Podestà di Verona.

SOn ritornati nel Collegio nostro li Ambascia-
tori della fidelissima Riviera di Saldò, & si so-
no doluti con noi, che havendovi li Agenti di
detta Riviera presentate le lettere, che vi furono
da noi scritte con il Senato sotto li 12. del mese
passato, con le quali vi comettevimo l'effecutione
delli Ordini dati dal medemo Senato alli Precesso-
ri vostri, perchè fossero levati tutti gli impedi-
menti del condur Biave Forestiere al mercato del
Defenzano, & perchè fosse restituito quel Formen-
to, che le era stato fatto da voi trattenere come
haverete veduto per le medesime lettere, non so-
no le dette lettere state da voi registrate in quel-
la Cancellaria, ne restituite conforme alle nostre
commissioni a chi ve le ha presentate, & che
meno habbate fatto restituir il Formento, che fu
loro levato, o il tratto di esso, con li Animali
secondo gli Ordini, che vi habbiamo dati, & per-
chè volemo, che siano intieramente rimosse tutte
le cause per le quali quella fidelissima Riviera possi
aggra-

aggravarsi, ne che siano ritardate le provisioni del suo vivere: vi comettemo di novo, che dobbiate intieramente essequire le predette lettere nostre di 12. del passato, e che dobbiate più tosto, che impedire facilitare in quella fedelissima Riviera le Strade per le quali possano abbondare in essa le Biave Forastiere, come confidiamo nella vostra prudenza, che prontamente essequirete conforme alla ragione, & alla volontà nostra.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 343.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Leonardus Donato Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Julio Contareno de suo mandato Potestati Veronæ fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum. Quello, che ci occorre a supplicatione delli Ambasciatori della fedelissima Riviera di Salò replicarvi hora col Senato per

to per la debita, & intiera effecutione de precedenti lettere nostre di 12. Ottobre prossimo passato, è che dobbiate far registrar in quella Cancellaria esse lettere nostre con le presenti, insieme con quelle di 7. Decembre. 1593. sopra le quali prime farete notar l'effecutione, restituendole poi tutte con li passaporti alli Intervenienti della detta Riviera; & oltre ciò farete anco rilassar le Biade, & Animali trattieneuti fin sotto li 11. in circa di Settembre prossimo passato al Mercante Mantovano, che si conducevano dal Mantovano al Defenzano, il cui nome dall'apportatore delle presenti sarà nominato, overo l'intiero tratto di effecutione senza alcun interesse, o spesa; Essendo parso a noi di tacer il nome del predetto Mercante per convenienti rispetti, che così sarà levato l'aggravio a quei fedelissimi nostri, & a noi l'occasione di agiongervi altro in questa materia, & tanto servirà in risposta delle vostre di 11. & 13. del corrente, aspettando noi particolar aviso del ricever, & effecutione delle presenti, &c.

Data in nostro Ducali Palatio die 28. Decembris. Indictione sexta. 1607.

Zaccaria Rosso. Secret.

Tergo. Nob. & Sap. Viro Iulio Contareno Pot.
Veronæ, &c.

Die

Die Iovis 3. Ianuarij. 1608.

75

Præsentatæ per D. Io: Mariam a Puteo intervenientem pro Communitate Riperiæ Illustris. D. Potestati Veronæ quibus visis ab Illustris. Dominatione sua mandavit eas registrari, & exequi.

Es statim dictis D. Jo: Maria presentavit quendam, qui dixit esse Mercatorem Mantuanum de quo in superscriptis litteris nominatum Vincetium Gambettam.

Registratæ in Registro Duc. Y. ad Car.
260. Tergo.

Ex Registro magno primo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 243. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Pro.

Pro D. Sfortia de Picinardis Præsentatæ die 19.
 Maii 1607. Illustris. &c. qui mandavit
 exequi, &c. per D. Io: Baptistam
 Romanengum nomine ut supra.

Leonardus Donato Dei gratia Dux
 Venetiarum, &c.

Nobilibus & Sapientibus Viris Leonardo Mo-
 cenigo de suo Mandato Potestati Brixiaë,
 & ejus proximo successoribus fidelibus dilectis salutem,
 & dilectionis affectum. E comparso nel Collegio
 nostro un Agente del Sig. Sforza Pizzinardo No-
 bile Cremonese, & ci ha fatta istanza come ve-
 derete dalla qui occlusa copia, che vi mandamo
 della sua scrittura, perchè gli siano fatti da voi
 restituire ottantaotto some di Formento, che dal-
 le sue proprie entrate egli mandava il mese d'Ot-
 tobre dell'anno passato al mercato di Desenzano,
 il qual Formento fu fatto trattener da voi, di-
 chiarandolo contrabando, non ostante li Privilegi
 della Riviera, & non ostante, che avesse il con-
 duttore di esso Formento la boletta del Provedi-
 tore di Alola, havendo anco voi fatto vender
 esso

esso Formento, & divider il tratto di esso, & essendo a noi parsa honesta l'istanza del sudetto Signor Sforza, dovendo anco riuscir di utile di quei fedelissimi nostri, che essendo favoriti quelli, che conducono Biave di luoghi Forastieri sia tanto più abbondante il mercato del Defenzano de Formenti: Vi dicemo, che dobbiate far ricuperar di mano di chi si sia il denaro cavato delle sudette ottantaotto sorme di Formento di ragione di detto Sig. Sforza Pizzinardo, & vendute in quella Città, facendolo consignar intieramente, & senza alcuna diminutione o spesa di alcuna sorte, & insieme anco li Sacchi dentro quali era esso formento alli Agenti d'esso Signor Sforza essendo questa nostra volontà, & del ricever, & esecuzione delle presenti ci darete con vostre lettere aviso, &c.

Data in nostro Ducali Palatio die 9. Maii.

Indictione quinta. 1607.

Giàzomo Vico Secret.

Die 19. di Gi.

Intimatum fuit str. Antonio Mariae Baralea mandato Illustris. &c. Quod in termino dierum octo cont. presentasse debeat in Cancellaria Prætoria denarios per ipsum habitos occasione venditionis Frumenti de ratione prædicti D. Sfortia aliter, &c.

Die

Die 19. dicti.

Responsum de executione ad instantiam
ut supra.

Adi 22. Maggio 1607.

Contadi per D. Gio: Maria Ponzoni Nodaro della
Cancellaria Prætorialia al sudetto D. Gio: Battista
Romanengo per nome del detto Signor Sforza
L. 251. fs. 14. di plan.

Per altrettanti, che si ritrovavano appresso esso Si-
gnor Gio: Maria detratte tutte le spese fatte
per esso Signor Gio: Maria in detto Formento,
& anco li denari dati al Capitano di Campa-
gna come per polizza data, cioè per nota, ad
esso Sig. Gio: Battista di mano di me Ferando
Malatesta alla presenza del Signor Gio: Battista
Cauriolo, il quale ha promesso, che li denari
sono ben dati, &c.

Adi 13. Luglio 1607.

Ho ricevuto Io Gio: Battista Romanengo Procu-
ratore dell' Illustre Signor Sforza Pizzinardo Ce-
chini Settanta dal Mag. Signor Giovanni Salici
Cancelliere dell' Illustrissimo Signor Podestà di
Brescia delli denari a Sua Signoria depositati per
il Capitano Antonio Maria Battaglia a conto
del

In conformità di quello ci scrivete a' 28. del passato intorno le difficoltà, che venivano poste dalla parte di Brescia al lasciar passar Biade al Mercato di Defenzano, di dove li abitanti della Communità della Riviera cavano il loro alimento, l'Ambasciator della medema s'è presentato nel Collegio Nostro, ha esposto con humil supplicatione in voce, & in scritto questo gravame: E Noi col Senato, inherendo alle precedenti Nostre Terminazioni habbiamo risoluto di commetter al Podestà di Bressa, che levando gli impedimenti, lassi libero il passaggio delle Biade al Defenzano, che siano però levate da Paese alieno; volendo di questa maniera, che quei fidelissimi nostri habbiano il sollievo proprio, & il nutrimento, che loro mancherebbe senza questa necessaria provisione, e che siamo Noi divenuti per il nostro paterno affetto verso quei fidelissimi Nostri, a' quali col Senato vi commetteremo far saper questa Nostra deliberatione, fondata anco in parte sopra le prudenti vostre considerationi, che mirano, come ben vedemo, non men' al sollievo di quella Communità di Riviera, che al particular publico servizio.

Data in Nostro Ducali Palatio die 12. Februarii. Indictione xj. 1627.

Christoforo Suriano Seg.
A.

A. Tergo.

Nob. & Sap. Viro Marco Dandulo Provifori Sz-
lodij, & Capiteo Riperiæ Brixienfis.

Die Mercurij 16. Februarij 1628. Præfentate Il-
luſtris. D. Provifori, & Capiteo, &c. per Illu-
ſtrem D. Franciſcum de Arighis Syndicum
Mag. Comunitatis Riperiæ, & ejus nomine;
quibus viſis, juſit eas regiſtrari.

Ex Regiſtro Magno ſecundo Illuſtris. Patriæ Rip.
fol. 16.

Ventura Gherardus præd. Illuſtris.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
deſumpſit, & ſupſcri. &c. v

Pro Sp. Communitate Riperiæ Præsentatæ Die 17.
 Februarij. 1628. per D. Antonium Mazzolenum
 de Angelis Illustris. &c. Ræfferente
 Prandillo Bar^o.

Joannes Cornelio Dei gratia
 Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Dominico Ru-
 zino de suo mandato Potestati Brixix, &
 successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectio-
 nis affectum. La Comunità di Riviera ha' ispe-
 dito à noi suo espresso Ambasciatore, che humil-
 mente in Voce, e con particolar reverentissima in-
 stanza à nome della medema in scritto ci hà rap-
 presentato essersi rinnovati da voi gli Ordini, che
 furono altre volte date da vostri precessori di trat-
 tener nel Bresciano le Biade, che da Contraban-
 dieri, & altri di Alieno Stato si smaltiscono nel
 mercato di Desenzano, che oltre il commodo ge-
 nerale in quel convicino porta sovegno, & il ne-
 cessario alimento ad essa Riviera, li popoli della
 quale mancanti di questo beneficio, & nutrimen-
 to convengono soccomber al patimento della fa-
 me, ne havendo di dove cavar il vitto mentre il
 pro-

proprio Territorio non può nutrir quel fedelissimo Popolo per la quarta parte dell'anno. Queste medesime istanze vedemo esser state fatte altre volte, & col fondamento dei Ordini precedenti del Senato è stato anco commesso il non doverfi permettere, che in alcun modo rimanesse impedito per cotesta vostra Giurisdictione il transito delle Biade, che estratte da paese Alieno passano al mercato di Defenzano per uso di essa fedelissima Riviera in conformità de loro Privileggi, & delle espresse nostre deliberationi in questo proposito. Tanto vi Commettemo col Senato di osservar anco al presente, non volendo noi, che sia posto impedimento al libero mercato del Defenzano acciò possino quei fedelissimi nostri ricever il necessario sovegno per alimentarsi; Ben dovereste far usar ogni diligenza perchè non siano estratte le Biade proprie dell' istessa vostra Giurisdictione, Et volemo, che le presenti siano registrate in quella Cancellaria à memoria de successori, acciò sempre questa nostra espresa volontà sia inviolabilmente essequita à sollievo, & consolatione di quei fedelissimi nostri di detta Communità di Riviera.

Data in nostro Ducali Palatio die 12. Februarij
Indictione xj. 1627.

Christoforo Suriano Secret.

F 2

A

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Domi-
nico Ruzino Potestati Brixiaë, & successoribus.

Registrata in libro Ducali D. fol. 249.

Registrate in hoc Registro magno Mag. Commu-
nitatis Riperiaë per me Christophorum Zalium
Cancellarium.

Ex Registro magno Mag. Comm. Riperiaë. 2.
fol. 16.

Dominicus Riccinus Cancellarius dictæ Mag.
Communitatis desumpsit, superscripsit, &c.

Joannes Cornelio Dei gratia Dux
Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Joanni Capel-
lo de suo mandato Potestati, & Aloysio Va-
larello Equiti Capit. Brixiaë, & successoribus fide-
libus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Per
deliberatione del Senato di 12. Ottobre. 1607. in
con-

conformità di altre precedenti, essendo espressamente dichiarata la pubblica volontà, che alla fedelissima Riviera di Salò conforme alli suoi Privilegi molto ampli, & à diversi Ordini più volte dati da noi del non doverfi poner impedimento al libero mercato di Desenzano, dal quale riceve tutto quel Territorio sterile per sua natura il necessario sollievo, per il quale effetto debba restar libero il transito de grani Forastieri. Vi Commettemo col Senato medemo così richiesti dal Nontio della medema Riviera, che non dobbiate permettere, che rimanga per modo alcuno impedito per la vostra giurisdizione il transito delle Biave, che estratte da paese Alieno vengono condotte al predetto mercato di Desenzano per uso di essa fedelissima Riviera conforme alli Privileggi, & Ordini di sopra espressi, che devono anco trovarsi registrati nella vostra Commissione, Onde così farete, che rimanga inviolabilmente essequito, potendosi nel resto far usare da voi quelle diligenze, che giudicavate opportune perchè, non siano estratte le Biave proprie della medema vostra Giurisdizione.

Data in nostro Ducali Palatio die 26. Martij.
Indictione decima. 1627.

Andrea Suriano Secret.

F 3

Pro

Pro Sp. Communitate Riperiæ præsentatæ per D.
Amidanum Zancam de Desentiano die 2. Apri-
lis 1627. Illustris. &c. qui mand. poni præ-
sentationem Referente Fausto Minist.

Ex Registro magno secundo Magnificæ Commu-
nitatis Riperiæ. fol. 11.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communita-
tis Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

Præsentatæ die 8. mensis Junij. 1628. per Mag.
D. Hieronymum Barzonum de Salodio n. q. 1.
vid. Magnificæ Communitatis Riperiæ Illustris.
D. Carolo Marcello Provifori Afulæ, Qua-
rum executionem commisit.

Joannes Cornelio Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus viris Carolo Mar-
cello de suo mandato Provifori Afulæ, &
successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectio-
nis

nis affectum. Per le istanze fatteci dall' Ambasciatore dalla Magnifica Communità nostra della Riviera, vi commetteremo col Senato, che per quanto spetta all' autorità, & giuriditione à voi commessa dobbiate non solo levar con buoni, & rigorosi ordini, anco con proclami se vi pareffero necessarij ogni impedimento ò gravezza, che fosse stata introdotta come pure intendemo di un tanto per cadauna soma di grano, che da mercanti transitando per cotesto Territorio viene condotto da paesi Alieni nel mercato del Defenzano mà coadiuvare anco in tutto quel più, che honestamente potrete questo negotio dall' abbondanza, & concorrenza del quale ricevono commodo nel proprio alimento quelli fedelissimi nostri situati in paese Sterile, che sarà in conformità anco delli Privilegi della medema Riviera più volte confermategli da noi, & che le devono esser mantenuti come è ferma nostra intentione, che segua. Et ci darete avviso della ricevuta delle presenti.

Data in nostro Ducali Palatio Die 3. Junij.
Indictione xj. 1628.

Alessandro Busenello Secret.

A Tergo. Nobilibus, & Sapientibus Viris Carolo
Marcello Provisoro Asulæ, & successoribus, &c.
F 4. Ex

Ex Registro magno secundo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 17. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

1628. à 28. Decembre. In Pregadi.

Al Podestà di Verona.

ALl' humilissima istanza, che ci fù fatta a' 13. Ottobre passato dal Nontio della fedelissima Riviera di Salò d' estrattione di Biade di Terre Aliene per alimenti di quei popoli fedelissimi condescendessimo prontamente conosciuta da noi l'urgenza del bisogno nella penuria universale si risente in quest' anno; Hora ricorso da nuovo à noi esso Nontio ci rappresenta, esser posto da voi impedimento al transito di dette Biade estratte di Terre Aliene, & supplicandoci rimoverne l' impedimento, Vi commettemo col Senato, che diate ordine à vostri ministri, che lascino liberamente passar quelle Biave, che vi consterà habbiano à servire all' alimento della detta Riviera estratte di
Ter-

Terre Aliene, del che potrete assieurarvi facilmente, & se vi parerà lo potrete far accompagnar fuori del Territorio à voi commesso senza spesa però d' essa Riviera, come anco Doi mille stara di minuti, che habbiamo permesso, che quei fedelissimi nostri comprino nel Territorio di Polese-
ne, di Cologna, & di Montagnana, & così esse-
quirete essendo tale la publica risoluta volontà.

Alberto Zantani Ned. Duca.

Ex Registro secundo Magnificæ Communitatis
Riperiæ. fol. 20.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

1623. 26. Gennaro. In Pregadi.

Al Podestà di Verona.

Ricorre di nuovo à Noi il Nontio della fedelissima Riviera di Salò, & ci rappresenta non essergli permesso il libero transito delle Biade,
che

che per servizio di essa Riviera vengono estratte dal Mantovano, Cremonese, & altri luoghi di Terre Aliene, che si conducono al mercato di Defenzano, questo è stato sempre osservato, ne mai interrotto il corso di quelle Biade: Vi commettiamo però col Senato di commeter à vostri Ministri, che non debbano interdìr esso transito per servizio, & comodo dei fedelissimi abitanti di essa Riviera, che risente pure, & patisce in quest' anno penurioso l'affittione universale, & merita per questo, & per la fedeltà di quei Sudditi esser consolata con questo sovegno, & così è volontà publica, che segua, & ne attenderemo l'essequito.

Oratio Tomasi Nodaro Ducal.

Ex Registro magno secundo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 20. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

1628. 19. Febraro. In Collegio.

Al Podestà di Verona.

GLi Agenti della Communità di Salò ci hanno presentata l'occlusa Supplicatione esponendo essersi da voi posto obbligo à conduttori di Formento estratto da paese Alieno di doverfi venire à dar in nota costì, il che riesce di quell'incommodo, che viene molto ben conosciuto & da esso riesce, che molti si astengano dalle dette condotte à gravissimo danno di quei fedelissimi nostri. Perciò vi commetteremo, che intorno ciò essendo stato altre volte da noi col Senato provveduto perche li medesimi conduttori non ricevano questo incommodo debbiate osservare le dette deliberationi tale essendo la nostra intentione.

Oratio Tomasi Notaro Ducale.

Ex Registro magno secondo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 20. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Ex

Ex Originali in Pergamena, &c.

Joannes Cornelio Dei Gratia

Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Laurentio Suriano de suo mandato Potestati, & Hieronimo Bragadeno Capitaneo Veronæ, & successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Gli Agenti della Comunità di Salò ci hanno presentata la occlusa supplicatione esponendo essersi da voi posto obbligo à conduttori di formento estratto da paese alieno di doverfi venire à dare in nota costi, il che riesce di quel incommodo, che vien molto ben conosciuto, & da esso nasce, che molti si astengono dalle dette condotte à gravissimo danno di quei fidelissimi nostri. Perciò vi Commettemo, che intorno ciò essendo stato altre volte da noi col Senato proveduto perchè li medesimi conduttori non ricevano questo incommodo, dobbiate osservare le dette deliberationi, tale essendo la nostra intentione.

Data

Data in nostro Ducali Palatio die 19. Februarij.
Indictione xij. 1628.

Alvise Querini Secret.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis
Cancellarius desumpfit, subscripsit, &c.

Pro Riperia Presentatæ Die 17. Martij. 1628. per
Sp. D. Augustinum Rotingum Illustriss. D. Po-
testati, qui jussit Registrari resserente Bart.
Fausto Minist.

Joannes Cornelio Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Dominico Ru-
zino de suo mandato Potestati Brixiaë, &
successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectio-
nis affectum. Hà fatto nuovo ricorso à Noi l' Am-
basciator della fedelissima Riviera con riverente
istanza di nuova replica nel negotio del quale vi
scriveffimo sotto li 12. del corrente intorno al li-
bero

bero transito delle Biade, che concorono al mercato del Defenzano, acciò possano quelli fedelissimi nostri della Riviera in particolare nell'abbondanza di detto mercato ricevere con maggior facilità, & vantaggio il conveniente sovegno al viver proprio. E parendoci tanto più ragionevole la richiesta, quanto che è appoggiata al necessario, e conforme à Privileggi della medema Riviera vi replichiamo col Senato non ostante ciò, che ci scrivete in risposta delle soprascritte colle lettere di 23. che dobbiate lassar passar liberamente, è senza alcun impedimento le Biave, che da Stati Alieni vengono per transito condotte da contrabbandieri sopra 'l mercato del Defenzano, osservando, & facendo, che siano osservati li Privilegi alla sodetta fedelissima Riviera nel proposito soprascritto, & avifandoci dell' effecutione.

Data in nostro Ducali Palatio Die 26. Februarij.
Indictione xj. 1628.

Alessandro Busenello Secret.

Ex Registro magno Magnificæ Communitatis
Riperiæ. 2. fol. 16. Tergo.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.
Sp.

SP., & Generose Vir. Pro debita executione Ducalium Excell. Senatus Datarum Sp. Præcessori spectabilitatis vestræ Die 3. Iunij 1628. ad instantiam Mag. Communitatis Riperiæ. eandem req. Sp. ut omnia, & quæcumque impedimenta, & gravedines super transitu granorum per istud Territorium amoveat, & amoveri faciat, eorumque liberum transitum absque aliquo gravamine permittat, dictamque deliberationem in omnibus suis partibus exequatur, & observetur ac exequi, & observari faciat nullam replicandi occasionem præbendo pro ut ita facturam Sp. V. confidimus verum, &c.

Petrus Diedus Ad. Communis Venet.

Die 23. Martij. 1642.

Adì 17. Giugno 1642. Presentatæ per Christoforo Balzarin all' Illustriss. Sig. Zorzi Contarini Proveditore, &c.

Tergo. Sp. & Generoso Viro D. Provifori Afulæ Hon. &c.

Michel Baronio Cancell. dell' Illustriss. Sig. Proveditore di Afolà, &c.

Sp.

SP. & Generose Vir. Scripsimus Sp. Vestre litteras sub die 23. Martij proximè præteriti ad instantiam Communitatis Riperiæ Salodij, quod pro debita executione Ducalium Excell. Senatus diei 3. Junij. 1628. amovere deberet quæcumque impedimenta, & gravedines super transitu granorum per istud Territorium, eorumque transitum absque aliquo gravamine permittere deberet ut in dictis Ducalibus; quibus quidem litteris nostris cum per Sp. Vestram præstita non fuerit debita obedientia, eandem denuò requirimus ut prædictas litteras exequatur, & observet, & ab omnibus inviolabiliter observari faciat, nobis non dando occasionem replicandi alias pænales pro ut facturam non dubitamus.

Petrus Diedus Ad. Comunis Venet.
die 9. Augusti. 1642.

Adì 3. Settembre 1642. Præsentatæ per il Sig. Domenico Rizzini per nome della Mag. Communità della Riviera all' Illustriss. Sig. Zorzi Contarini Proveditor instando per l' effecutione, & S. S. Illustrissima vedute, & considerato non esser altro aggravio, che il puro Dacio, trattandosi d' interesse di Sua Serenità dichiarò voler rescrivere con ogni miglior modo, &c.

Tergo.

Tergo. Sp. & Generoso Viro D. Provisori
Asulæ Hon. &c.

Michel Baronio Cancell. dell' Illustriss.
Sig. Proveditore di Asola.

SP., & Generose Vir. Viso rescripto Sp. V. diei 4. instantis facto litteris nostris diei 23. Martij proximo preteriti & alijs de obedientia datis ad instantiam Mag. Communitatis Riperiæ diei, & tenoris ut in eis eandem reque Sp. ut dictis litteris nostris pareat, easque exequatur in omnibus, per omnia pro ut stant, & jacent; eos qui conducent grana per transitum ad mercatum Defenzani minimè gravando, nec de solutione licentiæ transitus nec de aliqua alia re, cum nullum sit expressè super hoc impositum gravamen ab Excell. Senatu, sed in Ducalibus dictæ Communitatis diei 3. Junij. 1628. sit expressè de mandatum quod absque impedimento, & gravedine possin transitare, & quod iste transitus omnino coadjuventur. Quare de ijs de quibus Sp. V. in rescripto affert eos ad presens gravari velle præbet ipsis de Riperia justam implorandi hæc suffragia causam.

Petrus Dicus Ad. Communis Venet.
Die 9. Septembris. 1642.

G

Adl

Adì 24. Settembre 1642. Presentate per il Sig. Domenico Rizzini in nome della Mag. Comunità della Riviera all' Illustriss. Sig. Zorzi Contarini Proved. &c. il quale commisse l' effecutione, & anco, che fosse rinovato il Proclama giusta le Ducali così instando detto Sig. Rizzini nomine quo supra.

L. S. S. M. Io Michel Baronio Cancell. dell' Illustriss. Sig. Prov. di Afola hò. estratto la sudetta copia dall' Originale esistente in questa Canc.

Noi Giorgio Contarini per la Sereniss. Rep. di Venet. Prov. di Afola, & suo dist.

IN conformità delle Ducali dell' Eccell. Senato di 3. Giugno. 1628. & per effecutione di lettere dell' Eccell' Signor Pietro Diedo Avogadore à noi tutto presentato dal Signor Domenico Rizzini in nome della Mag. Comunità della Riviera col tenor delle presenti facciamo pubblicamente sapere.

99

sapere à cadaun Mercante di Biave, che de cetero condurrà al mercato del Defenzano Formenti, ò altra qualità di Biave di Paese estero per questa nostra Giurisdittione gli farà concesso il libero tranfito, si & talmente che non ne haverà alcun aggravio. In quorum, &c.

Asola li 24 Settembre. 1642.

Adì 28. detto. Fù publicato in forma nei luoghi soliti servatis servandis per m. Andrea Redoni publico Trombetta leggendo me Michel Baronio Cancellier Provvisorio molto Popolo presente, &c.

Io Michel Baronio Cancell. Provvisorio ho estratta la sodetta copia dall' Originale esistente in questa Cancellaria, & per fede hò si sigillato col publico sigillo, & mi son sottoscritto.

L. S. S. M.

Ex extraordinario Magnificæ Communitatis Ripariæ annorum. 1642. 1643. 1644.

Dominicus Riccinus dictæ Mag. Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Præsentate à 8. Settembre 1648. per il Sig. Serafin Rotingo Nontio della Mag. Comunità della Riviera di Salò all'Illustriss. & Excellentiss. Sig. Podestà.

Franciscus Molino Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Georgio Contareno de suo mandato Potestati Brixiaë, & successoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. In diversi tempi fù à Precessori vostri commesso, che non fosse impedito il libero transito delle Biave, che da paesi esteri passando per codesto Territorio fossero condotte al mercato di Desenzano, & ciò in riguardo del grandissimo commodo, che ricevono i fedelissimi Sudditi della Riviera, quali di ciò ne godono particolar privilegio, & per quei rispetti, che vi possono esser ben noti. Hora intendemo, che contra tante pubbliche deliberationi sij posta nuova difficoltà alli conduttori di esse Biave pretendendosi, che capitano in cotesta Città à ricever le licenze del transito, il che non complendo à medesimi per loro giusti rispetti viene perciò la Riviera à ricever
nota-

notabile pregiudicio, mentre questi per tal causa si astengono di Capitar sopra il mercato stesso con alcuna sorte di Biave: Volemo però, e vi comettemo col Senato di ordinare espressamente, che da chi si sia non venghi posto minimo impedimento, al transito libero di Biave, che da paesi Alieni fossero condotte al Desenzano passando per cotesta Giurisditione, onde resti per sempre nell'avvenire coll'osservanza de loro Privilegi, e Ducali in questo proposito scritte adeguata la publica volontà, che riguarda il giusto sollievo di quei fedelissimi nostri.

Data in nostro Ducali Palatio Die 3. Aprilis.
Indictione xv. 1628.

Giacomo Augusto Preti Secret.

Antonius Bandulinus coad. Pret. Brixiae.

Exemp: ex Registro magno 2. Mag. Communitatis Rip. fol. 88.

Dominicus Riccinus dictae Magnificae Communitatis Cancellarius desumpsit, superscripsit, &c.

Ex Originali in Pergamena, &c.

Franciscus Molino Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Joanni Balbi de suo mandato Capitano, & Vice Potestati Bergomi fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Nella grave ristretezza de granni in che è costituita la fedelissima Riviera di Salò è necessario applicarvi ogni rimedio per sollevarla in qualche parte. Per questo vi Commettemo col Senato, di non impedire in alcuna maniera il transito à Mercanti forastieri di quelle Biade, che di aliena giurisdizione conduceffero à Desenzano, ma lasciarle liberamente passare senza ostacolo alcuno, & ne staremo attendendo l' effetto.

Data in nostro Ducali Palatio die 7. Novembris.
Indictione secunda. 1648.

Girolamo Bon Segret.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

Ex

Ex Originali in Pergamena, &c.

Franciscus Molino Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Joanni Contareno de suo mandato Potestati, & Capitaneo Cremæ fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Nella grave strettezza de grani in che è constituita la fedelissima Riviera di Sald è necessario applicarvi ogni rimedio per sollevarla in qualche parte. Per questo vi Commettemo col Senato, di non impedire in alcuna maniera il transito à Mercanti forastieri di quelle Biade, che di aliena giurisditione conduceffero à Desenzano, ma lasciarle liberamente passare senza ostacolo alcuno, & ne staremo attendendo l' effetto.

Datæ in nostro Ducali Palatio die 7. Novembris.
Indictione secunda. 1648.

Girolamo Bon Segret.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

G 4

Ex-

1649. primo Maggio. In Senato.

Alli Rettori di Brefcia.

A' 26. Settembre 17. Ottobre, e 7. Novembre ultimamente decorfi vi scrivessimo col Senato, che da voi fossero dati gli Ordini proprij, perchè i Mercanti forastieri, che transitano per questo Territorio, & conducono Biave al mercato di Defenzano, potessero liberamente, & senza alcun impedimento transitare, & condurvisi con le stesse Biade. Di nuovo con il Senato medemo vi aggiungiamo publica volontà essere, che non resti difficultata la condotta medema da alcuna ben che minima obligatione, mà sia intieramente essequito quanto vi commetteffimo che qui ad ogni buon fine vi facemo tenere in copia.

Iseppo Gregolin nod. Ducal.

Ex Registro magno secundo Magnificæ Communitatis Riperiæ. fol. 92.

Dominicus Riccinus dictæ Magnificæ Communitatis Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

1651.

1651. a' 31. Agosto. Presentate per D. Domenico Rizzini Interveniente della Communità della Riviera all' Illustrissimi, & Eccellentissimi Sig. Rettori, quali ordinorono la loro effecutione.

Franciscus Molino Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Petro Justiniano de suo mandato Potestati, & Marino Theupulo Capitano Brixiaë fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.

Per deliberare con tutto fondamento sopra il contenuto delle vostre Lettere di 29. spirato, havemo diferito fin' hora la risposta, e con li dovuti riflessi alle considerationi portateci, all' uso, alla convenienza, al praticato per l' adietro, come doveremo comendar il Vostro zelo, & applicatione al vantaggio de Datij, cosi volemo col Senato, che mentre dal mercato di Desenzano possano ricevere gli Suditi della Riviera il necessario alimento, e gran parte anco di cotesto Territorio, resti non solo libero il Transitò à conduttori di Biade, senza aggravio, ò impedimento alcuno, quando venghino da parti estere, mà anzi agevolato, e facilitato.

cilitato il concorso per li sopranarati, & altri riguardi ben noti alla Vostra prudenza.

E per li due Carra di Formento, Riso, e Miglio arrestato da vostri Ministri, quando siete assicurati, che venissero da Stato alieno, volemo pure col medemo Senato, che sia restituito il tutto à Padroni liberamente, acciò tanto più copioso, e frequente segua il concorso al mercato stesso à comodo, e beneficio de Sudditi; come più volte è stato deliberato, e n' attenderemo l' aviso.

Data in Nostro Ducali Palatio die 26. Augusti
Indictione quarta 1651.

Gio: Alvise Vicenti Seg.

Registrata nel Registro delle Ducali 27. della Cancelleria Prefet. di Brescia. fol. 320.

Angelus Calcarius Canc. Pref. Not.

Li Rettori di Brescia.

VEduta da Noi la Ducale del dì 26. Agosto passato dell' Eccellentiss. Senato presentateci per il Sp. Sig. Noncio della Riviera di Salò di tenore come in quella, alla quale, &c. Commettemo

temo col presente à voi Sig. Alvise Venetiani,
 che dobbiate restituire à Gio: Maria Morino, e
 Compagni Cremonesi il Formento, Riso, e Mi-
 glio condotto in questa Magn. Fiscal Camera da
 D. Francesco Zanella Cavaglier Prefet. senza im-
 pedimento alcuno, ne spese, & in effecutione di
 detta Ducale. In quor. fidem, &c.

Brixia die 3. Septembris. 1651.

[Pietro Giustiniano Podestà.

[Marin Tiepolo Capitaneo.

L. S. S. M. Pietro Monticelli Nod. hà sottoscrit-
 to, e signato da simile estratto dal
 principale.

Dominicus Riccinus Cancell. Mag.
 Communitatis exemp. subsc.

Ex Registro Magno secundo Illustriss. Patriæ Rip.
 fol. 101.

Ventura Gherardus subsc. Illustriss.
 Patriæ Riperiæ Cancell. exemp.
 subsc.

Pro

Pro Communitate Riperiæ Salodij. Presentate die
4. Martij. 1653. per D. Dominicum Ricci-
num Illustris. &c. qui mandavit exequi.

Reff. Colonea.

SP. & Gener. Vir. Indoluit coram Nobis Non-
tius fidelissime Communitatis Riperiæ, quod
cum ex Regionibus exteris per districtum Brixia
ad mercatum Desentiani in ipsa Riperia situm con-
ducerentur Blada pro alimentis dictorum fidelium
nostrorum cum licentia etiam Sp. V. per Joannem
Seghezium, à quodam And. Morati asserto Da-
tario sub prætextu Datij ab ipso Mercatore, &
Conductore extortu fuerunt soldi decem octo in sin-
gulum Saccum Bladorum, quod est contra multa
Decreta Excellentiss. Senatus, & præcipuè novissi-
me terminationis ejusdem 26. Augusti. 1651. in
qua jubetur liberus transitus per istud Territorium
conducentibus Blada ad ipsum mercatum Desentia-
ni, ex quo fidelissimi ipsi Sudditi Riperiæ, & pars
etiam istius Territorij recipiunt necessaria alimen-
ta sine aliquo gravamine, aut impedimento, non
obstante rescripto Præcessorum nostrorum, in quo
interesse Datiorum proposuerunt. Cum ergo istius
modi extorsiones non sint tollerande, contrarie pu-
blicis Decretis, & pessimæ consequentiæ, prout pru-
den-

dentia vestra excogitare potest; eandem requirimus, ut præd. Morato Datiario, sive cuicumque alio, cui opportuerit præcipi faciat, quod pena Duc. 500. Arsenatui applicandorum illicò depositent pecunias extortas, restituendas his, à quibus extorserunt; & præcipui faciat omnibus, & singulis Datiarij, quod imposterum sub pæna prædicta abstineat ab hujusmodi extorsionibus, ut pateat liber Transitus per Territorium Conducentibus Blada ex Regionibus exteris ad Mercatum prædictum quibus aurei pontus fabricandi essent, maxime in conjunctura præsentium temporum. Quin & eandem excitamus, ut criminaliter procedat contra hujusmodi legum Molatores. & pessimos extortores, & ita exequatur. Verum, si quis. &c.

Carolus Contareus Aud. Com. Ven. die 29.
Januarij. 1652.

Franciscus Monp. Coad. Canc. Pret. mand. &c.

Angelo Contarini Podestà
di Brescia!

PER effecutione di Lettere delll Illustriss. & Eccellentiss. Sig. CARLO CONTARINI Avogador di Commun di Venetia del di 29. Genaro
prof.

prossimamente passato à Noi hoggi presentate per parte, e nome della Mag. Comunità di Riviera, con le quali ci vien commessa l'essecutione de Decreti del Eccell. Senato, e particolarmente di quello del di 26. Agosto 1651. in cui vien comandato il Transito libero, e senza alcun' aggravio delle Biade, che da Paesi esteri vengono condotte al mercato di Defenzano. Comandiamo à D. Andrea Morato, ò Guerino, & à qualunque altro, al qual, &c. che in pena di Ducati 500. applicati all' Arsenal, debbano immediate depositare gli denari estorti ai Conduutori di dette Biade, sotto pretesto di Datio, e particolarmente a D. Giovanni Seghezzi, e che in avvenire debbano astenersi da questa sorte d'estorsioni, à fin che sia aperto il libero Transito per questo Territorio à Conduutori delle Biade, che da Paesi alieni vengono condotte al sodetto mercato, e come in dette Lettere; e ciò ad istanza dell' Intervenienti di detta Comunità di Riviera. In quorum. &c.

Brescia a' 4. Marzo. 1653.

Franciscus Monp. Coad. Canc,
Præt. mand. &c.

Pro

Pro Mag. Communitate Riperiæ. Præsentate die
 22. Aprilis 1653. per D. Franciscum Zadeum
 Illustris. &c. qui mandavit exequi reff.
 Moretto Officiale, &c.

SP, & Egr. Vir. Scripsimus Sp. V. sub die 29.
 Januarij proxime preteriti Litt. Nost. ad in-
 stantiam Mag. Communitatis Riperiæ, ad hoc, ut
 in executione Decretorum Excellentis. Senatus ve-
 terum, & recentium in materia sine aliquo impe-
 dimento, aut gravamine conducendi ex Regioni-
 bus exteris ad mercatum Desentiani Bladas, An-
 dreas Moratus assertus Datiarius, non solum de-
 positaret pecunias extortas restituendas his Con-
 ductoribus quibus fuerunt extortæ, verum etiam,
 quod abstineret ab hujusmodi extorsionibus, relin-
 quendo liberum ingressum omnibus Conductoribus,
 sine aliquo gravamine in pena Duc. 500. Arlena-
 tui applicandorum, & ut in dictis Litteris. Modo
 exponitur nobis a Nontio illius Communitatis, quod
 dictus Moratus non curet parere litteris nostris,
 permanendo imo in suis extorsionibus. Ideò denuo
 replicando. V. Req. Sp. ut mandato nostro sub
 eadem pena Duc. 500. prædicto morato præcepi
 faciat, aut cui opus fuerit quod non audeat sub
 quovis prætextu similia agere in spretum littera-
 rum nostrarum pro executione voluntatis Excel-
 lentis.

lentiss. Senatus; ei committendo, ut omnia prædictis Conductoribus restituar, eumque, in casu inobedientiæ citari faciendo ad Excellentiss. Consilium de XL. C. V. pro omnibus, & singulis diebus tam mane, quam post, mensium præsentis, & futuri, ad videndum in eo auferri penam prædictam, & de citatione, & executione statim rescribat, & ita exequatur, & esegui fatiat.

Andreas Valerio Ad. Com. loco Ad. Contarini.
Venetijs die 9. Aprilis. 1653.

Tergo. Sp. & Egr. Viro D. Potestati Brixie
honorando.

Joannes Baptista Monp. q. Domenici
Cancell. Præt. Not. mand. &c.

Ange-

Angelo Contarini Podestà , &c.

PEr effecutione delle Lettere dell' Illustriss. Sig. Avogador Vallier di 9. corrente date ad istanza della Communità di Riviera. Commettemo à D. Andrea Morati, che in pena di Ducati 500. applicati all' Arsenale, debba, non solo astenersi dal porre impedimento alcuno, aggravio, nè spe- sa di qual si sia sorte, sotto qual si sia pretesto, ò colore al Transito libero delle Biade d' ogni sorte, che da Paesi esteri sono condotte al Desenzano, nè à Conduuttori, in conformità de Decreti dell' Eccellentiss. Senato, mà anzi debba depositare nella Cancellaria nostra quanto haveffe cavato da Conduuttori come sopra indebitamente, per reintegrarne li dannificati, e ciò non essequendo, s' intenda citato all' Eccellentiss. Consiglio di 40. C. V. per ogni, e cadaun giorno, tanto di mattina, quanto doppò del presente, e futuro mese, à vederli levar la pena predetta, e come in esse lettere. In quor. &c.

Brescia a' 22. Aprile. 1653.

Joannes Baptista Momp. q. Dominici
 Cancell. Præt. Not. mand. &c.
 H Adt

Adi 22. Aprile 1653.

Data la Copia all' habitatione del detto D. Andrea Morato, trovata una Donna di Casa per me Moretto ufficiale.

Adi 13. Giugno. 1653.

Presentate all' Illustris. & Excellentiss. Sig. Podestà per il Sig. Francesco Zadei. Così reff. Nicolò Scarpar. Guardia. Ordinando l' E. S. che fusse intimata, e poi essequita.

Franciscus Molino Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Angelo Contareno de suo mandato Potestati Brixiae, fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum.

Significamus Vobis, quod hodie in Consilio Nostro de 40. C. V. deputato ex placitare V. N. ser. Caroli Contareno Ad. Com. nostri, posita, & capta fuit Pars tenoris infra scripti vid. Quoniam Andreas Morattus assertus Datiarius Brixiae parere non curavit Litteris V. N. ser. Caroli Contareno Ad. Com. diei 29. Januarij proximi praeteriti

riti datis ad instantiam Communitatis Riperiæ Salodij tenoris, ut in eis, nec non alijs Litteris de obedientia dici 9. Aprilis subsequens scriptis per V. N. ser. Andream Valerio loco superscriptis V. N. ser. Caroli Contareno. cum pena Duc. 500 Arsenatui nostro applicandi. Verum si termino dierum 8. declaraverit, se imposterum abstiniturum esse ab impositione impedimentorum sub quovis colore super Bladis, quæ conducuntur ad Delentianum è Regionibus exteris, & depositaturum quid quid abstulerit à Conductoribus malis artibus talis de causa, tunc, & eo casu pena supradicta sit mitigata in decem Libris ciræ accendende ante Immaginem Beatæ Mariæ Virginis hujus Consilij, ultra refectionem omnium expensarum tali occasione factarum; & quod scribatur Sp. Potestati Brixia, ad hoc, ut eidem Andream Morato elevari faciat pena superscriptam. Quo circa cum præfate nostro Consilio Vobis mandamus, ut partem supradictam, omni, & singula in ea contenta, observare, exequi, adimplere, & ab omnibus executioni debitæ demandari facere debeatis, & in omnibus, ut in dicta parte legitur, & continetur. Has autem registratas præsentanti restituite.

H. a.

Dat.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 31. Mensis
Maij. Indictione sexta. 1653.

Aloysius Bonamicus Ad. Com. Not.

Reg. in Libro Ducal. L. fol. 121. Ter. Canc.
Pret. Brixia.

Joannes Baptista Momp. q. D. Cancell.
præd. Not.

Die 13. Junij. 1653.

Ret. Motella Ministr. se hodie dedisse copiam sus-
criptam. Ducalium ad habitationem D. An-
dreæ Moratto reperta una de Domo
& relicta.

Terg. Nob. & Sap. Viro Angelo Contareno
Potestati Brixia, &c.

Dominicus Riccinus Mag. Com. Cancell.

Adi

Adi 20. Giugno 1653.

Comparve il Sig. Andrea Guerini detto Moratto, per occasione dell' intimatione à lui fatta in effecutione della Terminatione dell' Excellentiss. Consiglio di 40. C. V. di 31. Maggio scaduto, e si dichiarò d' esser pronto d'ubidire, d'osservare, adempire, & essequire quanto in essa terminatione, e nelle Lettere antecedenti degl' Excellentiss. Sig. Avogadori si contiene, e se alcuna cosa da ministri fusse stata levata, d' operar, per quanto egli può, che sia restituito, mentre à lui sia espresso il nome di chi a scosso, e di chi hà pagato, non sapendo, che sia stato scosso cosa alcuna contro il tenore di dette Lettere, omnib. &c.

Presenti gli Signori Girolamo Bona, e Francesco Bonvicini testimoni, &c.

Andreas Monp. Not. Canc. Præt. exemp.
fecit, subsc. & signavit. ex Lib. Ducal
L. existente in detta Cancell.

Ex Registro magno secundo Illustriss. Patriæ
Riperiæ. fol. 110. 111. 112.

Ventura Gherardus supr. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
desump. & supscri. &c.

CONFIRMATIONE
DE I DECRETI
DELL' ECCELLENTISS. SENATO

Intorno il libero transito delle Biade, che
vengono estratte da Stati alieni per il
Mercato di Defenzano, & senz'alcun
Datio.

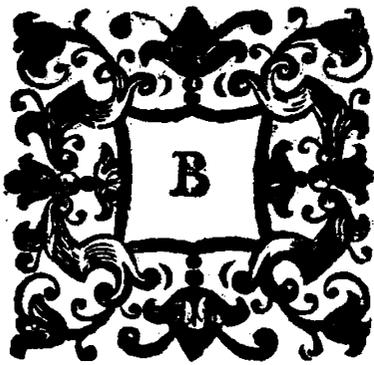


I N S A L O',

Per gli Heredi Comincioli. 1657.

Con licenza de' Superiori.

1657. Die 22. Aprilis Presentata all'
 Illustriss., & Excellentiss. Signori
 Rettori. Per il Sig. Francesco
 Zadei nomine, &c. Instan-
 do, &c.



Bertucius Valerio Dei gratia Dux
 Venetiarum, &c. Nobilibus, &
 Sapientibus Viris Nicolao Con-
 tarenno de suo mandato Potte-
 stati, & Jo: Francesco Sagredo
 Capitaneo Brixiaë fidelibus dile-
 ctis salutem, & dilectionis affe-
 ctum.

Fù con molteplici decreti, che s'estendevano an-
 co à successori ordinato in diversi tempi à preces-
 sori vostri di far, che resti liberamente permesso
 il transito senza alcun impedimento, ò aggravio
 alle Biade, che condotte da stati esteri, possano
 per cotesto territorio al mercato di Desenzano,
 ad' oggetto di incitar il concorso delle medeme,
 & agevolar il modo à gli habitanti della Riviera
 per provedersi del necessario alimento nella sterili-
 tà di quel paese. Hora intendemo, che venga
 posta

posta difficoltà alli decreti stessi, come ci è stato rappresentato dal Dottor Andrea Vrangini Noncio della Mag. Comunità di Salò, pretendendosi di obligar li Conduttori delle Biave predette al pagamento del Datio chiamato da terra à terra, col fondamento di Ducali scritte à cotesto Reggimento à 24. Giugno dell' Anno 1654. & mentre dalle medeme Ducali non restano compresi quelli, che conducono Biade forastiere da stati alieni, de quali non è fatta mentione alcuna, Vi commetteremo col Senato di ordinare espressamente à chi spetta, che debbano senza impedimento, ò aggravio di qual si sia sorte, tanto di Datio, quanto di altro, lasciar liberamente passare per cotesto Territorio le biade sudette, & che venendo da stati alieni vanno al mercato di Desenzano, onde habbi in ogni maniera la publica volontà à restare adempita mà perchè con questo pretesto, potriano esser praticate fraudi in pregiudicio del Datio pre-nominato da terra à terra: Vi commetteremo pur col Senato di disponer quelli ordini, & regole, che conoscerete proprie per divertire le fraudi stesse, in conformità di quanto fù scritto à predecessori vostri l' Anno 1593. in Ducale, che vi trasmettemo in copia, & così doverà esser in ogni tempo pontualmente essequito,

Data

Data in Nostro ducali Palatio die 14. Aprilis.
 Indictione x. 1657.

Gio: Francesco Cerchieri Sec.

Die xj. Mensis Maij presentate a gl' Illustrissimi, & Eccellenriffimi Signori Rettori dal Signor Francesco Zadei Interveniente della Magnifica Comunità di Riviera di Salò Instando, &c. Le quali vedute da SS. EE. hanno comesso, & ordinato l'effecutione delle medeme, ad hoc, &c.

Bertucius Valerio Dei gratia
 Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientibus Viris Nicolao Contareno de suo mandato Potestati, & Jo: Francesco Sagredo Capitaneo Brixiae fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.

Col lume, e fondamento delle scritture tutte, che con motivi di vero Zelo ci havete ancor voi trasmesse ingiunte alle vostre lettere dì 28. passato stabilissimo sotto li 14. del medemo il decreto, che permette il libero transito senza pagamento di Datio à quelle Biade, che estratte da
 Paesi

Paesi esteri transitando per questo Territorio vengono condotte sul mercato del Defenzano à comodo, & allimento della Riviera di Saldò; onde non vendendosi maggiori motivi per alterare il decreto medesimo col Senato ci accade dirvi debiate far pontualmente essequire la deliberatione sudetta in tutte le sue parti; mentre poi se vi fosse, chi pretendesse aggravio della medema doveranno esser fatte le intimationi agl'interessati di Saldò pronti noi udire le ragioni delle parti, & administrar Giustitia, come sarà conosciuto proprio; ma intanto l'effecutione predetta non doverà soggiacere ad alcuna sospensione, come ben si promettemo dalla solita pontualità vostra.

Data in nostro Ducali Palatio die 5. Maij.
Indictione x. 1657.

Tomaso Pizzoni Secretario.

V. Cancell. Præs. Brixiaë exemp.

Li Ret-

Li Rettori di Brescia.

HAvendo l' Eccellentissimo Senato con decreto di 14. del caduto stabilito che le Biade, che estarte da paesi esteri per transito sopra questo Territorio si conducono al mercato di Defenzano, habbino libero il transito senza pagamento di Datio, ò altro impedimento, com' in Ducali 14. sudetto, e 5. corrente: Commettemo perciò a Datiari, a quali s' aspetta la riscossione del Datio medemo, che non debbano far pagare il Datio sudetto alle predette biade, ne porgerle alcun altro impedimento, così che habbino il libero transito per questo Territorio conforme la pubblica intenzione, il che doveranno essequire sotto quelle pene corporali ad arbitrio, &c.

Brescia li 12. Maggio. 1657.

(Nicolò Contarini Podestà.

(Gio: Francesco Sagredo Cap.

Il V. Cancell. Pretorio.

Adi

Adì 12. Maggio 1657.

HA refferto Francesco Foresti Officiale haver hoggi dato copia dell'oltra feritto mandato à D. Francesco Geroldo Appaltatore del Datio delle biade da terra a terra, e lasciato &c.

Angelus Calcarius Cancellariæ
Pref. Not. &c.

Registrata la sudetta Ducale, & mandato della Cancellaria dell' Eccellentissimo Signor Capitano di Bressa nel Registro delle Ducali a foglio 163.

1657, 10. Decembre.

L' Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Podestà Udito il Sig. Dottor Giuglio Manni à nome della Riviera dimandante la liberatione delle sudette Biade, & Animali, attesoche sono state arrestate nel Venzago, Giurisditione dell' istessa Riviera, e sono Biave, che concorrono da Parti forestiere al Desenzano, conforme à Decreti dell' Eccellentissimo Senato di più tempi mostrati à Stampa dal medemo Sig. Dottor Mani, e pigliata informatione di tutte le cose, coll' intervento anco del Cap. Pietro Allegri Governatore della medema Compagnia de Capelletti.

Hà ordinato, che siano liberate esse Biave, & Animali, stanti li Decreti dell' Eccellentiss. Senato, & esser state fermate sotto la Giurisditione di Salò nel Venzago.

(MARC' ANTONIO PISANI Pod.

Coad. Pref.

Ex Registro magno secundo Illustriss. Patriæ
Riperiæ. fol. 124.

Ventura Gherardus supr. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
exemp. & supscri. &c.

Domi-

Dominicus Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, & Sapientib. Viris Alexandro Duodo de suo mandato Provisori Salodij, & Cap. Riperiæ Brixienfis, & success. fidelibus salutem, & dilectionis affectum.

Ci è stata presentata supplicatione à nome di cotesti fidelissimi Sudditi della Riviera, à fine, che gli Grani, quali da Paesi esteri sono condotti al mercato di Desenzano habbino libero il Transito per ogni loco del Stato nostro. Apparisse ben giusta la dimanda, & è stata molte volte dal Senato stabelita à loro sollievo l' essentione de Grani sudetti: Volemo però, in conformità de gl' altri reitterati Decreti, che le Biade estratte da Lochi alieni per il sudetto mercato, debbano liberamente transitare, senza pagamento di Dacio, ò di qualsivoglia imaginabile gravezza ò altro impedimento; E per l' effecutione più pontuale di questa Publica risoluta Volontà adoperarete come vi dettarà la vostra prudenza, le pene più proprie contro quelli, che contravenendo all' intenzione
nostra

nostra inferissero pregiudicio alcuno alli Condu-
tori delli Grani sudetti.

Data in nostro Ducali Palatio die 22. Julij.
Indictione xv. 1662.

Antonio de Negri Seg.

Essendo risoluta volontà del Principe Sereniss.
stabilita con reiterati Decreti, che le Biade
estratte da Lochi alieni, che vengono condote al
mercato di Desenzano, habbino libero il transito
per ogni loco dello Stato, nè soggiacer debbano
à qualsia imaginabile aggravio. L' Illustrissimo,
& Eccellentissimo Sig. ALESSANDRO DUO-
DO per la Sereniss. Republica di Venetia, &c.
Proveditor di Satò, & Capitano della Riviera,
essequendo percio i comandamenti dell' Eccellentiss.
Senato pervenutegli in Ducali 22. Luglio ultima-
mente trascorso, fa pubblicamente intendere, ordi-
na, & espressamente comanda, che non sia alcun
Datiale, ò altro, che ardisca obligar gli Condu-
tori di Biade da Stati esteri per il mercato di De-
senzano sudetto, à pagamento di Datio, ò qual-
sivoglia imaginabile gravezza, nè portarli in qual-
sivoglia forma impedimento alcuno, sotto le mag-
giori pene pecuniarie, & affittive, che saranno
I cono-

conosciute adequatè alla qualità delle trasgressioni, dovendo rimaner sempre mai inviolate le Sovrane sapientissime resolutioni. E perchè resti pontualmente essequita la Publicamente, e gl' Ordini à S. E. e Successori impartiti espressamente, in dette Ducali fortiscano il dovuto effetto, restano sotto le medeme pene incaricati tutti li Conduttori e Mercanti di Biade estere à portare destintamente nella Cancellaria di S. E. la notitia dell' angarie, e contributioni, che fussero da loro indebitamente estorte col nome de trasgressori, e con quelle circostanze, che faranno necessarie alla cognitione della delinquenza per gl' effetti di Giustizia, &c.

[ALESSANDRO DUODO Prov. e Cap.

Adì 7. Agosto. 1662. Fù publicato l' antesc. Proclama al logo & hora solita per Pietro Buzon publico Trombetta, premesso il suono della medema. Prelegendo io V. Cancellier Provvisorio, molti audienti, & astanti.

8. detto Fù pub. il medemo Proclama nella Piazza publica di Desenzano per Franc. Buzon Tromb. in presenza di molto popolo concorso al mercato, preleg. Io Dominico Rizzini V. Canc. della Mag. Com.

131

Comunit. & premesso il suono della Tromba.

Ex Registro magno secundo Illustriss. Patriæ
Riperiæ. fol. 162.

Ventura Gherardus subsc. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancell. desump.
& subsc.

1663.

CON reiterati Decreti dell' Eccellentiss. Senato resta stabilito in risoluta volontà publica, che le Biade di qualsivisa qualità estratte da Lochi alieni, vengono condotte al mercato di Delfenzano, habbino libero, & ispedito il Transito per ogni loco dello Stato della Sereniss. Republica, nè soggiacere à qual si sia imaginabile aggravio.

L' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Girolamo Caortorta per la Sereniss. Signoria di Venetia, &c. Proveditor di Salò, & Capitano della Riviera, essequendo le commissioni del medesimo Eccellentissimo Senato in Ducali di 22. Luglio prossimamente decorso; inherendo anco al Proclama publicato

d'ordine dell' Illustriss. & Excellentiss. Predecessore in questa materia, fa sapere, ordina, & espressamente comanda, che alcuno sia chi si voglia, Datario, Ministro, ò altra persona publica, non ardisca obligar li Conduttori di Biade da Stati esteri per il Mercato di Desenzano, a pagamento de' Datij, ò d'altra qualsivoglia imaginabile gravezza, meno apportar loro in qualsivoglia forma alcun impedimento, sotto le maggiori pene pecuniarie, & afflittive, che faranno conosciute adeguate alla qualità delle trasgressioni, e de' trasgressori; dovendo rimaner per sempre inviolate le Sapientissime Publiche deliberationi.

Et à fin che resti essequita la medema Publica Volontà, & gli ordini impartiti all' E. S., e Successori nelle precennate Ducali, fortischino il loro dovuto effetto, restano incaricati tutti gli Conduttori, e Mercanti di Biade estere à portar destintamente nella Cancellaria di S. E. la notitia delle angarie, contributioni, che fossero da loro indebitamente estorte coi nomi de' Trasgressori, e con quelle circostanze, che faranno necessarie alla cognitione delle delinquenze per gli effetti di Giustizia. In quor. &c.

(GIROLAMO CAOTORTA Prov., e Cap.

Ciprian Marini Canc.
Adi

Adi 9. Genaro. 1663. Giorno di Mercato.
 Publicato in Defenzano al logo solito per Pietro
 Buzone Trombetta, prelegendo Io Nod. mol-
 ti presenti, & ascoltanti.

Cattaneus Not.

Mercordì 10. Genaro. 1663.
 Fù publicato l' oltrascritto Proclama al loco soliti-
 to, premesso il suono della Tromba per Pie-
 tro Buzon publico Trombetta, & me
 Coad. prelegendo, molti astanti.

L. S. S. M. Hieronymus Dugatius Coad. Orig.
 Cancell. Crim. Riperiæ subsc.
 ac registrare fecit, &c.

Ex Registro magno secundo Illustris. Patriæ
 Riperiæ. fol. 164.

Ventura Gherardus supr. Illustris.
 Patriæ Riperiæ Cancellarius
 desump. & supscri. &c.

1668. 7. Settembre. Presentata per l'Eccellentiss. Sig. Gio: Francesco dall' Hera Sindaco, & per nome della Mag. Comunità di Riviera all' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Proveditore, & Capitaneo quali aperte, & lette ordinò
L' Eccellenza Sua fossero essequite.

DOMINICUS GONTARENO Dei Gratia Dux Venetiarum, &c. Nobili, & Sapienti Viro JACOBO MIANI de suo mandato Provisorii Salodij, & Capitaneo Riperiæ Brixienfis, fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum. Dalle vostre lettere dei 18. Intendendo l'Elettione seguita di trè Ambasciatori da portarsi in questa Città, per divertire la publicatione in quella Giurisdittione del Proclama circa le Biave Forastiere, nella forma anco praticato l'anno passato; Come però con prudenza vi sete regolato nel fermar la mossa de medemi, in divertimento delle spese, che portano tali occorenze, così anco con il riguardo del praticato sotto il vostro Precessore, è stato proprio il sospender la publicatione del Proclama medemo non solo per la ristrettezza de raccolti, che vengono fatti nella Giurisdittione mà per sostenimento de Privilegi in più occorrenze concessi, e confermati dal Senato, ne doverete in questo proposito far altra novità, senza precedenti

ti

135

ti ordini del Senato medemo, tutto partecipando
a' Deputati acciò resti affatto rimossa l' ispeditio-
ne de gli Ambasciatori eletti, &c.

Datae in Nostro Ducali Palatio die 5. Septembris.
Indictione vij. 1668.

Ottavio Negri Seg.

A' Tergo. Nobili, & Sapienti Viro Jacobo Miani
Provifori Salodij, & Capitanco
Riperia Brixienfis.

Dominicus Riceinus Cancell. Mag.
Communitatis Riperia exemp. &c.

1670. Adi 14. Marzo.

Presentate all' Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig.
Proveditor, e Capitanio per li Molt' Illustri,
& Eccellentissimi Signori Sindaco, e De-
putati; quali aperte, e lette, co-
mise fossero effequite.

Pietro Sograffi Cancell. Pref.

I 4

Do-

Dominicus Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro ANTONIO ZANE
de suo mandato Provisori Salodij, & Capitan-
taneo Riperiæ Brixienfis fidei dilecto Salutem, &
dilectionis affectum. Havemo fatto riflesso, non
solo à quanto rappresentate nelle vostre lettere del
primo del corrente intorno alle Biade Forastiere,
che capitano nella Riviera, & Mercato di Defen-
zano per alimento di cotesti Sudditi, giusta li lo-
ro Privilegi: Et considerato il mandato rilasciato
dal Podestà Tiepolo sopra il fondamento de De-
creti del Senato, specialmente 1667. & 68. scri-
vemo al Podestà di Brescia presente di farne al-
tro simile, onde da Datiari, & Ministri del novo
Dacio di Biade Forastiere, non sij inferita per
il transito molestia à Conduttori, com'è stato prat-
ticato per il passato doppò l'introduzzione d'esso
Dacio: di che ve ne portiamo la notizia à conso-
latione di cotesti Popoli.

Data in nostro Ducali Palatio Die viij. Martij.
Indictione octava. 1670.

Ottavio Negri Secr.
Pre-

Presentata die 16. Martij 1670.

Per il Signor Pietro Paolo Brunelli all' Illustrissimo,
& Eccellentissimo Signor Podestà, qual'ordinò
fosse essequita, & registrata.

Dominicus Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro ANDREÆ COR-
NELIO de suo mandato Potestestati Bri-
xiæ fidei dilecto Salutem, & dilectionis affectum.
Accompagna sotto sue Lettere il Proveditor di
Sald, mandato rilasciato dal vostro Precessore in
essecutione di Decreti del Senato 1667. e 68. che
commette à Daciari, e Ministri del novo Dacio
di Biave Forastiere di non impedire il libero tran-
sito alle medesime, che si portano da Paesi Este-
ri per la Riviera, e specialmente per servitio del
Mercato di Desenzano, & ciò senza alcuna con-
tributione; E desiderando quei Sudditi la conti-
nuatione della gratia, mediante li loro Privilegi,
col Senato vi commetteremo di relasciarne altro si-
mile; onde nella sterelità di quel Paese habbino
modo.

modo li Sudditi di alimentarsi, come hanno fatto per il passatò.

Datæ in nostro Ducali Palatio Die viij. Martij.
Indictione octava. 1670.

Ottavio Negri Secr.

Registrata in libro Ducal. Primo Cancell. Præt.
fol. 172.

Adì primo Aprile 1670.
Fù fatto il Mandatò effecutivo in forma.

Andrea Corner Podestà.

VEdute da Noi le Ducali dell' Eccellentissimo Senato di 8. caduto, & inherendo à quelle di 27. Settembre 1667. e 8. Settembre 1668. con le quali vien commisso, che per sostenimento de Privilegi concessi alla Magnifica Communità della Riviera, circa l' essentione delle Biade forastiere, che si conducono in quella Giurisdictione, non debbi farsi novità alcuna senza precedenti ordini pubblici in tal materia del novo Dacio sopra esse Biade Forastiere.

Com-

Commetteremo però col presente nostro Ordine in virtù delle medesime Ducali à cadauni Daciari, & Ministri del detto Dacio, che non ardischino impedir il libero transito delle Biade predette, che si portano da Paesi esteri solamente nella Riviera, massime per servizio del Mercato di Desenzano; ne obligar dette Biade, & loro Conduuttori à contributione alcuna per causa del detto Dacio: In pena di Ducati 200. à cadaun inobediente, & altre ad arbitrio nostro. In quorum fidem, &c.

Brescia il primo Aprile. 1670.

L.S.S.M. (Andrea Corner Podestà.)

Il Cancel. Pret. Mand.

Ex Registro magno secundo Mag. Communitatis
Riperiæ. fol. 225.

Petrus Paulus Gelmina prædictæ Mag. Communitatis
Cancellarius desumpsit, subscripsit, &c.

1671. 16. Settembre.

Ordini stabiliti dall' Illustrissimi, & Eccellentissimi Signori Rettori di Brescia, per divertire l' estrattione d' ogni sorte di Biade dal Territorio Bresciano, nelli quali vien' espressa la libertà della Riviera di condurne al mercato di Defenzano di quelle Forastiere.

Cæteris omiſſis, &c.

ET salva reſtando la libertà di condur Biade, che ſiano veramente eſtrate da Stati alieni al Mercato di Defenzano per beneficio della Riviera di Salò, in conformità de più Ducali in queſto propoſito.

Et li preſenti Ordini ſiano publicati, ſtampati & affiſſi nei luoghi ſoliti, e mandati alli Vicarij, & altri Giuſdicenti, acciò li faccino publicare, & affiggere in loco coſpicuo, e ſopra ciaſchedun porto, e paſſo de Fiumi, ò non dimeno fori publicati, ò non publicati, affiſſi, ò non affiſſi, haver debbano piena, & intiera eſſecutione.

(ANTONIO PRIULI Pod.

(FRANCESCO CONTARINI Cap.

Aleſſandro Faſol Canc. Pret.

Adì 16. Settembre. 1671.

Fu publicato al loco solito, molti presenti;
servatis servandis, premesso il suono delle
Trombe per il Trombetta publico.

Ex Reg. Mag. secundo Illustris. Patriæ Rip.
fol. 241.

Ventura Gherardus subsc. Illustris. Patriæ
Riperiæ Canc. desamp. & subsc.

1672. 16. Aprile. In Pregadi.

Alli Rettori di Brescia,

& successori.

IN risposta di quanto fu scritto al Proveditor,
e Capitano di Salò, toccante l'introduzzione,
& confluenza grande de Formenti, & altre Biave
per il mercato di Desenzano con timore, che di
là poi passino in altri Stati con pregiudicio de
no.

nostri Sudditi, hà rappresentato, che dalla ristrettezza con cui ne sono condotte, & per le nuove obligationi adossate costì à conduttori, essersi alterati li Prezzi ne' Formenti sopra il mercato stesso, vendendosi Lire trentasei la soma: E consistendo la provisione de Formenti, & altre Biade per il detto mercato in sole Forastiere, le quali non solo devono servire a' i bisogni di quei Sudditi, ma anco per la Valcamonica, Bagolino, Valtrompia, Quadra di Gavardo, & a quelli del Commun di Lonato, tutti di cotesto Territorio, & altri lochi ancora in ordine à che, acciò nella sterilità della Riviera non restino quei Sudditi abbandonati, col Senato viene eccittata la vostra virtù à facilitare li trasporti di dette Biade Forastiere per esso Mercato, levando qual si sia obligatione à Conduttori di darli in nota nell' ingresso di cotesto Territorio, ò levar Bolletini per il transito di detti Formenti, & altre Biade, che introduceffero, acciò da questo resti facilitato il sovegno, e sostenimento di quei Popoli, in conformità de loro Privileggi, che come vi è stato altre volte scritto, non devono esser alterati, mà essequiti; sicuri, che la vostra prudenza haverà rimediato per qualche somma, che potesse esser stata fermata; sotto spetie, che fossero di contrabando, & tutto si farà operato, & si opererà da Voi col liberamente rilasciarla, come sopra, con

gl'

143

gl' oggetti, non meno del Publico servizio, che
del sostenimento di tanti Sudditi.

Gio: Hiarca Nod. Ducal, &c.

Ex Registro magno secundo Magn. Communit.
Riperiæ. fol. 244.

Paulus Bertellus Cancell. predictæ
Magn. Communitatis Riperiæ
desumpsit, & subscripsit, &c.

R I L A S S O

Di Biade Estere arrestate

ful' Afolano.

In virtù de Ducali dirette prima all' Illustriss. &
Eccellentiss. Sig. NICOLO' BERLENDI
Prov. d' Afolà, e poi d' altre dirette
all' Illustriss. & Eccellentiss. Signori
Rettori di Brescia.

Adi

Adì 27. Maggio. 1673.

Receptæ, &c. five presentate per il Sig. Gio: Battista Fioravanti Noncio della Riviera con l'assistenza de gl' Interessati nell' aresto delle Biave Forastiere, & altro instando appresso l'Eccellentiss. Sig. Proveditor, che debba far le medesime essequire dal Foro Pretorio, nel quale è seguito l'arresto medesimo in tutto, & per tutto come nelle medeme quali ved. &c.

Dominicus Contareno Dei Gratia

Dux Venetiarum, &c.

NOb. & Sap. Viro NICOLAO BERLENDIS de suo mandato Provisori Asulæ fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum. Ci viene rapresentato dal Noncio della Communità della Riviera, contro la forma de loro ampli Privileggi, & molte Ducali inherenti à medesimi, essere costì stati da vostri Ministri arestati trè Carri, che carichi di Formento forestieri transitavano per cotesta giurisditione per condursi al mercato di Desenzano ritenendo anco trè di quei poveri Conduuttori

duttori, quali per uscir di priggione, & levar li
 loro Animali dalle spese, sono stati necessitati à
 prestar una sicurtà, & esborfar insieme alcune Do-
 ble estortegli da' medesimi Ministri, il che essen-
 do contro il giusto, & sempre in altre consimili
 occorenze deliberato, risolvemo col Senato Com-
 metervi di far restituire immediate, il Formento,
 e Carri, liberar piegiarie, & obbligar li Ministri
 medesimi all'esborso senza veruna detrattione, quan-
 to havessero à quegli infelici estorto indebitamente;
 facendo annullare li nomi de Condutori stessi per
 le consequenze, che nè deriverebbero poterli rica-
 vare li loro nomi, e persone, coadiuvando anzi
 in avvenire à quelli, che faceessero simili condotte
 per lo stesso mercato di Desenzano, onde possino
 restar provveduti d'alimento quei Popoli, che nel-
 la sterilità della Riviera non haverebbero con che
 sostentarli, & dell'essecutione attenderemo le noti-
 tie, facendo che in ogni tempo come al presente
 tutto s'essequisca senza veruna spesa, ò aggravio
 de Conduttori stessi, quando l'affare sij effettiva-
 mente come di sopra è espresso..

Datæ in Nostro Ducali Palatio Die 20. Maij..
 Indictione xj. 1673.

Ottavio Negri Secr.

K

Adi

Adi 28. Maggio. 1673. Afola.

Ritrovandosi l' Illustriss. Sig. Marc' Antonio Bona Podestà nel Palazzo Provvisorio, e nel medesimo comparso avanti l' Illustriss. & Eccellentiss. Signor NICOLO' BERLENDI Proveditor il Sig. Gio: Battista Fioravanti Nontio della Riviera, con l' assistenza anco de gl' interessati nelle Biave forastiere, ch' erano intradate per Desenzano, replicò esso Sig. Fioravanti l' istanze per l' effecutione puntuale delle Ducali di Sua Serenità del di 20. corrente in tutte le sue parti.

Alla qual istanza presente il Sig. Podestà, già eccitato dall' Eccellentiss. Sig. Proveditore all' effecutione sudetta, disse che già di suo ordine sono state per obediencia de pubblici commandi licentiate, con li Carri, Animali, e Pioggi de medesimi, come pure haver fatta seguire la depennatione de nomi de Conduutori, mà che nel particolare del soldo esborfato al Cavaliere di sua Corte, essendo questo partito dalla carica, non può di presente restar effequita la restitutione del soldo stesso assendente alla summa (come vien detto) di Double sette, mà che però farà anco in questa parte restino in pochi giorni effequite le pubbliche commissioni, con l' effettiva restitutione del danno medesimo.

Et

Et illico

L' Illustriss. & Excellentiss. Sig. Proveditore
inteso quanto di sopra ordinò che così
fosse annotato.

Christoforo Rota Canc. Provis.

1673. 31. Maggio. In Pregadi.

Alli Rettori di Brescia.

PResentata nel Colleggio Nostro dal Noncio della Riviera di Sald, certa scrittura d'indolenza, perchè contro la forma de' Privileggi di quella Communità, fossero stati fermati in Asola tre Carri di Formento, che levato da stato estero era addirischiato per il mercato di Defenzano, & perchè supponevimo che da quel Proveditor fosse provenuto tal effetto col mezzo de suoi Ministri, le scrivevimo quanto osservarete dall' ingiunta copia, & scrittura insieme; mà avisando egli ciò essersi essequito da Ministri di quel Podestà Bresciano. Col Senato vi Commettemo di ordinare la pontuale effecutione di quanto fù scritto al Proveditor medesimo seriamente ammonendolo d'astenersi da tali ordini contrarij a i Privi-

leggi, e Decreti del Senato, portandoci poi nel tempo medesimo l' aviso della pontual effecutione di quanto resta prescritto.

Gio: Hiarca Nod. Ducal.

Dominicus Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti viro Petro Baduario de suo mandato Provifori Salodij, & Capitanéo Riperiæ Brixienfis, fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum. Deliberatoci per un'anno la rennovatione del Datio sopra li formenti, & altre Biave forestiere, che di quà dal Mincio fossero introdotte nel Stato, sono per errore state costì trafmesse le lettere: all' aviso però portatoci vi diciamo, che non dobbiate dar effecutione alle lettere stesse, in riguardo di non estendersi oltre il Mincio il Decreto stesso, & à Privileggi è Decreti in tal proposito à favore della Riviera.

Data in nostro Ducali Palatio Die xxiiij. Junij.
Indictione xj. 1673.

Ottavio Negri Secr.

1674.

1674. 7. Luglio. In Pregadi.

Al Podestà di Brescia.

HAvemo offervato l'istanza di cotesti Depu-
tati, accompagnata sotto Vostre lettrere per
facilitar l'esito de Formenti, & altre Biade, che
in abondanza si attrovano havere cotesti Cittadi-
ni, & Popoli, obligando al pagamento del Datio
li Formenti forastieri, che in gran copia capitano
da Paesi Esteri vicini; & inclinando il Senato al-
la consolatione di cotesti Sudditi, assente, che pos-
siate obligare li Formenti forastieri, & altre Bia-
de, che fossero introdotte, al pagamento del Da-
tio già prescritto; senza però alterare li Privileg-
gi della Riviera di Saldò, & altri luoghi Privileg-
giati, che doveranno godere il beneficio, & il li-
bero transito per il Mercato di Desenzano, con gli
Ordini, e cautelle in altre occorenze simili, d'im-
position del Datio, con pubblici Decreti divisate,
e preticate.

Gerolemo Giacomazzi
Nod. Duc.

K 3

DU.

¹⁵⁰
D U C A L E

All' Illustriss. & Excellentiss. Sig.

PODESTA' DI BRESCIA

In materia, che le Biade Asolane
possano esser condotte al merca-
to di Defenzano Stampata d' or-
dine dell' Excellentiss.

Signori

Eccellentissimo Signor Giulio
Dall' Hera Sindico.

Sig. Bernardo Dugazzi.]	
Sig. Gio: Maria Leonasio.]	
Sig. Gio: Antonio Maggio.]	
Sig. Gio. Battista Bresciano.]	Deputati.
Sig. Gio: Maria Pozzo.]	
Sig. Gierolimo Podestà.]	

Leonellus Dainefius Mag. Patriæ
Riperiæ Cancellarius Mand. &c.

1675. Adi 2. Novembre

In Pregdai.

Al Podestà di Brescia.

COn vostre, osserva il Senato la diligente attentione con la quale si v'invigilando dà Voi per divertire il Trasporto delle Biave fuori di questo Stato, massime nella scarsenza dell' Annata Corrente; & come dalle vostre lettere di 29. di Settembre passato, ben si comprende il vostro Zelo in quest' importante materia, così conoscemo conveniente, che non resti impedita alli Sudditi nostri di Asola, & dell' Asolano la condotta, & esito delle loro Biave sopra il mercato di Desenzano, onde possino con maggior facilità farne vendita, & ricever il modo di potersi sostenere, & supplire insieme al pagamento prontamente delle Pubbliche gravezze; ben incarichiamo vivamente quel Proveditore à disponer ordini aggiustati, & invigilare diligentemente, & acciò non seguano detti trasporti in alieni Stati, & si promettemo, che anco dal zelo suo non verrà intermessa alcuna applicatione, ad' oggetto, che resti in questa par-

te pontualmente adempita la Publica volontà ; & quanto alle Biade fermate, rissolvemo col Senato di delegare per questa volta à Voi l' ispedizione di tutto l' affare, certi, che la vostra prudenza, sì come opera ogni cosa con il riguardo del Publico Servizio, così haverà mira nella deliberazione al Privileggio di quei Fedelissimi Sudditi; mentre poi siamo sicuri, che in altre occasioni passerete di buon concerto, & con le solite forme col Proveditor Predetto, dal quale non dubbitiamo, che non sia per cooperare sempre à ciò, che farà bisogno, come gli havemo anche accennato.



D U C A L I

DELL' ECCELLENTISS. SENATO

Dirette alli Illustrifs. & Eccellentifs. Signori Capitani di Verona, & Brescia Nec non all' Illustrifs. & Eccellentifs. Sig. LIO BEMBO Prov. è Capitano di Riviera, Circa il libero transito delle Biade al mercato di Defenzano, & per rimozione di tutti l' Impedimenti.

S T A M P A T A D' O R D I N E

Delli molt' Illuftri, & Eccellentiffimi Signori Sindaco, e Deputati Publici della Magnifica Patria di detta Riviera.

Leonellus Dainefius dictæ Mag. Patriæ
Riperiæ Cancellarius Mand. &c.



IN SALO', Per Antonio Bassetti Stamp. Camerale.

1675. 7. Decembre, In Pregadi.

Al Capitano di Verona, e simile
al Capitano di Bressa.

Mutatis Mutandis.

DOvendosi usare ogni avvertenza per mantenere la confluenza di Biade al Mercato di Defenzano, fù già raccomandato alcuno zelo per rilasciar ordini aggiustati, acciò non sia impedita la condotta à quella parte delle Biave Forastiere, havendo però relatione, che non venghi prestata l'intiera obediencia à quanto Voi avete comesso, & essendo intentione Publica il facilitarne al possibile l'abbondanza, volemo, che siano rinnovati gli ordini, perchè non venghi fatta oppositione veruna al transito delle medeme per cotessto Territorio, bensì haverano à praticarsi le deligenze tutte per oviare li trasporti in stato estero, e Voi prescriverete al Capitano del Lago à guardare, e far custodire li posti à divertimento di ciò, intorno à che ben v' intenderete col Proveditore, e Capitano di Salò, acciò quella parte si

te si renda abbondante di simil requisito, e quelli popoli consolati.

Gierolamo Giacomazzi Nod. Ducal.

NICOLAUS SAGREDO

Dei gratia Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro LEO BEMBO de suo mandato Provisori Salodij, & Capitaneo Riperiæ Brixienfis Fidei dilecto Salutem, & dilectionis affectum, &c. In effecutione delle Commissioni, che vi sono state impartite vedemo esserfi dalla pontualità vostra diligente ordinata la Marchia per Crema à quei Soldati che esistevano à Coteffa parte; Il che incontra nella nostra intiera sodisfattione.

Con dispiacere intendemo accrescersi al Mercato di Defenzano il prezzo di Biade per le difficoltà incontrano le forastiere per il Transito; Per facilitarne però il Trasporto più abbondante rilassiamo gl'ordini proprij alli Capitani di Bressa, e Verona, acciò ne sij permessa liberamente l'intrata, oviandone in ogni forma l'estrattione, come sicuri farà da loro essequito; Il che servirà à rendere

157

dere ubertoso il Mercato medemo, e servirà di
sollievo, e consolatione à cotesti Popoli, &c.

Date in Nostro Ducali Palatio Die VII.
Decembris Indictione XIV. 1675.

Gio: Francesco Marchesini Secr.

1677. 5. Febraro. Presentata all' Illustriss. & Ec-
cellentiss. Sig. Podestà V. Cap. per D. Girola-
mo Noncio, & Interveniente della Mag.
Patria di Salò, quali da S.E. vedute or-
dinò l' effecutione; così dicendo il Sig.
Cancelliere Pretorio.

Aloysius Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, & Sapienti Viro Carolo Contareno
Equiti Potestati, & V. Capitaneo Brixie
fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum.

Ci vien esposto dal Noncio della **C**ommunità
della Riviera di Salò, che contro la forma de lo-
ro

ro antichi Privileggi, e di più Decreti in questo proposito, da Ministri del Podestà di Asola siano state arrestate alcune Biave, che da Volongo Territorio Mantovano erano condotte al Mercato di Defenzano, con la retentione de gl' Animali, e Conduttore de medemi; il che essendo contro il giusto, & in altre simili occorenze deliberato; risolvemo col Senato aggiongervi che faciate sapere al Podestà sudetto, ò altro Rapresentante potesse occorrere, che debba immediate restituire le Biave, & Animali fermati, liberando il priggione ancora, senza veruna spesa imaginabile: anzi con la restitutione di qual si sia summa di danaro, ò altro, che per tal' occoreenza havebbe convenuto sborsare; coaggiuvando anzi in avvenire à quelli, che facefsero simili condotte per lo stesso mercato di Defenzano; onde possano restar provveduti di alimento quei Popoli, che nella sterilità della Riviera non haverebbero modo di sostenerci, & dell' executione del presente ordine, che doverà in quella Cancellaria per memoria anco in avvenire esser registrato attenderemo le notitie.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 26. Decembris.

1676. Indictione xv.

Ottavio Negri Seg.

Petrus Crotta Cancell. Præs.

Ex

Ex Registro Magno secundo Illustriss. Patriæ
Rip. fol. 258.

Ventura Gherardus subsc. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
exemp. & subscri. &c.

1678. 22. Aprile.

Illustriss. Sig. Sig. Collendiss.

Saranno rilasciati gli Ordini proprij per le Biade, che partono da Stati esteri, e che passano per questo Territorio per il Mercato di Defenzano: onde non resti alterato l'uso, e conseguiscano cotesti Sudditi l'avantaggi, e benefitij soliti.

Non meno in questo affare, che mira le soddisfazioni di V. S. Illustriss. di compiacer all'istanze di cotesti Signori Deputati, vi concorre prontamente l'animo mio, mà in ogni altro ancora, che vi scorga il publico interesse, & il bene de
Sud-

160
Sudditi: Baciandole in tanto affettuosamente le
mani.

Brescia à 22. Aprile. 1678.

Devotiss. Obligatiss. Vero Ser.

Alvise Dolfin.

A' Tergo. All' Illustriss. Sig. Sig. Collendiss.
Il Sig. Mattio Soranzo Prov.
e Cap. di Saldò.

Ex Registro Magno secundo Illustriss.
Patriæ Riperiæ. fol.

Ventura Gherardus supr. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
exemp. & subscri. &c.

Adi

Adi 26. Giugno. 1681.

In Pregadi.

Al Podestà di Brescia.

DAlle Vostre Lettere de 17. caduto comprendemo l' attenzione che prestate in ordine alle publiche commissioni acciò non resti impedito il trasporto delle Biade forastiere al Mercato di Defenzano, in conformità delli Privileggi, che gode la Riviera di Salò confermati da Decreti del Senato al qual effetto molto proprio riuscirà la publicatione de Proclami per facilitar sempre più l' ingresso delle Biade forastiere nel nostro Stato per beneficio de Sudditi.

Per quello poi riguarda alla sentenza fatta dal Podestà di Lonato per l' arresto delle Biade seguito li giorni passati in detta Terra. Vedemo rimanere la stessa à Voi appellata come Giudice superiore, sopra che staremo attendendo ciò che farà dalla Virtù vostra per terminarsi non publicando la sentenza senza prima renderli avisati è ricever gli Ordini nostri in conformità di quanto viene da Voi espresso nelle sudette Vostre lettere con oggetto,

L

getto, che non resti inferito alcun pregiudicio alli Privileggi della medema Riviera di Salò.

Ex Registro magno secondo Illustriss. Patriæ Riperiæ. fol.

Ventura Gherardus subsc. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancell. de-
sump. & subsc.

Adi 14. Luglio 1681. Presentata dal Sig. Antonio Bongiolo per nome delli Sig. Publici della Riviera di Salò.

**Aloysius Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.**

Nobil. & Sap. Viris Jo: Francesco Pisani de suo mandato Potestati, & Just' Antonio Belegno Capitanéo Brixiaë fidei dilecto salutem, & dilectionis affectum.

Ha il Nontio della Riviera di Salò esposto in sua supplica venir impedito il Transito alle Biave che sono condotte al mercato di Defenzano, dal
Pode-

Podestà di Lonato non solo mà essere stati fermati Animalì carichi di Biade, che passavano al detto Mercato: godendo però la sudetta Riviera per special privileggio, per tanti Decreti del Senato libero il Transito delle sudette Biave. Vi cometteremo la puntuale effecutione de medemi Decreti, facendo, che senza veruna spesa, & aggravio sij liberamente restituito quanto gli è stato levato da ministri del sopradetto Podestà, & liberati li Piezzi quando però fossero condote per il mercato di Desenzano, che val dir per servizio, & alimento de popoli della Riviera nella sterilità di quel paese; Ordinando pure à ministri à quali spetta di non poner verun' impedimento in avvenire a simili transiti in conformità de privileggi, & Decreti sopra espressi, & della ricevuta, & effecutione delle presenti ci relcriverete, quando non haveste cosa in contrario del rappresentato.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 5. Julij
Indictione v. 1681.

Gio: Francesco Marchesini Seg.

Angelus Crotta Canc. Pref.

Adì 6. Agosto. 1681.

Al Podestà di Brescia.

Scrive il Proveditor, e Capitano di Salò essergli stata presentata scrittura dal Sindaco, e Deputati di quella Riviera, rappresentando le difficoltà, che li vengono fraposte alla condotta delle Biade forastiere al mercato di Desenzano nel passaggio per cotesta Giurisdizione, stante le nove obligationi adossate à Condutori, e rimaner perciò di molto alterati li prezzi sopra il mercato medemo, vendendosi il Formento 38. lire la soma, e consistendo la provisione delle Biade per il detto mercato la maggior parte in forastiere le quali devono servire alli bisogni di quei Sudditi nostri non solo, mà anco per le Valli Sabbia, Trompia, tutta la Gardesana, Gavardo, e Lonato di cotesto Territorio, & altri luoghi, conoscemo necessario facilitarne sempre più l'abondanza delle dette Biade à quella parte nella sterilità nella quale s'attrova la Riviera stessa. Col Senato però vi commettemo di far praticar ogni diligenza per il libero ingresso delle Biade forastiere nel stato nostro con rilasciar ordini risoluti, e proprij per tal effetto, rimuovendo qualsivoglia novità, e toglien-

togliendo ogni aggravio ò obligatione à Condu-
 tori di darfi in nota, ò levar Bolettini per il tran-
 fito delli Formenti, e Biade che venissero intro-
 dotte per il detto Mercato, a fin che rimanghi
 aperto l'adito all'ubertà maggiore in conformità
 delli privileggi che gode quella Riviera riconfir-
 mati con più Decreti del Senato quali devono ha-
 ver la loro puntuale effecutione, securi che dalla
 Vostra prudenza tutto s'opererà in ordine alla vo-
 stra intentione con l'oggetto non meno del publi-
 co servizio, che del sostentamento di tanti Suddi-
 ti, e di quanto anderà seguendo n' attenderemo
 le notizie.

Gerolemo Giacomazzi Nod. Ducal.

1681. 3. Settembre. In Pregadi.

Al Podestà di Brescia.

PER render sempre più abbondante il concorso
 di Biade al Mercato di Desenzano, fù con
 più Decreti del Senato permesso il libero Transi-
 to, e senza verun Bollettino, ò impedimento di

tutte le Biade forastiere , che per quella parte , s' incaminassero , essendo però ferma la volontà del Senato la pontual osservanza di quanto è stato prescritto in tale proposito , voi rilascerete ordini risoluti per la effecutione sua in ogni parte , non permettendo , che sij esato alcun denaro per tale causa , ne che sij fatta nota veruna dal Custode , che à confini s'attrova , mà che tutto passi senza verun minimo aggravio , e con il buon ordine prescritto in altre simili occorenze , acciò non venghi in alcuna forma divertita la missione , & il concorso di Biade forastiere al sudetto Mercato di Defenzano . Per li contrabandi poi , che vengono fatti delle Biade terriere doverete praticare ogni diligenza per divertirne l' effetto , con quelle forme , che faranno credute proprie , & aggiustate all' interesse di cotesti Popoli , con far ben guardare li passi , & con il castigare li trasgressori , che fossero ritrovati perchè il tutto camini nella forma migliore desiderabile , che è quanto vi dicemo in risposta delle Vostre lettere del 21. caduto .

Gerolamo Giacomazzi

Nod. Duc.

Adi

Adi 14. Febraro 1681.

In Pregadi.

Al Podestà di Brescia,
e successori.

FU' sotto li 6. Agosto, e 3. Settembre à Voi scritto perchè non fosse posto impedimento alle Biave forastiere, che per transito costì fusse-
ro condotte al Mercato di Defenzano levando à conduttori qualunque molestia de pagamenti lievo de bolettini dar nota ò altro così ricercando la convenienza, e li Privileggi della Riviera sterile di Biave obligata oltre il sostenimento di quei Popoli anco à quelli della Valsabbia, Trompia, Gardesana, e Lonato con altri Loghi del Territorio. E però comparso il Noncio di quella Riviera con scrittura rappresentando che in sprezzo de Deerc-
ti stessi, & altri anteriori ancora à conduttori da un tal Giacomo Battagliola intitolato Massaro della Biava venghi estorto danaro così per le Biade minute come per Formenti, tuttocche Forastieri condotte al sudetto mercato. Che però inheren-
do alli Decreti sudetti. Vi commettemo col Sena-

to d' obligarè il detto Battagliola alla restituzione del denaro indebitamente estorto come altri che havessero praticato lo stesso, castigandoli severamente per l' operato contro li Ordini tante volte reiterati rilasciando in vantaggio commissioni ove fossero necessarie, acciò siano liberamente lasciate passare le Biade Forastiere, che fossero condotte per il mercato di Desenzano divertendo solo che sotto spetie di forastiere non ne fossero condotte ò contrabandate delle Teriere conforme fù pure prescritto nel Decreto 3. Settembre sudetto accusando poi la riceputa, & effecutione delle presenti.

Gio: Francesco Marchesini Seg.

Adì 3. Maggio 1682. Presentata dal Signor Antonio Bongiolo per nome della Communità di Bedizzole, &c.

Illustrissimo, & Eccellentissimo
Signor Podestà.

E Molto tempo, che resta impendente la deliberatione del Processo delle Biave fermate
nel

nel tener di Lonato dal Capitan di Campagna alle Genti di Bedizzole Riviera di Salò, spedite per contrabando dal Podestà di Lonato, & poscia il caso passato in appellatione sotto la Censura dell' E. V. onde li Reggenti del detto loco di Bedizzole, s' humiliano à piedi dell' E. V. & implorano, perchè in effecutione delle Ducali 15. Luglio 1681. sia dichiarato indebito l' arresto predetto, & come tale revocato per effetto di Giustitia. Gratia &c.

Adì 8. Maggio 1682.

L' Illustriss. & Excellentiss. Sig. Podestà Intesa l' istanza sudetta per parte delli Reggenti del Commun di Bedizzole per la libera licenza della Biava già da quel Capitan di Campagna levata à giovani di quel Commune, & retenti nel transito, che con quella facevano al Mercato di Desenzano in virtù de Privileggi della Riviera di Salò spedita contrabando dal detto Podestà di Lonato, & volendo prestar la debita effecutione alle Ducali di 5. Luglio anno passato, & stante li Privileggi della suddetta Riviera di Salò, hà licenziato la Biava, Animali, & gioveni ante arestati, & liberate le figurrà per tal effetto, date in officio,

ficio, &c. & il tutto senza imaginabile spesa, come nelle Ducali sudette.

(ZAN FRANCESCO PISANI Pod.

Angelus Crotta Canc. Præf.
Coad. sub.

Die 16. Januarij. 1683. Presentate à Sua Eccellenza à nome, ut infra dal Sig. Leonello Dainese, quali vedute ordinò fossero eseguite; e così Reff. Minardo guardia, &c.

Aloysius Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

NOb. & Sap. Viro Hieronymo Justiniano de suo mandato Potestati Brixie fideli dilecto salutem, & dilectionis affectum.

E ricorso il Noncio della Riviera di Salò con sua humilissima supplicatione modestamente dolendosi, che siano stati fermati da cotesti ministri
Carra

Carra tredici di Biade forastiere destinate per il Mercato di Delenzano con la retentione d'alcuni Conduutori contro il tenore dell' ampli Privileggi, che tiene quella Riviera, e molte Ducali inherenti à medesimi, essendo però publica intentione, che non restino essi in alcuna parte derogati; volemo se così è che ordinate la pronta rilassatione delle Biade, Carette, e Conduutori fermati senza verun aggravio, e spesa, puotendo quando ciò non fosse essequito, causare inconvenienti, e divertire il concorso delle Biade forastiere al mercato sudetto del Desenzano, con danno de quelli Popoli, e Territorio, rilasciarete gl' Ordini efficaci, à fine, che nell' avvenire non sijno trattenute simili Biade forastiere, ma sia liberamente permesso il loro transito per quel Mercato senza lievo de Bollettini, ne ricerca de Nomi delle persone, acciò si mantenghi l' abbondanza al Territorio stesso à sostenimento di quelli Popoli, avvisando della ricevuta, & effecutione delle presenti per il di più, che fosse stimato conferente, e proprio.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die septimo
Januarij. Indictione sexta. 1682.

Gio: Francesco Marchesini Seg:

Antonius Monp. q. D. Andreae
Canc. Præf. Not. subsc.

Ex Registro Magno secundo Illustriss.
Patriæ Riperiæ. fol.

Ventura Gherardus supr. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
exemp. & subscri. &c.

Recepte die 29. Januarij. 1683. quibus visis Illu-
striss. & Excellentiss. D. D. Rectores ordina-
ver. reg. sic Dicente Clariss.
D. Cancellario.

Aloysius Contareno Dei Gratia
Dux Venetiarum, &c.

NOb. & Sap. Viris Hieronymo Justiniano de
suo mandato Potestati, & Justo Antonio Be-
legno Cap. Brixia, & successoribus dilectis salu-
tem, & dilectionis affectum.

Sopra istanze portate dal Noncio della Riviera
di Salò fù à Voi Podestà commesso sotto li 7. del
corrente, perchè liberamente, & senza veruna spe-
la

fa fossero licenziati li Carri trè Formenti, che carichi di Biada Forastiera si conducevano al mercato di Defenzano, giusta il tenore delli suoi Privileggi antichi è molteplici Decreti del Senato in tale proposito; Hora ci viene rappresentato dal Noncio stesso essere stato ordinato dalla Vostra pontualità il libero rilascio delle dette Biade, ma essere stato a quelli Conduzieri non solo estorto indebitamente denaro da ministri per detta causa mà obbligati a spese di Processo convenire in aggiunta da un tal Giacomo Battagliola intitolato massaro, delle Biade preteso pagamento del Datio da terra à terra, non ostante molti Decreti del Senato, che dispongono altrimenti, e massime quelli cinque Maggio 1657. 8. Marzo 1670. & 14. Febbrajo 1681. Non però inherendo alli sudetti Decreti, & alli antichi Privileggi della Riviera medema. Vi commetteremo col Senato d'obbligar il Battagliola medesimo, & ogn' altro, che haveffe havuto denaro alla puntuale restitutione di quanto haveffe conseguito, devenendo a quella punitione contro colpevoli, che stimarete adeguata a rimotione de simili trascorsi all'avenire, rilasciando Ordini efficaci e rigorosi perchè non sij fatta alcuna novità ma venghi permesso libero il Transito delle Biade forastiere, e senza verun impedimento per il Mercato di Defenzano, come ricerca la convenienza, e rimane stabelito dalli Privileggi

leggi predetti, a fine che tutto vali alla confluenza maggiore di Biade, per il sostenimento di quelli Popoli non solo, ma delle Valli Trompia, e Sabbia, Gardesana, e Lonato, e della ricevuta, & effecutione delle presenti n' attenderemo le notizie.

Data in nostro Ducali Palatio Die xxiiij. Januarij. Indictione sexta 1682.

Gio: Francesco Marchefini Secr.

Antonius Monp. q. D. Andreae
Canc. Præf. Not. subsc.

Ex Registro Magno secundo Illustriss.
Patriæ Riperiæ. fol.

Ventura Gherardus supr. Illustriss.
Patriæ Riperiæ Cancellarius
exemp. & subscri. &c.

DUCA LI

All' Eccellentifs. Rettori di Brescia :

Mandati effecutivi , & altro in materia del
libero Transito delle Biade al Mercato
di Defenzano.

1683. 22. Marzo. Riceputa , e presentata per il
Sig. Leonello Dainese Interveniente per la
Riviera di Salò instante , &c.

A LOYSIUS CONTARENO Dei Gratia Dux
Venetiarum, &c. Nob. & Sap. Viris Hieronymo Justiniano de suo mandato Potestati, &
Hieronymo Grimani Equiti Capiteo Brixiaë, &
fuccesoribus fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.

Arrestati alcuni Carri, che con Biade forastiere, erano addricciati per il Mercato di Defenzano, alla Comparfa del Noncio della Communità di Salò, fù sotto li 7. e 23. del passato inherendo a' Privileggij ben amplij della Communità, e Riviera nella sterilità del Paese, ordinato, che liberamente doveffero essere rilasciati essi Carri, e Biade con
la re-

la restitutione di quanto fosse stato esborfato da' Conduutori per qual si fosse causa. Hora nuovamente, e comparso esso Noncio, rappresentando, che con tutta pontualità da Voi Podestà furono essequite le pubbliche commissioni così dal Precesfore di Voi Capitaneo furono essi conduutori obligati alla vendita de Grani stessi in Città, & astretti al pagamento del Dacio d' entrada contro li Decreti del Senato inherenti à privilegi sudetti, circa che vi aggiungemo in ordine à quanto in più occorrenze fù scritto, che dobbiate far restituire da cotesti Datiari, a sudetti Conduutori, quanto per causa d' esse Biade le fosse stato estorto, tale essendo la ressoluta volontà del Senato, rilasciando ordini rissoluti à chi spetta, di concedere liberamente il Transito, senz' alcun aggravio à Carradori, ò altri, che conduceffero Biade forastiere per il mercato suddetto di Desenzano, mentre devono servire per beneficio, e commodo come sopra, & della ricevuta, & effecuzione delle presenti n' atttenderemo le notitie.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 27. Februarij
Indiétione vj. 1682.

Michiel Marino Seg.

Francesco Franceschi Canc. Pref.
Li

Li Rettori.

Volendo Noi, che restino con la dovuta puntualità, eseguite le Ducali dell'Eccellentissimo Senato 27. Febraro scaduto, hoggi presentateci dall'Interveniente D. Leonello Dainele, per la Riviera di Salò, Commettemo à cadauno de Daciari, à chi sarà il presente mandato Nostro intimato, che immediate restituir debba quanto fù esborfato da' Conduttori di Biade, che furono ultimamente arrestate nel passaggio loro al Mercato del Defenzano, consignando il denaro allo stesso interveniente Dainele, in assenza, e per nome de Conduttori, come così è di publica risolta intentione, e spressa nelle Ducali medesime, inherente alli privilegi della Communità, e Riviera di Salò predetta, in virtù de quali viene loro confirmata la libertà del transito, & così essequirano sotto le pene maggiori à nostro arbitrio. In quorum, &c.

Brescia 22. Marzo. 1683.

(Girolamo Giustinian Podestà.

(Girolamo Grimani K. Cap.

Il Cancell. Pref. de mand. &c.
M Adì

Adì 23. Marzo. 1683.

Fù intimato il predetto al Sig. Lodovico Foschetti, e datta la Copia per me Chiesa, à nome, & in assenza delli Fanti, & consenso, come appare anco all' Ufficio dell' Illustrissimo Signor Cancelliero.

Francesco Franceschi Canc. Pref.

Adì 17. Aprile. 1683.

Comparse in Ufficio, &c. il Sig. Andrea Misoli Conduttore del Dazio dell' entrata dell' anno corrente, & in obediencia del mandato di 22. Marzo prossimo passato espone esser stati rascoffi Ducati trè, & mezo, per il Dazio delle Biade nominate nel mandato stesso quali furono da lui in Ufficio depositati acciò siano consignati al Sig. Interveniente della Riviera di Saldò, ad ogni sua requisitione, & così ricercò doverfi annotare per ogni miglior modo, &c.

Presenti li Signori Gio: Maria Vignotti, & Mafsimigliano Benazoli Testimonij, &c.

Adì

Adì 17. Aprile. 1683.

Hò riceputo dal Sig. Gioseffo Scazzera Nodaro della Cancellaria Pref. li sopradetti trè Ducati, & mezo depositati dal Sig. Andrea Missoli, &c.

Io Antonio Bongioio Inteverniente della Riviera di Salò.

Joseph Jovita Scazzorius
Cancell. Pref. Not.

Copia tratta dal Registro delle Ducali secundo della Magnifica Patria di Riviera.

1684. 22. Luglio. In Pregadi.

Al Podestà di Brescia.

D Alle Vostre lettere di 13. corrente vedemo quanto fissa sia l'attentioni praticate per mantener in cotesta Città l'abbondanza delle Bia-
M 2 de,

de, mà restare tale nostra buona intentione diver-
 tita dalla condotta viene fatta di quantità delle
 medeme nel Mercato di Defenzano dal Cremone-
 se, & altre parti, senza boletta alcuna à stampa,
 ò bolettino; Effendo però con più Decreti del Se-
 nato, & massime dell' anno 1681. che haverete in
 copia stato espressamente dichiarato, che non hab-
 bino li Conduttori stessi à ricevere per questo mo-
 lestia alcuna, nè de pagamenti, ne di lievo di bo-
 lettini, nè d' altro per Privileggio della Riviera
 di Salò, & altri Lochi vicini. Voi non dovere-
 te permettere, che sia fatta alcuna novità sopra
 eio, mà sij lasciato loro libero il Transito, acciò sem-
 pre più confluiscono le Biade in quel Mercato,
 come ricerca la convenienza, e rimane stabelito
 dalli Decreti predetti à sostenimento de quei Po-
 poli, e delle Valli Trompia, Sabbia, Gardesana,
 e Lonato.

Gio: Francesco Marchesini Seg.

Dominicus Riccinus Cancell. Præd. Mag. Patriæ
 exemp. fecit subsc. & sigil.

Con



COn più Decreti dell' Eccellentissimo Senato è stato comandato il libero passaggio, e Traslito per questo Territorio di Formento, e Biade, solite capitar dal Cremonese, & altri luoghi Forastieri al Mercato di Desenzano in ordine à Privileggi che gode la Riviera di Salò, & altri luoghi privilegiati, però gl' Illustriss., & Eccellentiss. Signori Gio: Antonio Ruzini Podestà, & Girolamo Corraro Cap. Rettori di Brescia, e sua Giurisdizione col presente Proclama inherendo alle recenti Ducali 12. del corrente impetrate da gl' Intervenienti d' essa Riviera fanno pubblicamente intendere, che possano esser liberamente condotte

182

dal Cremonese, & altri luoghi Esteri Formenti, e Biade per il mercato di Defenzano senza alcuna molestia, ò impedimento di sorte à finchè nell' effecutione pontuale alle pubbliche prescrizioni restino in vigore li privileggi stessi della Riviera.

Brescia 28. Giugno. 1688.

(Gio: Antonio Ruzini Podestà.

(Girolamo Corraro Capitano.

Cesare Bonagente Cancell. Pret.

Presentate Adì 24. Agosto. 1693. per il Sig. Lucidoro Bonazzi Interv. e per nome dell' infrascitta Riviera di Salò, all' Illustrissimi, & Eccellentiss. Signori Rettori, quali hanno ordinato fiano intimate a gl' Eccellentiss. Fiscali, così reffer. le Guardie Pretoria, e Pref.

Dominium Venetiarum, &c.

NOb. & Sap. Viris DOMINICO GRITTI de suo mandato Potestati, & ALOYSIO FOSCA-

SCARENO Capitano Brixia fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum.

Con divoto memoriale si è à Noi presentato il Noncio della Riviera di Salò, & espone, che contro il tenor de Privileggij che gode la Riviera stessa, e delle molte Ducali à medesimi inherenti si pretenda da Ministri, e Datiari della Terra di Carpenedolo di cotesto distretto di obligare le Biade forastiere destinate per il Mercato del Desenzano alla contributione di soldi due per ogni forma, e li Conduttori loro à levar Bollette, ò Bollettini, darle in nota, e farne alcuna consegna, essendo però publica intentione, che non siano punto derogato li Privileggij stessi, volemo col Senato, che facciate li medesimi pontualmente essequire, & essendovi cos' alcuna incontrario sollecitamente ci rescriverete per le proprie deliberationi.

Dat. in Nostro Palatio die viij. Augusti. 1693.
Indictione prima.

Agostin Galdaldin Seg.

Joseph Jovita Scacer. Nor. Fisc. Mand.

Adì 24. Agosto 1693. Data una Copia in persona al Sig. Dottor Fracafino procurator Fiscale per me Christoforo Brolo Fante.

M 4

1693.

1693. 5. Settembre. In Pregadi.

Alli Rettori di Brescia.

CON Ducali 8. del caduto fù la pontualità Vostra sopra l'istanze del Noncio della Riviera di Salò eccitata far eseguir li Privileggi, che gode la Riviera stessa, concernenti il libero Transito delle Biade Forastiere destinate per il mercato di Desenzano mentre però ci replica esso Noncio li suoi divoti ricorsi, non lascierà il Zelo Vostro in ordine al scrittovi, e praticato d'estender l'opportune commissioni, e di rilasciare gli soliti mandati in Stampa; rescrivendoci sollecitamente se vi fusse cosa alcuna in contrario per le convenienti deliberationi, &c.

Isopo Giacomazzi Nod. Duc.

1693. 26. Settembre. In Pregadi.

Alli Rettori di Brescia.

DOPPO essersi con replicate Ducali di 8. del passato, e del corrente mese incaricata la
Vo.

Vostre pontualità a far essequir i Privileggi che gode la Riviera di Salò, in proposito del libero Transito di Biave Forastiere per il Mercato del Defenzano, vedemo rinovarsi dal suo Noncio i ricorsi alla Signoria Nostra rappresentando esser stati ultimamente arrestati, e condotti in cotesta Città, sotto titolo di Contrabando vinti Muli, & un Carro con carico di Biade forastiere, che passavano dal Cremonese al detto mercato. Mentre però questo deroga all'essenziale de' Privileggi d'essa Riviera & al contenuto delle Ducali predette, vi dicemo, che inherendo alle medeme debbano da Voi rilasciarsi ordini risoluti à chi spetta, perchè essequiti non solo rimangono intieramente i Privileggi stessi, mà restituito ancora tutto ciò, che de' Carri, Animali, e Biade fosse stato fermato à loro pregiudicio, & essendovi cosa incontrario, ci rescriverete immediate per le proprie deliberationi, &c.

Isepo Giacomazzi Nod. Duc.

Li Rettori di Brescia:

HAvendo l'Eccellentiss. Senato con Ducali 8.
 Agosto 5. Settembre, e 26. Settembre 1693.
 sta-

186

stabilito, che le Biade, che èstrate da Paesi esteri per Transito sopra questo Territorio si conducono al mercato di Desenzano habbino libero il Transito senza pagamento di Dacio, ò altro impedimento, come ne' Decreti, ò Ducali sudette. Commetteremo però à Daciari, ò Postieri, à quali s'aspetta la rascossione del Dacio medemo, che non debbano far pagare alcun Dacio alle predette Biade forastiere, ne porgerle alcun altro impedimento, così che habbino il libero Transito per questo Territorio, conforme la pubblica intentione; Il che doveranno essequir sotto quelle pene corporali ad arbitrio, &c.

Brescia li 2. Febraro. 1694.

(Domenico Gritti Podestà.

(Alvise Foscarini Cap.

Joseph Jovita Scacer. Not. Fisc. Mand.

Adì 5. Febraro 1694. Data una Copia in persona al Sig. Gio: Paolo Fallone per me Ghidone Fante. Qual Sig. Gio: Paolo è Postiero à Carpenedolo del Dacio della Biada da Terra, à Terra.

Ghidone Fante.

Copia

Copia tratta dal Registro delle Ducali secundo della
Magnifica Patria di Riviera.

Marcus Antonius Justiniano Dei
Gratia Dux Venetiarum, &c.

SOpra l'arresto seguito d'alcuni Carri con Biave Forastiere, che andavano al Mercato di Defenzano, & che furono anco liberati, mà con obligatione di vender le Biave in coteffa Città, furono fatte istanze per nome della Riviera di Saldò, acciò fussero rilasciati ordini rissoluti, non solo per la relaxatione de Carri, Carradori, e Biave, ma il refarcimento di quanto havessero sborsato per tal causa. Giusta però conoscendosi l'istanza, & appoggiata à Privileggi, e Decreti, fù sotto li 8. del mese di Novembre caduto ordinata l'essecutione di tanti, e tanti Decreti in questo proposito, Inviandovi in aggiunta di dover tutto contribuire per facilitar le condotte stesse à beneficio de quei poveri Sudditi, che non hanno altro commodo per la provisione del quotidiano alimento, che quel solo Mercato; dovendo accusare la ricevuta, & essecutione delle Ducali iodette, non essendo capitato alcun' avifo del seguito.

Ric-

Riccorre novamente il V. Noncio d' essa Riviera rapresentando continuarfi nè gl' impedimenti stessi, il che move novamente il Senato à commetervi di rilasciar gl' Ordini rissoluti à chi spetta di non impedire il passaggio de Carri, ò Cavalli, che con Biave forastiere transitassero per cotesta Città, ò Territorio per il mercato di Desenzano, in conformità de Privileggi, e tanti vecchi, e recenti Decreti in questo proposito, ben noti alla Vostra virtù, & attenderemo celeri notizie della ricevuta, & effecutione di quanto di sopra per il di più occorresse di aggiongervi.

Dat. in Nostro Ducali Palatio die 29. Decembris.
1685.

Ottavio Negri Seg.

Dominicus Riccinus Cancell. præd. Mag. Patriæ:
exem. fecit subsc. & sigil.

DU.

DUCA LI

All' Illustriss. & Excellentiss. Signori Rettori di Brescia.

In Materia d' impositione del Datio sopra il Formento forastiero.

1687. 3. Novembre. Presentate per il Sig. Paolo Beltrame à nome della Mag. Patria di Salò all' Illustriss. & Excellentiss. Rettori quali hanno ordinato, che siano essequite così refferendo le Guardie, &c.

MARCUS ANTONIUS Justiniano Dei Gratia Dux Venetiarum, &c. Nob. & Sap. Viris Paulo Bernardo de suo mandato Potestati, & Domenico Bragadeno Cap. Brixiae fidelibus dilectis salutem, & dilectionis affectum. Con Ducali del Senato di 2. del mese passato fu rimessa nella Vostra prudenza l' Impositione del Datio sopra il Formento forastiere, che venisse condotto in cotesta Città, e Territorio. Temendo però la Riviera di Salò di resentire qualche pregiudicio per tale causa, & interrota la condotta di Biade per il manten-

tenimento di quei Sudditi Nostri, è ricorso il Non-
 cio della medema Riviera implorando non gli re-
 stino in parte alcuna alterati li suoi Privileggij
 Noi però havuto riflesso alli medemi venimo in
 risoluzione d'incaricarvi à non permettere, che sia
 inferita molestia alcuna à conduttori di Biade Fo-
 rastiere al Mercato di Desenzano, mà habbino quel-
 li della Riviera di Salò, & altri luoghi privileg-
 giati à godere il beneficio, e libero transito per
 quella parte, facendo osservar nell' Impositione del
 Dacio predetto li ordini, e cautelle in altre occo-
 renze simili divisate, e praticate, in effecutione de
 publici Decreti, e massime di quanto è stato pres-
 critto à Precessori Vostri sotto li 7. Luglio 1674.

Data in nostro Ducali Palatio Die 13. Septem-
 bris Indictione X. 1687.

Gio: Francesco Marchesini Secr.

Joseph Jovita Scaz. Canc. Pref.
 Not. mand. &c.

1687. 20. Dicembre.

Lettera delli Eccellentiss. Signori Rettori di Brescia all' Eccellentiss. Sig. Provveditor di Salò con Capitolo di Proclama formato dalli sudetti Eccellentiss. Sig. Rettori per occasione del novo Datio imposto sopra le Biade forastiere, nel qual Proclama ingiunge obligo à Conduttori delle Biade forastiere al mercato di Desenzano di levar bolettino nell' ingresso del Territorio Bresciano, & di riportare li Responsali delli Deputati del detto mercato.

1688. 3. Genaro. Altra lettera delli sudetti Eccellentiss. Sig. Rettori al sudetto Eccell. Sig. Prov. nella quale veduti li Decreti à favor della Patria; Nè comettono l' effecutione, & insieme rimovono tal novità, & obligazione dei bolettini, & responsali volendo che corra il libero transito giusta il tenor delli sudetti sovrani Decreti.

Segue la Lettera sudetta 20. Dicembre. 1637.

Illustrifs. Sig. Sig. Offervandifs.

HAvendo l' Eccellentifs. Senato sotto li 2. Ottobre prossimo caduto decretata l'impositi-
 one del Datio sopra il Formento forastiero, ch' en-
 trasse nello Stato di là dal Mincio, & havendo ef-
 fecutivamente di ciò anco il Magist. Eccellentifs.
 alle Biade fatto stampare, e mandato fuori Procla-
 mi per effecutione della pubblica volontà. Ha do-
 po sotto li 11. corrente l' Eccellentifs. Senato me-
 demo sopra l'istanze del Noncio di questa Città,
 ordinato che l' istessi suoi Decreti, e Proclama fia-
 no anco trasmessi di quà da dover esser pur in
 essa Città, e suo Territorio praticati, & offer-
 vati.

Noi però prestando l' obbedienza ai pubblici
 comandi habbiamo considerato bene il farlo in
 modo, che non ricevano in questa importante ma-
 teria pregiudicio li popoli di cottesta Riviera log-
 getta alla Giurisditione di V. S. Illustrifs. ben co-
 noscendo quanto si renda loro necessario il Merca-
 to di Delenzano, è nel Proclama, che annesso al
 lume di V. S. Illustrifs. inviamo vedrà, come re-
 sta salva l' indennità del medemo mercato con le
 cautele insieme che possono divertire le frodi co-
 me

193

me si conviene. Tanto à V. S. Illustriss. partecipiamo col baciarle affettuosamente le mani.

Brescia 20. Decembre. 1687.

(Paolo Bernardo Podestà.

(Girolamo Correr Capitaneo.

Segue il Capitolo del Proclama sudetto.

CHe da questo Datio sijno essenti quelli, che conduceffero Formento al mercato di Defenzano, è levato nel loco solito dell'ingresso à confini il bolettino ordinario, doveranno riportar nel loco medemo il responsale dai Deputati al mercato di Defenzano, che affermi haver colà condotto il Formento mentovato; qual bolettino le farà esibito senza alcuna spesa; il che non essequendo cadino li padroni, e conduttori nelle pene solite.

N

Segue

Segue l'altra lettera 3. Gennaro. 1688.

Illustrifs. Sig. Sig. Osservandifs.

VEdute le lettere di V. S. Illustrifs. del giorno di hieri, e considerati li Decreti dell' Eccellentifs. Senato in quelle trasmessici, deliberiamo, che habbino à correre senza alteratione li privilegi di cotesta Riviera intorno il mercato di Desenzano, è ch' in conseguenza non habbino à praticarsi per i Formenti forastieri, ne il lievo de bolettini, ne la obligatione de Rasponsali, che dal proclama vengono prescritti, ma che continui l'uso nel modo dalla pubblica auttorità ordinato à consolatione di cotesti fidelissimi Sudditi, & à V. S. Illustrissima baciamo affettuosamente le mani.

Brescia 3. Genaro 1688.

(Polo Bernardo Podestà.

(Girolamo Correr Capitaneo.

Joannes Zalterius V. Canc. Illustrifs. Patriæ
Rip. exemp. fecit sub. ac sig. &c.

solata la Sp. Comunità medema, resto col bacciar
a Vostra Signoria Illustris. divotamente la mano.

Brescia li 4. Ottobre 1691.

Antonio Barbarigo Podestà

All' Illustris. Sig. Sig. Colendis. il Sig.
Prov., e Cap. di Salò.

Noi Marco Loredan Cap. Vice Po-
destà di Brescia, e suo distretto.

HAvendo l' Eccellentissimo Senato con più man-
de Ducali stabilito, ed Ordinato, che le bia-
de, che estrate da Paesi esteri per transito sopra
questo Territorio si conducono al Mercato di De-
lenzano, habbino libero il passaggio, senza paga-
mento di Dacio, o altro impedimento, inherendo
Noi a Decreti delli Eccellentis. Precessori Nostri
effecutivi dell' istesse Ducali; Commettemo a Da-
tiali, Postieri, a quali spetta la riscossione di det-
to Datio, che non debbano far pagare alcun Da-
tio per le predette Biade, che veramente fossero
estratte da Stati alieni, e che a dirittura per solo
tran-

transito venissero condotte a dirittura a Defenzano, ne porgerle alcun altro impedimento, così che habbino libero il viaggio per questo Territorio conforme alla publica Suprema Intentione. Il che doveranno essequire sotto le pene che faranno di Giustizia. In quorum fidem &c.

Brescia 17. Novembre 1694.

(Marco Loredan Cap. Vice Podestà.

Adì 6. Dicembre 1694.

HA riferito Francesco Spalenza Mile. aver sotto li 29. decorso data copia simile del presente ad una Donna di Casa di Gio: Paolo Tolone Postiero del Daito della Biava di Terra a Terra, e lasciata &c. Intimandoli in tutto, come nel medemo &c. e come pure.

HA riferito Bortolo Trava Mile. aver il giorno medemo intimata copia consimile del presente in persona al Capitano di Campagna, e lasciata &c. Intimandogli in tutto, come in essa &c.

L. S. S. M. Antonius Monp. q. D. Joannis Bap.

Cancellariæ Præfettitiæ Not. Subscriptit.

Da-

Daniel Reiner Podestà.

R Estando con Ducali dell' Eccellentiss. Senato ordinato, che le Biade estratte da Paesi Esteri, che per transito sopra questo Territorio si conducono al Mercato di Desenzano habbino libero il Passaggio senza verun impedimento. Però inerendo anco a Decreti degli Eccellentiss. Nostri Precessori essecutivi delle medeme Ducali; Commettemo al Capitanio di Campagna, ed ad altri Ministri Nostri a quali, &c. che per le Biade predette, che veramente fossero estratte da Stati alieni, e che a drittura per solo transito venissero condotte a Desenzano, non debbano porgerle alcun impedimento; così che abbino libero il viaggio per questo Territorio conforme alla pubblica sovrana intenzione. Il che doveranno essequire sotto le pene, che saranno di Giustizia. In fede &c.

Brescia li 12. Febraro 1692.

(Daniel Renier Podestà.

Adì 14. Febraro 1692.

HA riferito Bortolo Franco Mile. haver oggi dato copia simile del soprafcritto mandato
 O ad

ad una Donna di Casa del detto Signor Capitano di Campagna, ed un'altra simile copia ad una Donna di Casa del Signor Tenente di Campagna, lasciatiali &c.

L. S. S. M. Petrus Crotta Cancel.
Pref. Not.

Presentate all'Illustris., ed Eccellentis. Sig. Podestà per il Sig. Zuane Cobelli nomine &c. il dì 4. Marzo 1697. così riferì il Gastaldo.

Silvester Valerio Dei gratia
Dux Venetiarum &c.

Nobilibus, et Sapientibus Viris Nicolao Berlendi de suo mandato Potestati, et Hieronymo Leono Capiteano Veronæ, fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Con Ducali 27. Marzo, e 9. Dicembre 1688. ad istanza della Riviera di Saldò, e suoi abitanti fù con li Capi del Consiglio Nostro di X. commessa a Precessori Vostri la puntuale esecuzione del Decreto 26. Agosto 1650. di esso Consiglio,
col

col quale resta, che sia permesso a cadaun far condur le sue biade, ed intrate nella Città, e luoco ove abitasse, se bene le Possessioni sue fossero nel Territorio d'altre Città, e luochi Nostri, acciò ogn uno possa vivere, e sostentarsi del suo, hora comparso avanti il Tribunal de' Capi suddetti il Nunzio della detta Riviera, perchè per effecutione delle preaccennate Ducali siano raccomandate le stesse comissioni conoscendosi però giusta l'istanza, vi commetteremo con li Capi stessi, che dobbiate essequir, e far essequir in tutte le sue Parti il Decreto, e Ducali predette, ed avendo in contrario rescriverete.

Data in Nostro Ducal. Palat. die 15. Februarij
Indictione 4. 1696.

Excel. Confel. X. Sec.
Joseph Cavanis.

Dal Libro delle Ducali della Magnifica Camera
Fiscale di Verona inscritto 1696. carte 27.

Antonius Sartorius Not. et Magnificæ
Cammeræ Fiscalis Coadiutor.

Copia tratta dal Libro de' Mandati della Magnifica Camera Fiscale di Verona inscritto 1696.
 exhibit ad requisit. die 24. Septembris 1697.
 per D. Jo: Bap. Ferrari nomine &c.

Noi Nicolò Berlendi Podestà, et
 Ubertin Carlo Papafava Capitano
 per la Serenissima Signoria di Venezia &c. Rettori di Verona, e
 suo distretto.

CI espongono li Signori Marco Arighi, e Figli, ed Eredi del q. Sig. Paolo Bernino abitanti della Fedelissima Riviera di Salò suddita di questo Serenissimo Dominio possedere diversi beni in Pertinenze di Castelar, e Peschiera di ragione del primo, ed in pertinenze di Pai, e Brenzon Montagna di ragione de' secondi di questo Territorio, quali desiderando condur le proprie entrate, che raccolgono in detti beni per servizio delle loro numerose Famiglie alle loro abitazioni in Fasano, e Gargnano luoghi della Riviera. Percio in effecutione delle Ducali dell' Eccellentissimi Capi del Ec. Consiglio di X. del di 15. Febraro 1678. effecutione del Decreto 26. Agosto 1650. Concedemo
 licen-

licenza alli Suddetti Arighi, e Bernini di poter liberamente estrar da questo Territorio, e condur le entrate tutte, che da detti loro Beni proveniranno alla loro abitazione di Fasano e Gargnano di Riviera senza poter esser da Ministri sotto verun colore, o pretesa impediti, ne molestati in pena &c. che cosi &c. in quorum &c. dovendo però giurare che le suddette Entrate fino di ragione de proprij beni.

Verona il di 23. Settembre 1697.

(Nicolò Berlendi Pod.

(Ubertin Carlo Papafava Pod.

Adì 21. Giugno 1699.

Recomeffo l'oltra scritto mandato in tutto, e per tutto sotto il Reggimento delli Illustrissimi, ed Eccellentissimi Sig. Bortolo Gradenigo 2. Podestà, e Francesco Vendramin Capitano. In quorum &c.

(Bortolo Gradenigo 2. Podestà.

(Francesco Vendramin Capitano.

Altro sotto il di 4. Maggio 1699. delli suddetti N. N. V. V. in registro Extraord. Riperiaz inscripto 1699. usque 1701. fogl. 134. 135.

Anto.

Antonius Colinus Not. Pref.
 Antonius Sartorius Notarius, et
 Magnificæ Cameræ Fiscalis Coad.

Illustris. Sig. Sig. Colendis.

IL Signor D. Barbaleni è comparso con foglio di Vostra Signoria Illustrissima sopra la materia delle Biade, che si conducono al Mercato di Defenzano. Come però scrissi giorni sono a S. S. Sindico, e Deputati della Riviera la liberatione del Carro Biada arrestata da questi Ministri, così oggi lette le lettere presentatemi ho fatto chiamar il Capitano di Campagna ed essendo presente detto Sig. Barbaleni le ho vigorosamente ordinato che non debba impedir il passaggio per il Bresciano a Carri, ed Animali, che conducono biada dal Cremonese, e luoghi, che han privileggio del Mercato medemo. Così farà dato libero il transito a quei Carri, che il prefato Commesso mi dice esser pronti per condursi al detto Mercato, e con tal metodo farà oviato al inconveniente, che potesse incomodare il concorso di Biada Forastiera a questa parte, mentre a V. S. Illustris. baccio le mani.

Brescia 24. Decembre 1699.

Vicenzo Pisani primo Podestà
 Illu-

Illustrif. Sig. Sig. Colendis.

PEr le anche di qui informazioni sopra l'arresto di Francesco Marca da Lonato con due Some di miglio, pare, che sia seguito dentro il tener di cotesta Giurisdizione della quale questi Ministri di Campagna non tengono così esatte notizie, incaricati ad impedir il trasporto de Grani dal Bresciano in conformità delli Ordini, che li ingiungo. Come però non è mia intenzione, che penetrino oltre i confini, così nell'occasione di che si tratta ho voluto soprassare indagatione maggiore circa il luogo, da dove fosse stato levato quel miglio, havendolo voluto considerare per Forastiero ritrovato nel tener di Vostra Signoria Illustrif. ove mi sono di già noti i Decreti Publici per la libertà di condurvisi l'estero, rilasciato però il retento, e licentiatole il grano, di tutto porgo a Vostra Signoria Illustrif. la notitia, perchè comprenda in me conforme il genio alla retitudine, come sono tenuto alla vigilanza per le proprie incombenze, bacciando divotamente le Mani.

Brescia 20. Ottobre 1700.

Vicenzo Pisani primo Podestà.

1756

1716. 11 Settembre presentate per D. Giacomo Costanzini per nome &c. sic &c. essequite &c.

Joannes Cornelio Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobilibus, et Sapientibus Viris Francesco Duodo de suo mandato Potestati Brixiaë, et successoribus fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

Si è modestamente doluto avanti il Tribunale de' Capi del Consiglio Nostro di X. il Nuntio della Patria fedelissima della Riviera, che contro il tenore de' Privileggi alla medema concessi nella sua prima Deditioe 1426., e contro il divieto di diverse Ducali 2. Dicembre 1593. 14. Novembre 1606. 3. Giugno 1628. 4. Febraro 1681. e 13. Settembre 1687. siano state fermate da cotesti Ministri alcune Biade forastiere tratte dal Mantovano, Cremonese, ed Asolano destinate per il Metcato di Defenzano colla retentione insieme de' Conduttori, ed Animali. Essendo però Publica intentione, che detti Privileggi non restino in alcuna Parte derogati: Vi Commettemo con li Capi del Consiglio Nostro di X. che immediate dobiate se così è far rilasciare essi Conduttori, biade ed Animali senza verun aggravio, e spesa, rilasciando ordini essi.

efficaci affincbe nell' avvenire non siano trattenute Biade simili, ma sia liberamente permesso il loro transito per il predetto Mercato di Defenzano, acciò non sia divertito il concorto, ma si mantenghi l' abbondanza ai Popoli di questa Fedelissima Patria. Avvisarete della riceputa, e della effecuzione delle presenti per il di più, che fosse stimato confacente, e proprio.

Dat. in Ducali Palatio die IX. Settembris 1716.

Excel. Confel. X. Sec.

Blasius Bertolino.

Li Rettori di Brescia.

HAvendo l' Eccellentissimo Senato in più Ducali, e Massime 28. Settembre 1551. 7. Dicembre 1593. 12. Febraro 1627. 16. Aprile 1672 6. Agosto 17 Settembre 1681. 7., e 23. Genaro 1682. stabilito, che le Biade estratte da Paesi esteri per transito sopra questo Territorio si conducono al Mercato di Defenzano, habbino libero il transito senza pagamento di Dazio, o altro impedimento come ne Decreti, e Ducali suddette. Comettemo però à

P Dazia.

Daziari, o Postieri, ed altri Ministri a quali spetta, che non debbano far pagare alcun Dazio alle predette Biade forastiere, ne porgerle alcun altro impedimento, così che habbino il libero transito per questo Territorio conforme la publica intentione, il che doveranno essequire sotto quelle pene corporali ad arbitrio &c.

Brescia li 15. Settembre 1716.

(Francesco Duodo Podestà .

L. S. S. M.

(Girolamo Dieco Capitanio .

Bernardo Framini Cancel. Pref.

Adi 12. Novembre 1716. in Pregadi.

Al Podestà di Brescia.

QUanto sono diligenti, ed esatte l'informazioni, che si raccolgono nelle gradite Vostre 5. Corrente sopra la supplica della Riviera di Saldò, altrettanto spicca la vostra prudenza nell'estesa del
Pro-

Proclama, che ci accompagnate per impedire l' estrazioni di biade da cotesto Territorio, come altresì per conservare i Privileggi alle Valli, luoghi, e Persone Privileggiate con li Capitoli 14., e 15. in correlatione de medemi come fù proprio il rilascio delle biade, ed Animali procedenti dall' Asolano, e Mantovano incaminatifi per il Mercato di Desenzano, così non si lascia d' animar il Zelo vostro a continuare ne' luoghi tutti soggetti alla vostra Giurisdizione la più fissa attentione, perchè non seguano estrazioni per stati esteri. A quest' effetto perciò rilascerete gli ordini opportuni al Rappresentante della Rocca di Anso, non ostante il Decreto 23. Settembre decorso, mentre vengono da Noi estesi in conformità al Capitano di Verona per quello riguarda l' incombenza del Capitano di Malsesine, ed al Proveditor, e Capitano di Salò per il Mercato di Desenzano, onde resti con ciò impedito il Pregiudizio, che ne risentono gli sudditi Nostri.

Bartolomeo Giacomazzi
Nod. Ducale.

1720. 14. Agosto. In Pregadi.

Al Podestà, e Capitano di Bre- scia, e Successori.

IN vostre lettere 11 del caduto abbiamo ricevuta l'istanza di cotesta Fedelissima Città, e Territorio intorno la copiosa quantità di Formenti, e Biade Forastiere, che vi entrano a Pregiudizio dell'esito de prodotti del Paese; e quanto importa anco per Pubblico riguardo agevolar a sudditi la vendita delle loro rendite, e conservar nello stato il danaro, altrettanto volentieri concorrendo ad esaudir la Città, e Territorio stesso, veniamo in risoluzione, che immediate, e per il corso di sei Mesi abbia ad esser innibita l'introduzione ne medemi de' Formenti, e Biade Forastiere, dovendo voi all'effetto disporre quello troverete opportuno. Perchè poi è nel tempo stesso della Publica intentione, che non per questo abbino a derivar a sudditi prezzi eccedenti, ma sia loro conservato facile, e commodo il provvedimento, vi dicemo, che in caso di succeder alterazioni contrarie a questo caritatevol oggetto abbiate a rendercene informati per le risoluzioni più aggiustate e convenienti. Con tal occasione vi unimo in copia

pia punto di Scrit. di questo Magistrato alle Biade, che concerne il ricorso della Riviera di Saldò, perchè in vigore a suoi antichi Privileggi non venga da tal innibizione ad inferirsi molestia, o impedimento al libero transito di Biade forastiere per il solito Mercato di Desenzano. E come uniformandosi il Senato in quest' incontro ai Sentimenti del Magistrato medemo annuisce all' istanza della Riviera predetta con le maniere, ed avvertenze in passato tenute, così poi troviamo necessario, ci informate del tenore de Privileggi stessi per il di più che occoreffe prescriversi.

E delle presenti sia data copia al Magistrato delle Biade per lume, lo stesso pure resta incaricato a riferire sollecitamente l' effecuzione che vada prestandosi a Decreti circa la provisione de' Formenti della T. F. per li Pubblici stati da Mare, e cosa potesse in oltre prescriuerci per ampliarne possibilmente l' esito a Lume delle opportune risoluzioni.

Gioan Francesco Giacomazzi
Nod. Ducale.

SERE.

SERENISSIMO PRINCIPE

NELLE Ducali di Vostra Serenità 14. Agosto prossimo passato, con le quali è piaciuto alla Suprema sua Auctorità di sospendere per mesi sei l'introduzione in questa Città, e Territorio de Formenti, e Biade Forastiere, vedo aggiunta la commissione di render informate l' E. E. V. V. de Privileggi, che gode in questo proposito la Riviera di Salò, alla quale non ha inteso la Pubblica Benignità, che questa innibizione debba portar alcun impedimento per il transito delle Biade, che da Paesi esteri passano al Mercato di Desenzano. Al primo punto della innibizione è stato da queste Cariche supplito con un Proclama pubblicato, e circolarmente spedito. Al secondo si rassegna l' ossequio mio con quei lumi, che non è stato difficile rinvenire, perche non potendo negarsi, che la libertà del Mercato di Desenzano sia stata da molti accidenti in passato combattuta, e anche verissimo, che ella fu sempre dalla Pubblica Auctorità costantemente difesa. Deve prima premettersi, che la Riviera di Salò, quantunque goda la benedizione di un clima felice ad ogni modo per la sua situazione la maggior parte alpestre, e montuosa non produce grani, che per pochi mesi
in

in alimento de' suoi numerosi abitanti. La necessità che rende li Uomini ingegnosi a procacciarsi ciò, che manca al suo Vitto, ed il vantaggio che da animo a gli altri di condur quel che abbonda nel proprio Paese in que' luoghi, ove maggiore se ne prova il difetto, anno fatto nascere il Mercato di Desenzano colà concorrono le Biade del Mantovano, dal Cremonese, e dagl' altri stati confinanti, ne vagliono le proibizioni de' Principi anche a pena della vita ad impedire, che l' interesse non ne infranga i divieti. E' così antica l' istituzione di esso Mercato, che è molto più facile misurare gli anni della sua longa duratione di quello sia il tempo della sua Origine, che al solito delle cose antiche resta involuta in una venerabile oscurità. Non ci ha ombra di dubbio, che la sua sussistenza non conti più di due secoli, tempo, che vale al di sopra d' ogni più incontrastabile Documento. Tutte le volte che nacque occasione, che potesse perturbarne il suo corso la Sovrana Autorità di V. V. E. E. v' ha posto il suo braccio, e si vedono più di ottanta decisioni, principiando dal 1491., fino a tempi Presenti, che l' Eccellentissimo Senato sempre fermo nel suo volere ha mantenuto a que' Sudditi quel solo, ed unico modo, che hanno di sussistere. Se a Verona, a Brescia, a Lonato, ed Asola si fermavano Formenti esteri, che passassero a quella parte, ne veniva im-

media-

mediate da V. V. E. E. ordinato il rilascio, e se in alcuno di essi luoghi si faceva qual si sia altro impedimento restava per pubblico comando, o sospeso, o abolito. Non s'ha mai voluto dall'E. E. V. V. che li Conduttori di queste Biade straniere fossero obligati ad aver Fedi, Bollettini o Risponsati, perchè trasgredendo essi gli editti de loro Principi, non era di dovere, che cercassero un Testimonio, che li convincesse del proprio delitto. Libero in somma è sempre stato l'accesso delle Biade Forastiere a quel Mercato, ne io oso di mettere sotto l'occhio di Vostra Serenità ad uno per uno i suoi Decreti, quando sono tanti, e così chiari, che non ammettono esitanza. Grazie.

Brescia li 19. Settembre 1720

Joannes Cornelius Dei gratia
Dux Venetiarum, &c.

Nobili, et Sapienti Viro Joanne Baptista Grimani de suo mandato Potestati Brixie fide-
li. &c.

Esatte sono le informazioni che ci rendete con le vostre lettere 19. del passato della pubbli-
cazio-

cazione già fatta per via di Proclama della Publica volontà circa l' inibizione d' introdursi per mesi sei Formenti, o Biade Forastiere in cotesto Territorio, e dei Lumi raccolti circa la libertà del Mercato di Defenzano.

Comendandosi però la diligenza, e pontualità Vostra sopra l' uno, e l' altro dei punti rispettivamente non possiamo, che assentire alla continuazione dello stesso Mercato, nel modo, che è corso da sì lungo tempo fin al presente, con che possono gl' amantissimi Sudditi Nostri della Riviera di Salò trovare nel medemo il mezzo della loro sussistenza, non intendendosi, che il Proclama predetto proibitivo abbia, a portar alcun impedimento al concorso delle Biade allo stesso Mercato, così trovandosi di carità, e covenienza.

Data in Nostro Ducali Pallatio die X. Octobris
Indictione XIV MDCXX.

Domenico Franceschi Sec.

SP., et Eg. Vir. Cum per ista statuta Cap. 6. in Criminal. ab Eccel. Senatu confirmata, dispositum sit, quod non possit exigi aliquod Datium pro aliquibus Bladis, vel Leguminibus, quæ con-

Q

du-

ducuntur in Riperiam; Cumque parte, et nomine istius Fedelissimæ Patriæ nobis exponatur, quod per Datiarios pretendat Datium super Riso quod conduceitur ad Mercatum Delentiani; sic instante ipsius Nuntio, S. V. Req., ut mandato nostro præcipi, et intimari faciat quibus fuerit requisita, quod pro debita executione ipsius statuti non audeant prætere, vel exigere Datium aliquod pro Riso, ut ante conducto, vel conducendo, sub pena Duca. 100. ita exequatur, et exequi faciat, et B. V.

Tomas Maripetro Ad. Communis.

Venetiis Die 13. Mensis Maij 1739.

Illustris. Sig. Sig. Colendis.

OMISSIS &c.

IN aggiunta poi alle informazioni ricercatele con Nostre Lettere del di 6. Luglio corrente circa li Mandati, co' quali vengono muniti sopra il mercato stesso li grani, sarà della diligenza sua versare ancora, e rendersi sollecitamente instrutti, che nel caso pensasse il Magistrato Nostro prescrivere
con-

confronti de Mandati medemi che da Postieri in Asola, e Carpenedolo si rilasciano essequir si potessero questi in forma cauta, e con la ben giusta avvertenza, che da una Gaudeta per il solo scopri-mento degl' arbitrij, e contrafazioni diretta, non ne derivasse poi ritardi, ed ostacoli all' affluenza dell' estere Biade sopra il mercato, onde col timore che introdur si potesse ne conduttori di esser scoperti, e soggetti al rigore delle Perquisizioni straniere, non rallentassero per avventura, o si astenessero da farne li necessari trasporti.

Fornita però Vostra Signoria Illustrissima di cognizione, e fervore saprà con frutto, e prontezza rendere sù li punti proposti quelle informazioni, che ricercate le abbiamo, e quell' altre ancora che troverà consentanee, e giovevoli in una materia cui tanto anno di rapporto i pubblici, e privati riguardi con che ce le raccomandiamo.

Salò Data dal Magistrato alla Biave li
20. Luglio 1743.

(Polo Quirini sopra Prov., e Col.

SERENISSIMO PRINCIPE

Appoggiata veramente sul piano di molti prodotti, ed osservati Privileggi, non che vari Decreti, e Ducali di lontano, e recente tempo, fra quali indigenze di grani nella Riviera di Salò di natura sterile, e di montuosa situazione, rimarcasi l'umiliata istanza alla Ser. Vostra di quella Suddita Comunità nell'inserto rassegnato Memoriale.

L'estrema penuria, in che presentemente ella versa ebbe anche da Noi previamente a intendersi dalle ricevute lettere d'esso Rappresentante per le quali non lasciò pure il zelo Nostro di tosto eccitar l'accuratezza dell'Eccel. Rappresentante di Brescia a prestarvi tutto il possibile soccorso; prevenuto anche avendo il punto del ricorso presente per il libero transito sul mercato di Desenzano de grani, che si provengono dalla stessa Riviera negli stadi di Cremona, e Mantova in forza de Privileggi Suddetti.

Concorrendo per tanto ogni ragione, e riguardo pubblico, perche fino tosto liberati ad essa Riviera li arrestati grani da lei provisti ne detti esteri stadi, e ne pur sia posto alcun impedimento in avvenire a que' prodotti, che per suo bisogno provvedesse ne stadi medemi, e confluiscero per di lei

con-

conto sul mercato di Desenzano crediamo, meriti d'esser sollecitamente appieno essaudita l'istanza medema, che dirrittamente mira all'imminente alimento di quella numerosa Popolazione, che vedesi affatto priva di Soccorso.

Con prontezza perciò rassegnate le presenti all'E. E. V. V., onde possano tosto restar avvalorate dalla pubblica volontà con Ducali al Rappresentante di Brescia le già precorse nostre disposizioni a giusto suffragio della supplicante Riviera.

1750. 30. Giugno In Pregadi

Al Podestà, e Capitano di Brescia.

DAL Nonzio della Riviera di Saldò ci è stato rappresentato il fermo per ordine Vostro essequitosi di molte Biade, che dal Cremonese, e dall'Asolano erano indirizzate per il Mercato di Desenzano. Concorendo però anche il Sentimento di questo Magistrato alle Biade, che abbiano ad essere consolati que' Popoli con provvedimento di Grani puramente nati da Paesi Forastieri masime nelle circostanze Presenti, come rillevarete dalla
Scrit.

Scrittura che aurete annessa, si rimette a voi il disporre gl' ordini opportuni con le cautele che crederete necessarie in vista anche avendo l' effiggenze di cotesto Territorio.

Brixia die 5. Aprilis 1762.

Præsentatæ infrascriptæ litteræ per dictum Paulum Brossoni nomine & Illustrissimo, Excellentissimo D. Capiteo V. Potestati Brixia qui mandavit intimari, sic referente Orsini famulo officij.

SP. et Eg. viro Esponitur nobis parte et nomine Magnificæ Patriæ Ripariæ, quod aliquæ Personæ seu Agentes Datorum presumant impedire liberum ingressum, et cursum Bladorum ab extero statu confluentium ad Mercatum Desentiani dictæ Ripariæ pro subsidio illius Popolationis, imponendo etiam alicubi gabellam solidorum 28. pro qualibet salma. Quæ cum contra antiquissimam consuetudinem, contra tenorem privilegiorum, et multiplicum Decretorum, et Iuditorum Excellentissimi Senatus ad favorem dictæ Patriæ ideo requisiti de opportuno Suffragio pro executione prædi-

dictum V. Sp. Requ. ut ordine et mandato Nostro præcipi, et comitti faciat singulis quibus opus et requisita fuerit, quod non audeant aliququaliter prohibere, aut retardare multo vero minus gabellis onerare Blada undecumquæ, et qualiter cumque ab extero statu provenientia ad Mercatum Defenzani supradicti sub pæna cuiuslibet Innobedienti D. 500. Arsenatui applicanda; pro cuius elevatione Sp. V. cittari faciat, quemlibet Innobedientem pro die XII. coram Nobis, et officio Nostro ita exequatur, et exequi inviolabiliter faciat, de exeratione rescribat, et B. V.

Venetijs die 20. Martii 1762.

(Alloyfius Quirino Aud. Com.

Francis. Joannis Bonifacio Aud. Com. Not.

L. S. S. M. Sebastianus Zocchi Coadiutor.
 Joannes Benincone Cancellarius Pref.
 Nottarius Publicus

Adi 26. Maggio 1762.

Data la copia ad Antonio Maggiorini Capitano
 di Campagna per Meturfini Fante riferitto
 SP.

SP. et Eg Vir. Istante Magnificæ Patriæ Ripe-
riæ Req. Sp. V. ut exequatur, et exequi fa-
ciat a singulis, quibus opus, et requisita fuerit
litteras Nostras diei 20. Martij p. p. in omnibus
suis partibus pro ut stant, et jacent, non permit-
tendo Contra illarum tenorem quidquam attentari
sub penis ut in ipsis; Immo cittari faciat Datiarum
Bladorum, et Ministros pro ut opus fuerit pro die
XH. Coram nobis, et offitio Nostro, ad videndum
dictas litteras, et presentes Nostras confirmari. Ita
exequatur, et de executione, et cittatione riscri-
bendo B. V.

(Alloyfius Quirino Aud. Com.

Venetiis die 12. Aprilis 1762.

Franciscus Joannes Bonifaccio Aud. Com Not.
Sebastian Zocchi Coadiutor.

Adì 17. Maggio 1762. Brescia.

COstituito Il Sig. Gioan Gialdini Direttore del
Dazio Biade da Terra a Terra per Domino
Zorzi Costa qu. Costantino abbocator Generale in
riverenza delle rispettabili lettere Avogaresche 20.
Mar-

Marzo passato, et relative Cittatorix 12. Aprile, intimategli ambe alli 24. del mese spirato, esprime, che quanto all' interesse della sua esazione, egli non hà mai impedito, ne intende impedire il libero transito delle Biade estere dirette per questo Territorio, e Provincia al Mercato di Desenzano, ne ha prettoso mai, o prettende alcuna quantità di Dazio sopra esso Transito.

S' esprime inoltre che sopra l' estrazione de grani nativi, che in ordine alla statutaria Terminazione 1754. possano liberamente circolare da Territorio à Territorio dello Stato, non ha in alcun caso, riscosso, ne prettende riscuottere più del giusto importare della Tariffa, con tutti li aggiunti offerendosi quando fusse giustificato, che alcun Agente, o Postiere della suddetta Generale Impresa, avesse riscosso qualche cosa sulle Biade Forastiere condotte al Mercato, ovvero più dell' importare della Tariffa colli aggiunti per le native estratti per Desenzano di farlo restituire.

Quando di questi giusti Sentimenti resti paga la Magnifica Patria della Riviera, resta eccitato il Signor Paolo Broffoni presentator delle suffenate lettere d' accettarli, come stanno, e giacciono, con suo costituito in forma &c., altrimenti &c., e così &c. salvis &c.

Presenti il Signor Gioan Felice Benincore, e
Giuseppe Picoli Testimoni, &c.

L.S.S.M. Joannes Baptista Salietti Canc. Pref.

Adì 17. Maggio 1762. Brescia.

COstituito il Signor Paolo Broffoni presentator delle riveribili lettere dell Illustrissimo, et Eccellentissimo Signor Alvise Querini Avogador di Comun 20. Marzo, e 12. Aprile scorsi, e per nome della Magnifica Patria della Riviera di Salò, e considerato il costituito oggi notato in Ufficio del Signor Gioan Gialdini Direttore del Dazio Biada da Terra, a Terra per la Corrente Impresa Costa, quello accettato in tutte le sue parti, come stà, e giace, con che cessarà ogni controversia della medesima Patria, coll' impresa sopra le dette lettere, e così &c. talvis &c.

Presenti li Signori Gioan Felice Benincore, e
Giuseppe Picoli Testimoni &c.

L.S.S.M. Joannes Baptista Salietti Canc. Pref.

SP.

SP. et Gen. Vir. Cum Magnifica Patria Riperiæ Salodj reperiantur in antiquissima istiusmodi possessione, quod nemque Blada cuiuscumque generis undecumque ab extero statu provenientia ad Mercatum Delentiani dictæ Riperiæ habeant liberum, et expeditum ingressum et cursum sine ulla gabella, aut impedimento, quæ etiam consuetudo, aut possessio Privilegijs dictæ Patriæ innixa, multiplicibus identidem Decretis Excellentissimi Senatus confirmata fuit; ideo ad instantiam dictæ Magnificæ Patriæ S. V. Req., ut non permittat contra tenorem dictæ possessionis, Privilegiorum, et Decretorum de facto, et propria auctoritate a quacumque Persona, et qualibet ex causa quidquam attentari; Præcipiendo de ordine, et mandato Nostro quibuscumque opus, et reevista fuerit, quod salva possessione prædicta, et firma executione Privilegiorum, et Decretorum ipsorum atque remota semper privata auctoritate, et siquis aliquid in contrarium pretendit agat via juris serv: servand: sub pæna Criminatis reccursus ubique &c. in casu innobedientiæ, ac Ducat. 100. Arlenatui Nostro applicanda pro cuius pænæ pecuniariæ elevatione citari faciat singulos innobedientes pro die XII., coram nobis, et officio Nostro, ita exequatur, et inviolabiliter exequi faciat, et rescribendo B. V.

(Vicentius Donado Ad. Com.

R 2

Ve.

Venetiis die 19. Maii 1752.

Prandinus N. 454.

Afulæ Ex Nuncius Patriæ Riperiæ.

Adì 25. Maggio 1762.

PResentate per parte, e nome della Magnifica Patria le riveribili Lettere di Sua Eccel. Vincenzo Donà, a Sua Eccel. Marco Zorzi Provveditor di Afolà, e sua Giurisdizione, del tenor come in quelle ordinò, che fossero essequite, e perciò rilasciato mandato effecutivo, fù intimato come riferì il Trombetta a Carlo Bagnati q. Ferigo Caval. Provvisorio, ed a Giuseppe Cardini Caval. Pref.

L. S. S. M.

Il Cancel. Provvisorio.

I L F I N E.

NOI RIFORMATORI

DELLO STUDIO DI PADOVA.

A Vendo veduto per la Fede di Revisione, & Approvazione del Pubblico Revisor D. Natal dalle Tasse nel Libro intitolato Raccolta di Ducali, et altre Lettere Pubbliche, e Stanze, e M. S. Non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, & parimente per Attestato del Segretario Nostro, niente contro Principi, & buoni costumi concediamo Licenza a Bortolo Righetti Stampator di Salò che possi esser stampato, osservando gli ordini in materia di Stampe, & presentando le solite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, & di Padova.
Dat. li 9. Giugno 1769.

(*Angelo Contarini Primo Riformator.*

(*Alvise Valleresso Riformator.*

(*Francesco Morosini 2. Cav. Primo Riformator.*

Registrato in Libro a Carte 10. al Num. 60.

Davidde Marchesini Segretario.

INDICE, O SUMMARIO

DELLE DUCALI, Decreti, & Ordini.

1530. 8. Ottobre Ducali dell' Eccellentissimi Capi del Consiglio di Dieci, alli Rettori di Brescia, che li Conduttori di Biade forastiere dal Cremonese, e Mantovano al Mercato di Desenzano non debbano essere astretti à lasciar parte di dette Biave nel Territorio di Brescia, ovvero à condurne in Città, ne meno astretti à pagar un soldo per soma, ne a farsi descrivere atteso il pericolo delle loro rovine per le gravi proibizioni vi sono in loro Stati. pag. 3
1532. 28. Giugno. Replica de' Ducali di simil tenore all' Eccellentiss. Rettori di Brescia. 6
1551. 28. Settembre. Ducali dell' Eccellentiss. Senato al Proveditor di Lonato per arresto di Biade nel Venzago, che commettono rilasso, e libero transito per li motivi suddetti. 8
1551. 17. Genaro. Altre Ducali dell' Eccellentiss. Senato al Prov. di Lonato confermatorie delle precedenti non ostante suo rescritto. 11
1559. 24. Genaro. Ducali dell' Eccellentiss. Capi di dieci alli Rettori di Verona, perchè non siano trattenute le Biade forastiere, e per il libero transito in Riviera. 13
1559. 16. Febraro. Ducali al Podestà di Brescia, che commettono l' informazioni sopra Proclami
da

- da lui fatti circa li Conduttori di Biade forastiere per quali haveva presentata indolenza il Noncio di Riviera. 15
1560. 13. Marzo Ducali al Podestà di Brescia, ò sia terminazione dell' Eccellentiss. Collegio, in cui vedute le Lettere del medemo Eccellentiss. Podestà, e uditi gl' Intervenienti della Riviera di Salò e il Noncio della Città di Brescia si suspendono li Proclami, e restano proibite le novità contro Conduttori, con commissione di così doverli essequire senza alcuna escusatione. 17
1563. 12. Giugno. Ducali dell' Eccellentiss. Collegio al Proveditor di Lonato per rilasso di Biade senza alcuna spesa à Conduttori Cremonesi fermate sopra il Venzago. 18
1576. 7. Settembre. Ducali dell' Eccellentiss. Capi del Eccelso Consiglio di X. per il passaggio delle Biade Cremonesi, ed altre forastiere col liwo del Bando per la Peste, e con la revocazione di tutte le novità. 19
1581. 6. Febraro. Ducali dell' Eccellentiss. Senato al Podestà di Brescia, per rilasso, e libero transito delle Biade al detto Mercato. 21
1586. 21. Settembre. Ducali al Podestà di Brescia, che nonostante il Proclama per lui pubblicato debba permetter il libero transito alle Biade forastiere, che vengono al mercato di Desenzano, dovendo provvedere, che non siano estratte quelle del suo Territorio, nel che quelli di

Riviera non mettono difficoltà, e se ha in contrario soprasedendo nell' effecuzione debba scrivere. 22

1586. 4. Ottobre. Ducali, e decreto dell' Eccellentiss. Senato al Podestà di Brescia sopra sue lettere, ascoltati anche li Agenti della Riviera di tenore, che col Proclama non debba impedir il libero transito, assicurandosi senza incomodar li Mercanti forastieri, che non siano estratte biade terriere. 24
1587. 21. Settembre. Ducali replicate per l' obediienza delle precedenti al Podestà di Brescia. 26
1590. 3. Genaro. Ducali a' Rettori di Brescia, perche sia permesso a' popoli della Riviera estrarre dal Territorio Bresciano qualche quantità di miglio, sorgo, farinelli, o semole, e insieme commettono il libero transito delle Biade forastiere al detto Mercato. 28
1590. 3. Genaro. Simili ai Rettori di Verona. 30
1590. 29. Agosto. Lettere del Podestà di Verona al Proveditor di Salò, che amettono il libero transito. 32
1592. 10. Settembre. Ducali al Podestà di Verona, e Successori per il libero passaggio delle Biade forastiere. 33
1593. 5. Giugno. Ducali a' Rettori di Brescia, acciò concedino alli Popoli della Riviera estrazione convenevole di miglio, sorgo, farinelli, e semole, e commettono insieme il libero transito delle

- delle Biade forastiere, al detto Mercato. 35
1593. 7. Dicembre. Ducali, e Decreto solenne dell' Eccellentissimo Senato a' Rettori di Verona, e Successori, seguito sopra loro lettere, e informazioni, uditi anco l' Ambasciatori di Riviera, con le quali si commette con ferma efficace, e con espressione di volontà ferma, e risoluta del Principe Serenissimo il libero transito delle Biade forastiere, e che si vogliono metter Custodi sia senza spesa, d' agravio de condut. 37. 65.
1593. 25. Dicembre. Altre Ducali, e decreto simili a' Rettori di Brescia, e Successori, seguito sopra loro Lettere, e ascoltati li Ambasciatori di Riviera. 40
1593. 24. Febbraro. Ducali d' obbedienza delle precedenti a' Rettori di Brescia. 42
- Supplica del Noncio di Riviera, contra il Podestà di Brescia, perchè haveva trattenute le biade forastiere e quelle fatte vender in Brescia. 44
1594. 4. Aprile. Nuove Ducali d' obediienza delle precedenti al Podestà di Brescia, e successori. 46
1594. 18. Aprile. Altre Ducali d' obbedienza al Podestà di Brescia, che haveva trattenute le Ducali precedenti. 47
1594. 18. Aprile. Ducali al Proveditor d' Ajola per il libero Transito. 49
1595. 5. Luglio. Ducali al Proveditor di Lonato, che rimossi li Proclami fatti dal Podestà di

- Lonato, debba permettere il libero *Transito*, in-
 mossa ogni molestia. 51
1595. 25. Agosto. Lettere del Signor *Podestà* di
Verona al Signor *Proveditor* di *Salò*, che, avi-
 sa libero *rilasso*, e *Transito*, di *Biade Mantovane*
 al mercato di *Desenzano*. 52
1598. 8. Agosto. Sentenza del *Podestà* di *Verona*,
 che commette *rilasso* de' *Conduitori* retenti, *Ani-*
mali, e *Biade*, che venivano al *Desenzano* sen-
 za spesa. 54
1603. 23. Settembre. *Ducali* al *Podestà* di *Verona*
 per *rilasso* senza spesa di *Biade Mantovane* ar-
 restate, e per il libero *Transito* delle *Biade* for-
 rastiere, giusto le deliberazioni precedenti, quali
Ducali furono concesse ad istanza dell' *Orator*,
 e *Noncio* della *Riviera* col decreto del *Podestà*
 di *Verona*, circa detto *rilasso*. 56
1603. 30. Genaro. *Ducali* al *Podestà* di *Verona*
 per *refarcimento* de' *Conduitori* a quali erano
 state indebitamente trattenute *Biade* forastiere. 59
1605. 3. Settembre. *Ducali* al *Proveditor* di *Aso-*
la, e *Successori* per il libero *Transito* delle *bia-*
de, rimossa ogni *aggravio*. 60
1607. 12. Ottobre. *Ducali* al *Prov.* di *Afola*, che
 commettono l' *esecuzione* del decreto 7. *Dicem-*
bre 1593. scritto a' *Rettori* di *Verona*, e di
Brescia, circa il libero *passaggio* delle *Biade*
forastiere al mercato di *Desenzano*, e commet-
 tono anco il registro nella *Cancellaria* d' essa

veditor d'altre Ducali 7. Settembre 1593. Scritte a' medemi Rettori, a quali Lucali 12. Ottobre è pur ingionto detto Decreto 7. Dicembre.

62

1607. 12. Ottobre. Altre Ducali simili con l'istesso decreto ingionto a' Rettori di Verona, con la seguente espressione memorabile, denotandovi appresso, che il presente ordine Nostro sarà registrato nelle commissioni delli Successori vostri e delli Rettori di Brescia, e Asola, perchè è ferma volontà del Senato, che sia in ogni tempo infallibilmente essequito.

67

1607. 14. Novembre. Lucali al Podestà di Verona d'obediencia delle Ducali precedenti 12. Ottobre.

72

1607. 28. Dicembre Ducali, e decreto notabili al Podestà di Verona per obbedienza dell'altro dec. 7. Decemb. 1593. e delle Duca. 12. Ottob. precedenti col quale anco si comette rilasso di Biade, e Animali ad un mercante Mantovano con memorabile espressione; essendo parso a Noi di tacer il nome di predetto mercante per convenienti rispetti, quali Ducali seguirono sopra lettere del sudetto Podestà 11, e 13 di detto mese, e a supplica dell'Ambasciatore di Riviera.

73

1607. 9 Maggio. Ducali al Podestà di Brescia per rilasso di Biade del Sig. Sforza Picinardo Cremonese.

76

1627. 26. Marzo. Ducali all'Eccellentiss. Rettori di Brescia, e Successori per rimozione di tutti l'impedimenti al libero passaggio delle Biade

fo.

- forastiere al mercato di Desenzano. 84
1627. 12. Febraro M. V. Altre Ducali all' Eccellentiss. Signor Podestà di Brescia, e Successori ad istanza dell' Ambasciator della Riviera, che commettono remotion d' ordini contrarij al libero transito, e il libero transito stesso, giusto le Ducali precedenti, e privilegi della Riviera con espressione d. dover ben si usar diligenze perchè non siano estratte Biade dal Territorio. 82
1627. 12. Febraro. Ducali consimili al Proveditor di Saldò, che li partecipano il scritto al Podestà di Brescia. 79
1628. 3. Giugno. Ducali al Proveditor d' Asola, e Successori per il libero Transito senza alcun aggravio d' un tanto per soma: con commissione di coadiuvare in tutto quel più, che honestamente potrà il negozio dell' abbondanza. 86
1628. 28. Dicembre. Ducali al Podestà di Verona, per il libero passaggio delle Biade forastiere, e anche di 2000. stari di minati estratti con permissione di Sua Serenità dal Polesine, Cologna e Montagnana. 88
1628. 26. Genaro. M. V. Altre Ducali al Podestà di Verona, per il libero transito delle Biade forastiere Mantovane, e Cremonesi al mercato di Desenzano, e che non siano perturbate da suoi Ministri. 89
1628. 19. Febraro. Ducali a' Rettori di Verona, e Successori inbesive ad altre Ducali precedenti di

di non dover obligar li Conduttori delle Biade Forastiere andar in Città di Verona à darsi in nota. 91

1628. 26. Febraro. Ducali al Podestà di Brescia, e Successori concesse ad istanza dell' Ambasciator di Riviera, che commettono l' effecuzione d' altre Ducali precedenti 12. Febraro dell' anno passato per il libero Transito delle biade forastiere al mercato di Desenzano, e cid non ostanti le lettere, è sia rescritto di detto Podestà del dì 23. del sudetto mese. 93

1642. Lettere Avogaresche al Proveditor di Ajola per il libero Transito. 95 96 97

1648. 3. Aprile. Ducali al Podestà di Brescia, e Successori per il libero Transito, e che non siano astretti li Conduttori capitar in Città per ricever licenza. 100

1648. 7. Novembre. Ducali la Capitano, e V. Podestà di Bergamo per il libero Transito delle Biade forastiere, che si conducono al Mercato di Desenzano. 102

1648. 7. Novembre. Ducali simili al Podestà, e Capitano di Crema. 103 104

1651. 26. Agosto. Ducali all' Eccellentiss. Rettori di Brescia, che commettono sia libero il Transito, e agevolato il concorso alle Biade forastiere, che si conducono al Mercato di Desenzano seguite sopra loro lettere. 105 106

1653. Lettere Avogaresche, è spazzo di quar. C. V. con

- V. con atti effecutivi di Rettori di Brescia contra Andrea Morati Ducale, per estorsioni fatte à Conduttori di Biade Al Mercato di Desenzano, e con lievo di pena. 108 sino 114*
- 1657. 14. Aprile., e 5 Maggio. Ducali, e Decreto dell' Eccellentiss Senato, sopra istanza della Riviera, e sopra rescritti, e informazioni delli Eccellentissimi Rettori di Brescia, che non siano tenuti li Conduttori di Biade forastiere al Dazio da Terra, à Terra, o ad alcun altro Dazio, o aggravio. 121 123*
- 1657. 10. Dicembre. Decreto dell' Eccellentissimo Podestà di Brescia, per liberazione di Biade, e Animali fermati sopra il Venzago giurisdizione di Riviera. 127*
- 1662. 22. Luglio. Ducali notabili al Signor Proveditor di Sald, e Successori, che commettono libero il Transito delle Biade, senza pagamento di Dazio, ò di qualsivoglia immaginabile gravezza, ò altro impedimento con autorità per l' effecuzione più puntuale di questa pubblica rissoluta volontà d' adoperare le pene più proprie contra li contrasfatori, che inferissero alcun pregiudizio alli Conduttori de grani con Proclama del Signor Proveditor Duodo pubblicato in Sald, e in Desenzano. 128 129*
- 1663. 9. Genaro. Altro Proclama dell' Eccellentissimo Signor Proveditor Caortorta pubblicato in Sald, e Desenzano per effecuzione di dette ducali.*

cali.

121

1668. 5. Settembre. Ducali all' Eccellentiss. Signor Prov. di Salò, seguite sopra sue lettere, e sopra l'ellectione d'Ambasciatori fatta dal Consiglio Generale della Patria di Riviera, con le quali resta comandato il medemo Eccellentiss. Sig. Proveditor per haver sospesa la missione d'essi Ambasciatori, ed anco la pubblicazione del Proclama concernente l'imposizione del nuovo dacio delle Biade forastiere in conformità del praticato dal suo Precessore, e cid attesa la ristretta rasolta de Grani, che si fa nella Giurisdizione della Riviera, e attesi li Privileggi della stessa Riviera, confermati in più occorrenze dal Senato con commissione di non far novità, senza precedente ordine del medemo Eccellentissimo Senato, e di dover cid partecipar a' Deputati, accid resti affatto rimossa la spedizione delli Ambasc. eletti.

134

1670. 8. Marzo. Ducali all' Eccellentiss. Sig. Podestà di Brescia, e all' Eccellentiss. Sig. Proveditor di Salò, per l'essenzone delle Biade forastiere, che si conducono al Mercato di Desenzano dal nuovo Dacio imposto sopra le Biade forastiere, col mandato effecutivo concesso dall' Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Podestà di Brescia per effecuzione di dette Ducali.

136 137

1671. 16. Settembre. O dini stabiliti dall' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Rettori di Brescia per di-

- vertire l'estrazione d'ogni sorte di Biade dal Territorio Bresciano, nelle quali vien espressa la libertà della Riviera, di condurne al Mercato di Desenzano, di quelle forastiere. 140
1672. 16. Aprile. Ducali all' Illustriss. ed Eccell. Sig. Rettori di Brescia, e Successori, con le quali in ampla forma si commette il libero Transito, e per facilitarlo, debbano li Conduttori esser essenti dal darsi in notte, levar bolette, e bolettini, e da qualsivoglia altro aggravio. 141
1673. 27. Maggio. Ducali notabili al Proveditor di Asola per la liberazione di Conduttori, ed Animali con biade, arrestati d'ordine del Podestà d'Asola, ne' quali si commette in forma risoluta la liberazione de Conduttori, Animali, e biade, annullazione di pieggeria, e cassazione delli nomi de Conduttori stessi, con la restituzione d'alcune doble estorte il tutto senza veruna spesa, con li atti effecutivi di dette Ducali. 144
1673. 31. Maggio. Ducali a Rettori di Brescia, che commettono l'effecuzione delle Ducali precedenti dirette al Proveditor d'Asola. 147
1673. 23. Giugno. Ducali al Signor Proveditor di Sald, che il Dacio imposto di là dal Mincio sopra le Biade forastiere, non abbracci la Riviera, attesi anche li suoi privilegi, essendo state trasmesse per errore le Ducali di detto Dacio al Proveditor di Sald. 148

1674. 7. Luglio. Ducali al Podestà di Brescia, circa l'essenzone delle Biade, che vengono condotte al mercato di Desenzano dal novo dacio imposto sopra le Biade forastiere. 149
1675. 2. Novembre. Ducali all' Eccellentiss. Sig. Podestà di Brescia, che permettono potersi condur al mercato di Desenzano le Biade Asolane. 151
1675. 7. Dicembre. Ducali all' Eccellentissimi Capitani di Verona, e Brescia, ed al Sig. Provedi Salò, che confermano il libero transiro delle Biade forastiere al mercato di Desenzano con commissione d' invigilare alli contrabandi del Lago. 155 156
1676. 26. Dicembre. Ducali all' Eccellentiss. Podestà, e V. Cap. di Brescia, per rilasso di Biade arrestate d' ordine del Podestà di Asola con la restituzione senza spesa delle Biade, o Animali, e senza alcun aggravio immaginabile e che anzi debba esser agevolato, e coadiuvato il libere transiro delle Biade forastiere al mercato di Desenzano. 158
1678. 22. Aprile. Lettere dell' Eccellentiss. Sig. Podestà di Brescia, all' Eccell. Sig. Prov. di Salò, che assicurano il libero passaggio delle Biade forastiere al mercato suddetto. 159
1681. 5. Luglio. Ducali a' Rettori di Brescia, perchè facino rilasciar Biade arrestate d' ordine del Podestà di Lonato, e liberati li piezzi, e comeri-

metino pure il libero transito senza verun impedimento, o agravio. 160

1681. 26. Luglio. Ducali al Podestà di Brescia responsive a di lui Lettere, che l' eccitano a far Proclami per l' introduzione, e trasporto libero delle Biade forastiere al Mercato di Desenzano, e perchè era stata appellata a lui sentenza di contrabando di Biade, fatta dal Podestà di Lonato gli vien anco commesso, che prima di publicar la sentenza sopra detta appellazione, debba avvisar il Senato per ricever gli ordini con oggetto non sia inferito pregiudizio alcuno alli Privileggij della Riviera. 161

1681. 6. Agosto. Ducali al Podestà di Brescia, che debba far praticar ogni diligenza per il libero ingresso delle Biade forastiere, nel Stato per il mercato di Desenzano, con rilasciar ordini proprij, e rissoluti per tal effetto, rimuovendo qualsivoglia novità, e togliendo ogni agravio, e obligazione a Conduuttori di darsi in notte, e levar bolettini. 164

1681. 3. Settembre, Ducali d' obediienza delle precedenti al Podestà di Brescia, con espressione non sia essato dannaro alcuno per tal causa, ne fatta nota veruna dal Custode che à confini s' attrova, dovendo però invigilare sopra li contrabandi delle Biade terriere facendo ben guardar li posti con castigare li trasgressori. 165

1681. 14. Febraro. Ducali inherenti alle due precedenti.

cedenti al Podestà di Brescia, e Successori, per l'estorsioni di Giacomo Battagliola massaro del dacio delle Biade, che l'obligano alla restituzione, e commetteremo sia castigato, e di lasciar nuovi ordini per il libero transito, e in tutto giusto le Ducali precedenti. 167

1682. 3. Maggio. Supplica degl' Vomini di Bedizzone per il rilasso delli Animali, e Biade dichiarati incontrabando dal Podestà di Lonato con decreto dell' Eccellentissimo Podestà di Brescia siano liberamente rilasciate in obediienza delle Ducali 5. Luglio. 1681. 168

1682. 7. Genaro. M. V. Ducali all' Eccellentiss. Sig. Podestà di Brescia sopra arresto di tredici Carra di Biade forastiere, e de Conduutori, che commettono libero rilasso senza verun aggravio, o spesa, e che siano in avvenire rilasciati ordini per il libero Transito senza lievo di boletini, o ricercar nomi delle persone. 170

1682. 23. Genaro. M. V. altre Ducali all' Eccell. Sig. Rettori di Brescia d' obediienza delle precedenti, massime perchè essendo stato ordinato il rilasso, ch' e stato estorto dannaro da ministri, ed obligati li Conduutori à spese di processo, con venir in aggiunta da un tal Giacomo Battagliola intitolato massaro delle Biade, preteso pagamento del dacio da Terra à Terra contra li Decreti del Senato 5. Maggio 1657.

8. Marzo 1670. e 14. Febraro 1681., e per-

cid

eid commettono la restituzione del estorto, e de ministri, e dal Batagliola, e che siano castigati li colpevoli a remozione de simili trascorsi in avvenire, e in oltre il libero Transito, e che non sia fatta novità.

172

1682. 27. Febraro. M. V. Altre Ducali d'obediienza all' Eccellentissimi Rettori di Brescia, ch' esprimono haver bensì l' Eccellentiss. Podestà eseguite le publiche commissioni, ma che il Precessore dell' Eccellentiss. Capitano ha obligato li Conduttori alla vendita de Grani in Città, e quelli astretti al pagamento del Dacio d'entrata, onde Commettono la restituzione dell'estorto da Daciali, tale essendo rissoluta la volontà del Senato, e anche perchè siano rilasciati ordini rissoluti per il libero Transito senza alcun aggravio con mandato effecutivo de Rettori, atti per la restituzione con Compare, e Ricevute per tal causa. Vedi suffegnito Proclama.

175

1684. 22. Luglio. Ducali all' Eccellentiss. Sig. Podestà di Brescia, seguite sopra sue Lettere 13. del detto mese concernenti la condotta di quantità di Biade al Mercato di Desenzano, senza boletta alcuna in stampa, o bolettino, e quelle non ostanti, commettono l' effecuzione de publici Decreti a favor della Riviera, e massime dell' anno 1681. che vengono transmesse in copia, e che perciò non sia fatta novità, ma sia per-

mes-

- messo libera il transito giusto detti Decreti.* 179
 1688. 12. Giugno. Ducali simili alle precedenti
 1687. in materia dell' essentione delle biade fo-
 rastiere, che sono condotte al Desenzano dal so-
 detto Dacio. 181
 1688. 28. Giugno. Proclama dell' Eccellentiss. Ret-
 tori per l' essentione, e libero transito. 181
 1693. 8. Agosto. Ducali, che commettono l' esecu-
 zione de privileggi per il libero transito di det-
 te Biade, senza obbligo di levar bolette, o bo-
 lettini, ne darfi in nota, ne ad alcuna contri-
 buzione delli soldi due per soma nella Terra
 di Carpenedolo. 182
 1693. 5. Settembre. Ducali d' obbedienza delle pre-
 cedenti alli Rettori di Brescia, che si debbano
 rilasciar li soliti mandati in stampa. 184
 1693. 26. Settembre. Ducali simili, che si debba-
 no restituir li Carri, Animali, e Biade arre-
 stare. 184
 1694. 2. Febraro. Mandato esecutivo delli Eccell.
 Sig. Rettori di Brescia delle precedenti trè Du-
 cali. 185
 1685. 29. Dicembre. Ducali all' Eccellentiss. Po-
 destà di Brescia, per arresto di Biave, che ve-
 nivano condotte al mercato di Desenzano, e
 erano state vendute in Città, che commettono
 libero rilascio, e transito in obediienza d' altre
 Ducali 8. Novembre precedente. 187
 1685. 4. Novembre. Lettera Avogaresca diretta al

Podestà di Verona per il rilascio di Carri, e Biade da quei Ministri fermate contro i Decreti, e Privileggi concessi alla Riviera per il Mercato di Desenzano. 189

1687. 13. Settembre. Ducali all' Eccellentiss. Sig. Rettori di Brescia, acciò per l' imposizione del dacio sopra biade forastiere non sia inferito pregiudizio, o molestia à quelle che sono condotte al Mercato di Desenzano. 189

1687. 20. Dicembre. e 1688. 3. Genaro. Lettere dell' Eccellentissimi Rettori di Brescia, che trasmettono all' Eccellentiss. Sig. Provveditor di Salò proclama da essi formato in cui si essentano da detto dacio le biade che vengono al Desenzano con obbligo però à Conduuttori di ricever alli Confini il bolettino ordinario, e di riportar al luoco medemo il Responsale De' deputati al Desenzano, sopra quali Lettere, e Proclama, havendo rescritto l' Eccellentiss. Sig. Provveditor all' Eccellentiss. Sig. Rettori, esser contrario alli Privileggi di detto Mercato, essi poi con Lettere 3. Genaro 1688. all' Eccellentiss. Sig. Provveditor rispondono d' aver deliberato di levar tal novità come contrariante à Decreti del Senato, e a' Privileggij sudetti, e che corra il libero transito senza bolettini. ò Responsali. 191

1688. 9. Dicembre. Ducali con le quali viene permesso a cadauno della Riviera far condur le sue Biade, ed Entrate nella Città, e luogo nel

qua-

- quale abitasse, sebbene le Possessioni sue fossero nel Territorio di altre Città, e luoghi di questo Serenissimo Dominio. Vedi Mandati esecutori. 204. 195 202
1689. 3. Dicembre. Ducali con le quali vengono confermati li Privileggi, e Statuti, e seguiti Giudicj in rapporto alle condanne, che si fanno dal Regimento ed in particolare le Condanne de Contrabandi di Biade Canevo, oglio, Pecore, e Vino per Terre aliene, quali devono essere applicate intieramente alla Communità. Vedi in det. Ducale caso seguito in Zuane Bondon. 197
1691. 4. Ottobre. Lettera del Illustrissimo ed Eccellentissimo Podestà di Brescia d' avviso all' Illustrissimo Signor Proveditor di Sald di rilascio d' alcune Biade arrestate. 198
1694. 17. Novembre. Proclama del Podestà di Brescia con il quale li ordina il libero Passaggio delle Biade, che sono dirette al mercato di Desenzano. 199
1682. 12. Febraro. Altro Proclama del tenor come sopra 201
1699. 24. Dicembre. Lettere dell' Illustriss. ed Eccellentiss. Podestà di Brescia di rilascio di Biade arrestate. 206 207
1716. 9. Settember. Ducale con la quale viene comessa al Podestà di Brescia l' effecuzione de Privileggi, ed il rilascio immediate de Condu-
tori